

Comune di Pavullo nel Frignano

Documento Unico di Programmazione

Lo sviluppo di dettaglio delle linee programmatiche attraverso missioni, programmi, attività, obiettivi strategici e operativi.

Luglio 2017

1. PREMESSA	8
2. SEZIONE STRATEGICA (Seo 2017-2021)	10
a. Quadro normativo di riferimento	10
(1) Scenario nazionale	10
(2) La congiuntura italiana.....	12
(3) Scenario regionale e provinciale.....	13
FSE (Fondo Sociale Europeo): sono ancora attivi bandi con invito a presentare:	15
FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale): sono ancora attivi bandi con invito a presentare:	16
FESR (Fondo Europeo per lo sviluppo regionale) sono ancora attivi bandi con invito a presentare iniziative su:	16
(4) Lo scenario locale.....	18
b. Analisi delle condizioni esterne	20
(1) Popolazione.....	20
Distribuzione per area geografica di cittadinanza	23
(2) Territorio	25
c. Analisi Delle Condizioni Interne	26
(1) Il personale e la responsabilità'	26
(2) Organismi, Enti Strumentali E Società Partecipate	28
3. DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021 AGLI OBIETTIVI STRATEGICI	32
4. SEZIONE OPERATIVA (Seo 2018-2020)	35
DETTAGLIO SPESE STANZIAMENTI	35
a. MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	35
PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI	35
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1 CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE	35
OBIETTIVO OPERATIVO: Sviluppo strumento di partecipazione	39
OBIETTIVO STRATEGICO: 1.5 PARI OPPORTUNITA'	39
(2) OBIETTIVO STRATEGICO:1.2 VALORIZZAZIONE RUOLO CONSIGLIO COMUNALE	39
OBIETTIVO OPERATIVO: Valorizzazione ruolo Consiglio Comunale.....	40
PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE.....	40
Funzioni e competenze dell'URP.....	41
(3) OBIETTIVO STRATEGICO:1.3 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	42

Obiettivo Operativo: Sviluppare l'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione all'interno dell'Amministrazione Comunale dell'uso delle tecnologie, dei servizi e dei processi digitali; incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali	44
(4) OBIETTIVO STRATEGICO:9.1 LEGALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	45
Obiettivo Operativo: Trasformare l'onere del sistema dei controlli in risorsa: obblighi e buone pratiche di azione amministrativa come risorsa strategica per l'Ente.....	47
Obiettivo operativo: Proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente	48
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	48
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 8.1 POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE E PATRIMONIO	50
Obiettivo operativo: Riorganizzazione servizio finanziario	50
Obiettivo operativo: Governance delle società partecipate	51
Obiettivo operativo: Patrimonio mobiliare e immobiliare	52
Obiettivo operativo: controllo di gestione	52
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI.....	53
(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 8.1 POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE.....	54
Obiettivo operativo: individuazione nuovi valori aree	56
Obiettivo operativo: verifica dell'applicazione delle riduzioni IMU ex Legge di stabilità 2016	57
Obiettivo operativo: Sistemazione banca dati TARI e recupero evasione/elusione	57
Obiettivo operativo: Sportello fiscale web	58
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	59
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	62
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 1.4 CAPOLUOGO E FRAZIONI.....	62
(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.3 EDILIZIA PRIVATA.....	63
Obiettivo operativo sportello unico per l'edilizia (S.U.E.)	64
Obiettivo operativo: semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa	64
(3) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.4 LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	64
(4) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.5 MANUTENZIONE E DECORO DEL TERRITORIO.....	66
Obiettivo operativo: Nuovi interventi – attivazione di un programma di valutazione dello stato di sicurezza nei confronti dell'azione sismica	70
Obiettivo operativo: Nuovi impianti impiantistica sportiva	70
Obiettivo operativo: piano straordinario manutenzioni e decoro del territorio	71
Obiettivo operativo: Piano della mobilità	72
Obiettivo operativo: programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna	72
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE	74
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI.....	75
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AGENDA DIGITALE PER PAVULLO INFORMATIZZAZIONE	75
Obiettivo operativo: Piano informatizzazione Comune	75
PROGRAMMA 9: VUOTO.....	76

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	76
(1) OBIETTIVO STRATEGICO 8.2 : ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.....	78
Obiettivo operativo: revisione organizzativa dell'ente- Revisione dei processi in un'ottica di semplificazione e trasparenza	79
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 10.1 e 10.2 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO.- GESTIONI ASSOCIATE POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DI AREA VASTA	80
PROGRAMMA 11 PROTEZIONE CIVILE	82
b. MISSIONE 02 – GIUSTIZIA	83
PROGRAMMA 01: UFFICI GIUDIZIARI	83
c. MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	83
PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA.....	83
(1) OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 SICUREZZA	84
Obiettivo operativo: Polizia municipale	85
Obiettivo Operativo: Sicurezza Urbana	85
d. MISSIONE 04- ISTRUZIONE E DIRITTI ALLO STUDIO.....	86
PROGRAMMA 01:ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	86
PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI.....	89
PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO	90
OBIETTIVO STRATEGICO: 6.1 SCUOLA.....	93
Obiettivo operativo: revisione regolamenti servizi scolastici	95
Obiettivo operativo: Ridefinizione piano tariffario di servizi scolastici e prima infanzia	96
Obiettivo operativo: Ripensare il servizio di trasporto scolastico	96
Obiettivo operativo: Ripensare il servizio di assistenza educativa agli alunni disabili	96
Obiettivo operativo: Rilevazione della qualità dei servizi percepita dagli utenti	97
Obiettivo operativo: Rimodulazione di servizi alla prima infanzia	97
Obiettivo operativo: Rete scolastica territoriali	97
Obiettivo operativo: Nuove risorse per la scuola	98
e. MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	98
PROGRAMMA 1: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSI STORICO	99
PROGRAMMA 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	99
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.4 CULTURA E BIBLIOTECA	99
Obiettivo operativo: Analisi e studio di fattibilità di tutte le strutture e servizi culturali con eventuale messa in rete delle stesse	104
PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO.....	106
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.3 SPORT	106
Obiettivo operativo: Analisi delle forme di gestione dirette ed indirette degli impianti sportivi e sviluppo di nuove proposte gestionali	109
Obiettivo operativo: Alimentiamo il movimento e lo sport	110

PROGRAMMA 2: GIOVANI	111
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.5 POLITICHE GIOVANILI	111
Obiettivo operativo	111
PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	112
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.2 TURISMO	112
Obiettivo operativo: Individuazione, realizzazione ed implementazione di percorsi ciclabili, mountain bike ed escursionistici all'interno del territorio	113
f. MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	115
PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	115
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.3 URBANISTICA.....	116
Obiettivo operativo: Strumenti di pianificazione comunale	117
Obiettivo operativo: promuovere il contenimento del consumo di suolo e la qualità degli interventi edilizi	118
Obiettivo operativo: Valorizzazione centri storici e sistema delle aree verdi annesse	119
Obiettivo operativo: promuovere il contenimento dei consumi energetici	119
Obiettivo operativo: Sviluppo sostenibile del sistema produttivo comunale e sovaracomunale	119
PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	121
i. MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	121
PROGRAMMA 1 VUOTO.....	122
PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	122
PROGRAMMA 3: RIFIUTI	122
PROGRAMMA 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.....	122
PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	123
OBIETTIVO STRATEGICO: 4,2 PARCO DUCALE, PINETE E AREE VERDI.....	125
Obiettivo operativo: redazione di un progetto complessivo di riqualificazione	126
PROGRAMMA 6 :TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	126
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.1 AMBIENTE E SOSTENIBILITA'	128
Obiettivo operativo: Potenziamento attività di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con ARPA	130
Obiettivo operativo: potenziamento raccolta differenziata	130
I. MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	131
PROGRAMMA 1 VUOTO.....	131
PROGRAMMA 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	131
PROGRAMMA 3 (VUOTO)	131
PROGRAMMA 4 (VUOTO)	131
PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI.....	131

m. MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE.....	132
PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	132
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.6 PROTEZIONE CIVILE	134
Obiettivo operativo: Aggiornamento piano comunale di protezione civile	135
Obiettivo operativo: Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile	135
o. MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	136
PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E L'ASILO NIDO.....	136
PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITA'	138
PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI.....	139
PROGRAMMA 04 (VUOTO)	139
PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	139
PROGRAMMA 06 (VUOTO)	139
PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	139
OBIETTIVO STRATEGICO: 3.1 VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO	140
Obiettivo operativo: Attivita' del volontariato	141
• OBIETTIVO STRATEGICO: 5.1 POLITICHE SOCIALI E SALUTE.....	141
PROGRAMMA 08 (VUOTO)	143
PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	143
p. MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	144
PROGRAMMA 1: INDUSTRIA, PMI, ARTIGIANATO	144
PROGRAMMA 2: COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI.....	144
(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.1 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO	145
Obiettivo operativo: Valorizzazione commerciale	146
Obiettivo operativo: Fiere, mercati e commercio su area pubblica.....	146
Obiettivo operativo: marketing urbano e centro storico	147
(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.2 AGRICOLTURA.....	147
PROGRAMMA 3: VUOTO	148
PROGRAMMA 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	148
q. MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	149
PROGRAMMA 1: VUOTO	149
PROGRAMMA 2 : FORMAZIONE PROFESSIONALE	149
r. MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	149
PROGRAMMA 1 : FONTI ENERGETICHE	149

s. MISSIONE 20 FONDI ED ACCONTONAMENTI.....	149
t. MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	150
u. MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	150
v. MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI.....	150
DETTAGLIO ENTRATE STANZIAMENTI.....	152
5. <i>PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE.....</i>	<i>154</i>
6. <i>PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE</i>	<i>163</i>
7. <i>PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PATRIMONIO : IL PIANO DELLE ALIENAZIONI</i>	<i>166</i>

D.U.P. Documento unico di programmazione

Lo sviluppo di dettaglio delle linee programmatiche attraverso missioni, programmi, obiettivi e attività.

1. PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel piano esecutivo di gestione assegnato ai funzionari ed ai dipendenti del Comune.

Precede l'elaborazione del bilancio di previsione annuale e poliennale e deve giustificare la coerenza delle politiche locali con la programmazione europea, nazionale e regionale.

Peraltro, al di là degli aspetti formali, risulta evidente la difficoltà di produrre documenti esaurienti e coerenti prima della definizione delle norme sulla finanza pubblica, sottoposte a variazioni annuali continue e rilevanti. E' infatti in corso di discussione la Legge di Stabilità per l'esercizio finanziario 2017. Al momento attuale (settembre 2016) il quadro normativo di riferimento per una puntuale programmazione finanziaria è molto incerto, dato che il Governo ha delineato a livello generale, attraverso il Documento di Economia e Finanza (DEF), gli obiettivi programmatici futuri, mentre sarà soltanto la Legge di Stabilità 2017, non ancora predisposta, ad incidere sulle previsioni finanziarie degli Enti Locali.

Inoltre, in tema di programmazione delle opere pubbliche, il nuovo Codice degli Appalti demanda ad un decreto ministeriale, che non è ancora stato adottato, i criteri per la formulazione dei programmi triennali e degli elenchi annuali. Lo stesso decreto dovrebbe definire anche le modalità per la redazione del programma biennale di forniture e servizi.

Alla luce di ciò, in mancanza di certezze normative e per evitare confusione, si è preferito predisporre questo DUP globalmente per la Sezione Strategica e limitatamente ai Programmi per la Sezione Operativa.

Per la parte restante della Sezione Operativa si richiama quanto riportato nel precedente DUP 2016-2018 approvato, rinviando i contenuti più strettamente correlati con la formazione del bilancio di previsione 2017/2019 alla Nota di Aggiornamento

Il principio contabile della programmazione (allegato n.12 al DPCM 28/12/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Questo elaborato, si compone di due sezioni che attraverso vari argomenti forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La sezione strategica (SeS): individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, così come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n....., in coerenza con il quadro normativo di riferimento e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione è suddivisa nei seguenti ambiti:

1. analisi delle condizioni esterne: evidenzia gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionale ed il contesto socio-economico del territorio dell'Ente
2. analisi delle condizioni interne: rappresenta l'andamento dell'Ente sotto molteplici aspetti (finanziario, economico-patrimoniale ed organizzativo),
3. indirizzi ed obiettivi strategici.

Nella SeS sono indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi.

La sezione operativa (SeO): contiene la programmazione operativa dell'ente ed è strutturata in due parti.

Parte 1:

- analisi dei principali aspetti finanziari di programmazione: equilibri di bilancio, rappresentazione del rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità interno ed indebitamento, risorse finanziarie a disposizione e relativi impieghi, sia per la parte corrente che per gli investimenti
- sviluppo, per ogni singola missione e programma di cui allo schema di bilancio di previsione, dei programmi e degli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio in coerenza con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS. In particolare, i programmi forniscono un dettaglio delle azioni che l'ente intende intraprendere e delle relative risorse stanziare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, mentre gli obiettivi operativi rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Parte 2:

- programmazione dei lavori pubblici, attraverso il programma triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche, redatti secondo le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti
- programmazione del fabbisogno di personale, finalizzato ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, che individua gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

2. SEZIONE STRATEGICA (Seo 2017-2021)

a. Quadro normativo di riferimento

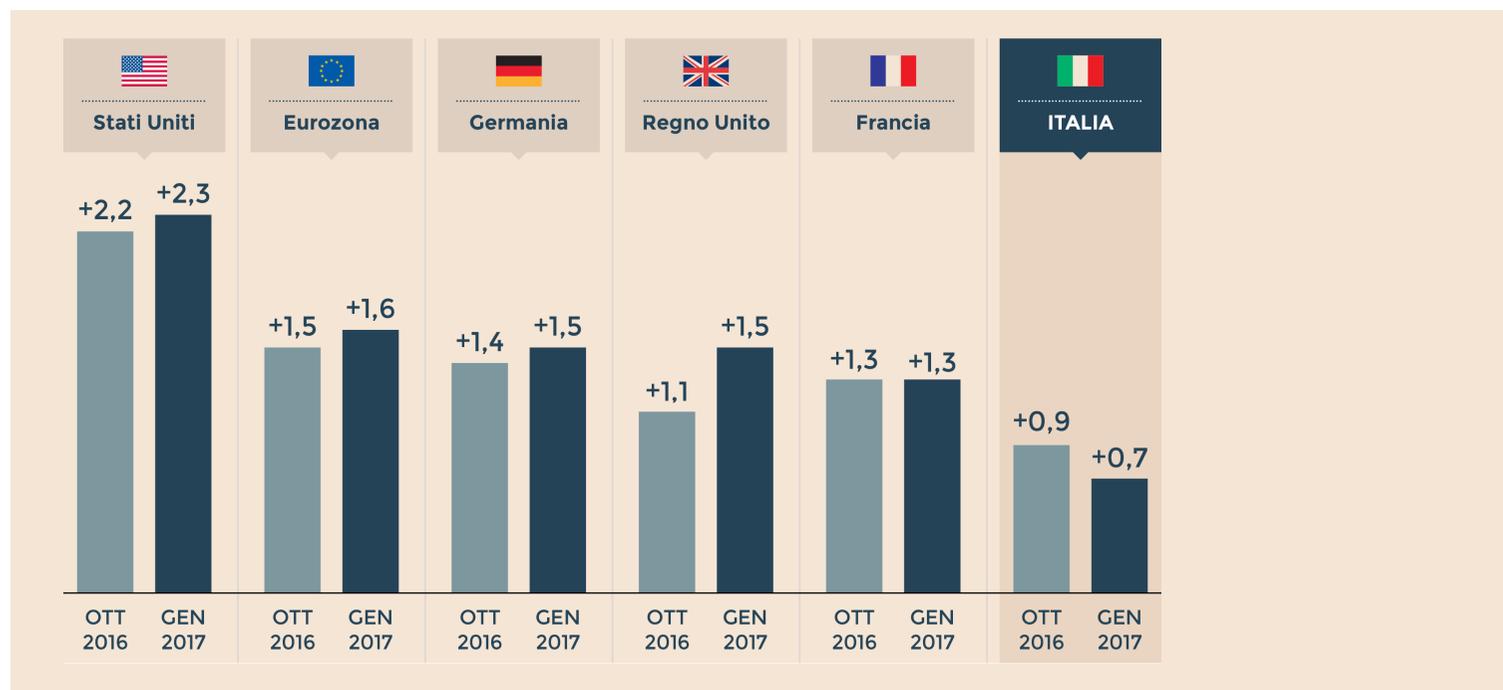
(1) Scenario nazionale

Il quadro internazionale.

Frena l'Italia, in controtendenza rispetto a un'economia mondiale in ripresa. Il nostro Paese è l'unico fra le grandi economie avanzate per il quale il Fondo monetario internazionale ha tagliato le stime di crescita per quest'anno e il prossimo, nell'aggiornamento del "World Economic Outlook". L'economia italiana crescerà, secondo l'Fmi, dello 0,7% nel 2017 (dopo lo 0,9% dell'anno scorso), con una riduzione nelle previsioni dello 0,2% rispetto all'ottobre scorso, e dello 0,8% nel 2018, con un taglio dello 0,3% rispetto alle stime precedenti.

LE NUOVE STIME FMI

Variazione percentuale annua del Pil nel 2017



Ritocco al rialzo per le economie avanzate

Il quadro mondiale prevede una crescita invariata dalle previsioni di ottobre, del 3,4% quest'anno e del 3,6% il prossimo, ma con un ritocco al rialzo per le economie avanzate nel loro complesso, per effetto di una seconda metà del 2016 che è andata meglio delle attese e dell'aspettativa di uno stimolo di bilancio da parte del nuovo Governo negli Stati Uniti. «Il panorama economico globale – ha detto il capo economista dell'Fmi, Maurice Obstfeld, nel presentare il documento – ha cominciato a cambiare nella seconda metà del 2016. È più probabile che si realizzino le nostre previsioni di ripresa mondiale. Ma l'incertezza è aumentata».

Il Fmi lima la previsione per l'anno prossimo allo 0,9%
Sull'Italia pesano incertezza politica e banche

L'analisi degli economisti dell'Fmi nota che, dopo l'avvio del rialzo dei tassi d'interesse americani, i rendimenti a lungo termine sono cresciuti moderatamente in Europa da agosto, di 35 punti base in Germania, ma di 70 in Italia, «come riflesso dell'alta incertezza politica e sul settore bancario». Fra i rischi per l'economia globale, che restano al ribasso, l'Fmi cita la possibilità che nei Paesi che hanno problemi di bilancio (che comprendono senz'altro l'Italia) «una continua caduta della domanda privata e progressi inadeguati sulle riforme (compreso il risanamento dei bilanci bancari) potrebbero portare a una crescita e a un'inflazione permanentemente più basse, con implicazioni negative per la dinamica del debito».

Moody's rivede al ribasso l'outlook per l'Italia. Rating confermato **Area euro +1,6% nel 2017 e 2018**

L'area dell'euro crescerà dell'1,6% quest'anno e il prossimo, secondo il documento, la Germania dell'1,5% in entrambi gli anni, la Francia dell'1,3 e dell'1,6%, la Spagna del 2,3 e del 2,1%. La politica monetaria in aree come quella dell'euro deve restare accomodante, sostiene l'Fmi, ma non può bastare da sola a far crescere la domanda: il Fondo chiede uno stimolo fiscale ai Paesi che hanno spazio in bilancio (da tempo l'istituzione di Washington sollecita la Germania in questo senso), oltre che riforme strutturali.

Rischi dal protezionismo

Nel quadro globale, un altro rischio individuato dal Fondo monetario è lo sfaldamento del consenso sui benefici dell'integrazione economica e la possibilità che si intensifichino pressioni protezionistiche, un riferimento implicito, tra l'altro, alle posizioni assunte dal presidente eletto degli Stati Uniti, Donald Trump, e alle sue ripercussioni sul resto del mondo. L'incertezza sulle politiche della nuova amministrazione Usa e sulle sue ramificazioni globali è la ragione principale dell'incertezza sulle previsioni, osserva l'Fmi.

La restrizione delle condizioni finanziarie è la spiegazione della limatura nelle previsioni di crescita di molti Paesi emergenti, con l'eccezione della Cina, sostenuta dallo stimolo pubblico: vengono tagliate le stime per India, Brasile e Messico.

(2) La congiuntura italiana

Nel 2016 si prevede un aumento del prodotto interno lordo (Pil) italiano pari allo 0,8% in termini reali, cui seguirebbe una crescita dello 0,9% nel 2017. Recentemente il Governo ha ritenuto che la crescita italiana per quest'anno debba essere superiore alle stime iniziali. In entrambi gli anni, la domanda interna al netto delle scorte contribuirebbe in misura significativa

alla crescita del Pil: 1,2 punti percentuali nel 2016 e 1,1 punti percentuali nel 2017; la domanda estera netta e la variazione delle scorte fornirebbero un contributo lievemente negativo.

Nel 2016 la spesa per consumi delle famiglie in termini reali è stimata in aumento dell'1,2%, alimentata dall'incremento del reddito disponibile e dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. La crescita della spesa proseguirebbe ad un ritmo analogo nel 2017 (+1,1%).

Nell'anno in corso si prevede un rafforzamento degli investimenti (+2,0%) e una successiva accelerazione nel 2017 (+2,7%). Oltre che al miglioramento delle attese sulla crescita dell'economia e sulle condizioni del mercato del credito, gli investimenti beneficerebbero delle misure di politica fiscale a supporto delle imprese.

L'occupazione aumenterebbe nel 2016 (+0,9% in termini di unità di lavoro) congiuntamente a una riduzione del tasso di disoccupazione (11,5%). I miglioramenti sul mercato del lavoro proseguirebbero anche nel 2017 ma a ritmi più contenuti: le unità di lavoro sono previste in aumento dello 0,6% e la disoccupazione si attesterebbe all'11,3%.

Una ripresa più accentuata del processo di accumulazione del capitale potrebbe rappresentare un ulteriore stimolo alla crescita economica nel 2017. Tuttavia le incertezze legate al riaccendersi delle tensioni sui mercati finanziari potrebbero condizionare il percorso di crescita delineato. Le previsioni incorporano le misure descritte nel disegno di legge sul Bilancio di previsione dello Stato.

(3) Scenario regionale e provinciale

Un tasso di crescita dell'1 % conferma l'Emilia-Romagna, assieme alla Lombardia, come la regione con la crescita più elevata del Pil, tra i protagonisti della ripresa economica del Paese. I dati del Rapporto 2016 sull'economia dell'Emilia-Romagna, realizzato da Unioncamere e Regione, e presentato stamani a Bologna, ribadiscono le previsioni di Prometeia. L'Emilia-Romagna si è collocata quindi tra le regioni più dinamiche. I tassi di crescita reali più contenuti, pari allo 0,3 per cento, riguardano Abruzzo, Basilicata e Campania. Alla crescita reale del Pil, si dovrebbe associare un andamento più dinamico per la domanda interna, che dovrebbe crescere dell'1,5 per cento, replicando l'incremento del 2015.

A sostenere l'economia regionale è l'export che, pur in leggera frenata, dovrebbe chiudere con un aumento reale del 3,0%.

I numeri e le previsioni

L'Emilia-Romagna si contraddistingue per l'apertura ai mercati esteri: i dati Istat hanno registrato nei primi nove mesi di quest'anno una crescita delle esportazioni del 1,5% (+0,5% in Italia). La ripresa del Pil, seppur moderata, ha avuto esiti positivi sul mercato del lavoro, il cui andamento è stato caratterizzato da un apprezzabile incremento dell'occupazione. Nei primi nove mesi del 2016 in Emilia-Romagna risultano occupate mediamente circa 1.960.000 persone (Istat), vale a dire il 2,4% in più

rispetto al 2015. Sotto l'aspetto del genere, sono le donne a contribuire alla crescita dell'occupazione (+4,0%), a fronte del più contenuto, ma comunque importante, incremento degli uomini (+1,1%). L'Emilia-Romagna ha nuovamente registrato il secondo miglior tasso di occupazione del Paese, alle spalle del Trentino-Alto Adige. Con un tasso di disoccupazione del 7,1% si è collocata nei primi nove mesi del 2016, tra le regioni italiane meno afflitte dal fenomeno. Per quanto concerne il tasso di attività, nel terzo trimestre 2016 è la seconda regione italiana (73,4%), in virtù del tasso di attività femminile, tra i più elevati del Paese (67,2%). I dati congiunturali raccolti dal sistema camerale dell'Emilia-Romagna sui principali comparti produttivi evidenziano, sempre per i primi nove mesi dell'anno, un andamento moderatamente positivo, in particolare per le imprese manifatturiere che esportano. La produzione dell'industria in senso stretto è mediamente cresciuta dell'1,5% rispetto allo stesso arco temporale del 2015; in calo però il commercio, mentre qualche segnale di risveglio arriva dall'artigianato e dalle costruzioni. Bene il turismo, che chiuderà l'anno con una crescita di arrivi e presenze, sia sul fronte della clientela italiana che straniera. Per quanto riguarda la "demografia" delle imprese, a fine settembre, la "consistenza" di quelle attive (pari a quasi 410mila unità) è diminuita dello 0,5% (-2116) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Analizzando i settori, il calo generale del numero delle imprese è stato determinato dalle attività agricole (-1,0%) e industriali (-1,7%), mentre il terziario ha mostrato una tenuta migliore (+0,2%).

Per il 2017, secondo le previsioni di Prometeia, il Pil dovrebbe crescere dell'1,0%, replicando il moderato incremento previsto nel 2016, per salire ulteriormente dell'1,3% nel 2018.

Il Focus del Rapporto 2016, è stato dedicato al tema delle performance delle imprese declinato su due temi di attualità: "Crescita, performance e fragilità economico-finanziaria delle imprese regionali: un'analisi del periodo 2009-14" e "Il fenomeno della rilocalizzazione produttiva (reshoring) in Emilia-Romagna" che sono stati poi anche al centro della tavola rotonda conclusa dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini e dal segretario generale di Unioncamere Italiana, Giuseppe Tripoli. Un approfondimento nel Rapporto è dedicato anche alla ricostruzione post sisma.

L'Emilia-Romagna sta crescendo a ritmi superiori- sottolinea il presidente della Regione, Stefano Bonaccini-, pari a quelli di Francia e Germania, confermandosi una delle locomotive del Paese. Puntiamo su innovazione e internazionalizzazione delle imprese, su attrattività e modernizzazione delle infrastrutture, comprese quelle digitali, portando in Europa e nel Mondo il valore aggiunto della nostra manifattura, dei nostri servizi e del nostro territorio. E su una politica anticiclica fatta di investimenti pubblici. Ma soprattutto a funzionare è il fare rete, è la condivisione delle scelte e degli impegni nell'ambito del Patto per il lavoro sottoscritto a inizio legislatura con 50 firmatari con l'obiettivo di creare sviluppo e buona occupazione, un sistema che ha fatto parlare di nuovo modello emiliano. E dei 15 miliardi previsti dal Patto, è già programmato l'utilizzo di 13,5. Ma i numeri, pur importanti, non sono la vita delle persone: noi non intendiamo dimenticare nessuno e vogliamo associare alla crescita l'equità sociale: da qui l'attenzione per ogni crisi aziendale, cercando sempre di tutelare il lavoro e i lavoratori, e gli investimenti per rafforzare il welfare e la sanità regionali. Penso alla legge regionale sul reddito di solidarietà appena approvata, che prevede fino a 400 euro al mese per nuclei famigliari in gravi difficoltà economiche, ai 30 milioni di euro sbloccati per garantire la continuità dei servizi sociali nei territori, aiutare gli inquilini morosi e favorire l'abbattimento delle barriere architettoniche, e-

chiude Bonaccini- all'assunzione di oltre 2.500 professionisti e operatori in sanità grazie all'accordo con i sindacati. Le previsioni sul Pil, confermano che l'Emilia-Romagna va meglio del resto dell'Italia, e non solo in termini numerici, – dichiara l'Assessore alle Attività produttive Palma Costi- L'export continua a registrare dati positivi nonostante la situazione internazionali. Nonostante le difficoltà ancora esistenti, la disoccupazione in Emilia-Romagna continua a scendere registrando peraltro un forte incremento dei posti di lavoro per le donne (+4,7%). Oltre ai numeri, il dato più interessante è che la crescita e lo sviluppo della nostra regione si distribuisce sull'intero territorio. Siamo in un contesto di metamorfosi dell'intero sistema economico – e sociale. Il vecchio convive con il nuovo, ma i segni di una economia dinamica e innovatrice, sono evidenti. Un sistema in grado di aumentare la capacità di creare valore aggiunto, garantire i diritti del lavoro e la certezza del reddito. In linea con questi asset, la Regione - attraverso i suoi strumenti - sta incentivando l'importante processo di attrattività di investimenti di cui il territorio è al centro (L.R. 14/2014); rilanciando alcuni assi fondamentali del nostro sviluppo con progetti di rete come la *fashion valley*, l'*automotive*, traino di innovazione in molti comparti, il supporto *ai workers buyout*, l'attenzione al settore petrolchimico e allo stesso tempo investendo sui processi di innovazione sociale e sui giovani. La nostra attenzione è massima su tutti i territori come dimostrano anche il piano regionale per la montagna, l'impegno per le aree di crisi non complessa, i patti per l'occupazione territoriali. Uno sguardo verso il futuro, senza che nessuno rimanga indietro

“Il nostro sistema economico regionale produce di nuovo dati di segno positivo che riguardano produzione, export e domanda sul mercato interno. – sostiene il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna Alberto Zambianchi – La nostra regione si conferma la locomotiva italiana insieme alla Lombardia. Una posizione conquistata attraverso le capacità delle nostre imprese, le competenze dei lavoratori, la qualità di un tessuto sociale che, nonostante tutto, regge meglio che altrove, ed una rete di relazioni – tra istituzioni, parti sociali, imprese, cittadini, mondo universitario, che contribuisce a creare un ambiente favorevole per la crescita delle imprese. E' su questa consapevolezza che occorre basarsi per affrontare un'economia lenta in termini di aumento del Pil, ma veloce per quanto riguarda i fattori che incidono sulla competitività delle imprese e dei territori, con la volontà di rinforzare questi numeri positivi. Un obiettivo non facile che le Camere di commercio possono contribuire a raggiungere anche affrontando la sfida della riforma del sistema camerale.

Per quanto riguarda l'emissione di bandi per fondi alimentati da risorse europee la Regione Emilia Romagna è particolarmente attiva. Al riguardo si segnalano sui fondi ancora attivi:

FSE (Fondo Sociale Europeo): sono ancora attivi bandi con invito a presentare:

- operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni;
- operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori licenziati o posti in mobilità nell'ambito di crisi aziendali;
- operazioni formative nuove competenze per nuova occupazione;
- operazioni in attuazione del Piano regionale 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile;
- operazioni a supporto dei processi di crescita e consolidamento delle start up innovative;

FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale): sono ancora attivi bandi con invito a presentare:

aggiornamento Catalogo verde;
bandi per il sostegno alla forestazione e all'imboschimento;
insediamento dei giovani agricoltori" e ammodernamento di aziende agricole dei giovani agricoltori;
bando progetti di filiera;

FESR (Fondo Europeo per lo sviluppo regionale) sono ancora attivi bandi con invito a presentare iniziative su:

start up innovative 2017;
finanziamenti per lo sviluppo della strategia di specializzazione intelligente;

Esiste anche un fondo denominato FEAMP (Fondo Europeo per la pesca) che ai fini di questo documento ovviamente interessa poco.

Nel 2016 **l'economia modenese** ha confermato i segnali di ripresa del ciclo economico già manifestati nell'anno precedente. La movimentazione 2016 del Registro Imprese ci consegna al 31 dicembre uno stock di 74.557 imprese registrate, pressoché stabile rispetto al dato di inizio anno. La nati-mortalità è prossima al saldo zero. Tuttavia rispetto al 2015 calano le iscrizioni di nuove imprese e aumentano le cessazioni.

Le unità locali sono in aumento e portano il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia a quota 89.860 a fine 2016. Il tasso di sopravvivenza delle imprese è in leggero miglioramento e risulta superiore alla media regionale e nazionale.

La struttura imprenditoriale sta vivendo una fase di rafforzamento in atto ormai da molti anni, testimoniata dall'aumento delle forme societarie più complesse come le società di capitali a scapito delle ditte individuali, delle società di persone e delle altre forme come consorzi o cooperative.

L'imprenditoria femminile risulta stazionaria, mentre quella giovanile è in calo. Si incrementano invece le imprese guidate da stranieri, arrivando a una quota dell'11% sul totale.

Per quanto riguarda le situazioni di crisi d'impresa, risultano in calo sia i fallimenti sia le altre procedure quali concordati e accordi di ristrutturazione del debito. Un consistente incremento si registra tuttavia per gli scioglimenti e le liquidazioni volontarie d'impresa.

I protesti cambiari sono in forte contrazione, sia nell'importo che nel numero di effetti.

L'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera ha confermato nel 2016 il trend espansivo della produzione, già evidenziato nel 2015 dopo la stazionarietà del 2014 e il calo riportato nel 2013. Il trend pare quindi indicare il consolidamento di un percorso di crescita.

Anche il fatturato è risultato in aumento così come gli ordini, in particolare quelli dai mercati esteri.

L'export ha infatti mostrato un buon incremento, raggiungendo nel 2016 un valore record di 12 miliardi di euro. Modena si è confermata la seconda provincia per ammontare di export in regione e l'ottava a livello nazionale.

I risultati di bilancio delle società di capitali modenesi, riferiti al 2015, hanno evidenziato nel complesso indicatori di redditività in positivo.

L'andamento degli indicatori nel 2016

La Camera di Commercio di Modena svolge trimestralmente una indagine statistica su un campione di imprese del settore manifatturiero in collaborazione con Cna e Confindustria provinciali.

Il bilancio complessivo dell'anno 2016 mostra un incremento produttivo medio del +2,6%, il più alto degli ultimi cinque anni. Anche il fatturato è cresciuto, ad un ritmo del +3% in media d'anno. Leggermente più debole la dinamica degli ordini domestici (+1,8%) mentre appare più sostenuto il trend di quelli provenienti dai mercati internazionali (+6,5%). La quota di fatturato proveniente dalle esportazioni sfiora in media il 40% anche se per alcuni settori raggiunge il 60%.

Le previsioni a breve termine formulate dagli intervistati prospettano stabilità di produzione nel 70% dei casi, mentre più di una azienda su quattro si attende un incremento. Rispetto al trimestre precedente diminuisce nettamente la quota di chi prevede un calo produttivo, attestandosi sul 5%.

L'occupazione mostra segnali di tenuta: +0,5% è la variazione degli addetti nei mesi da ottobre a dicembre 2016, e la quota percentuale di imprese che prevede stabilità nei mesi successivi è pari all'85% del totale campione.

Il trend dei settori manifatturieri

L'industria alimentare ha mostrato un 2016 tutto sommato positivo con aumenti di produzione (+3,1%), fatturato (+3,3%), ordini interni (+5%) e ordini esteri (+4,8%).

La maglieria ha attraversato un anno di crisi anche se meno pesante del precedente. La produzione ha mostrato un decremento del -1,5% e il fatturato del -2,2%. Il mercato interno è calato del -1,7% e quello estero del -6,9%.

Il settore delle confezioni di abbigliamento evidenzia stazionarietà di produzione (+0,5%) e calo del fatturato (-5,2%). Gli ordini provenienti dall'Italia hanno riportato una flessione (-7,4%) mentre quelli dall'estero sono aumentati del +4,4%.

Buono il trend del settore ceramico, dove la produzione si è incrementata del +5% e il fatturato del +2,9%. Il mercato nazionale è cresciuto del +2,8% mentre l'estero si è mantenuto stabile sui livelli dell'anno precedente.

In positivo anche il 2016 del settore prodotti in metallo, con produzione e fatturato in crescita, rispettivamente del +3,2% e +4,2%. Dinamica la raccolta ordini che ha fatto segnare un +12,1% sull'interno e +12,8% all'estero.

Soddisfacente è apparsa la situazione del settore macchine e apparecchi meccanici dove la produzione si è incrementata del +1,2% e il fatturato del +3,7%. Anche gli ordini sono in positivo riportando un aumento del +4,9% nel mercato Italia e +8,1% su quelli internazionali.

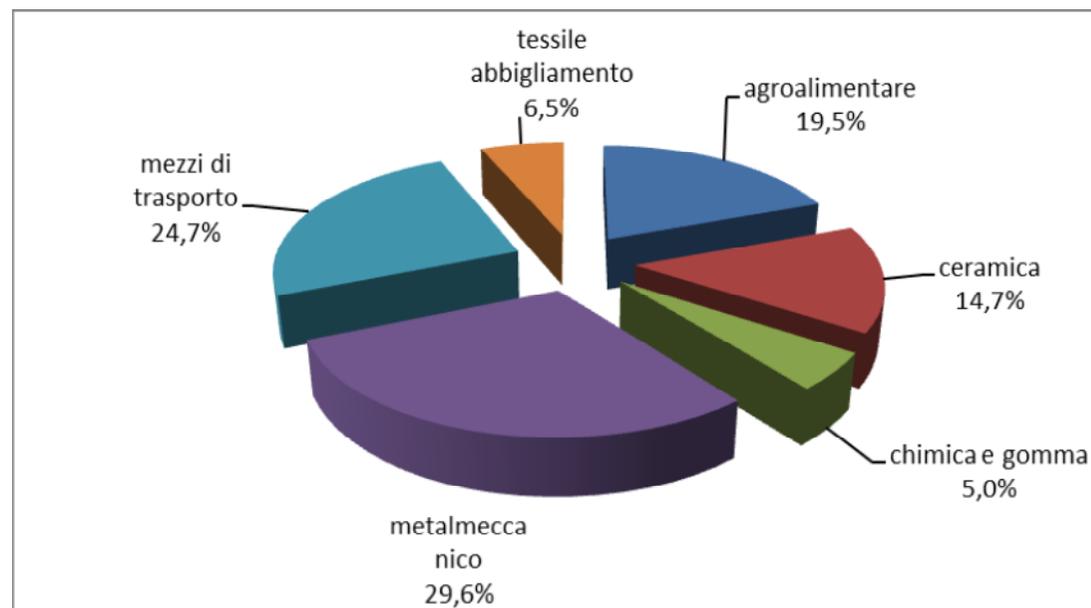
Si registra invece un 2016 controverso per il settore delle macchine e apparecchiature elettriche/elettroniche: la produzione è diminuita del -2,3% e il fatturato del -1,5%.

A raccolta ordini ha invece mostrato incrementi del +1,6% nel mercato italiano e del +9,4% in quelli stranieri, che inducono a prevedere una inversione positiva del trend produttivo.

Il settore che produce mezzi di trasporto con il suo indotto ha riportato nel 2016 una flessione produttiva del -15,5% ma anche una consistente crescita del fatturato (+20%). Gli ordini interni sono stati lievemente più alti dell'anno precedente (+0,9%), mentre quelli esteri sono diminuiti del - 3%.

Congiuntura favorevole per il settore biomedicale che ha mostrato, dopo due anni di cali, un ritorno alla crescita per la produzione, +7,9%, e il fatturato, +1%. La raccolta ordini ha evidenziato un lieve decremento nel mercato interno (-1,3%) mentre l'estero continua a correre (+19%).

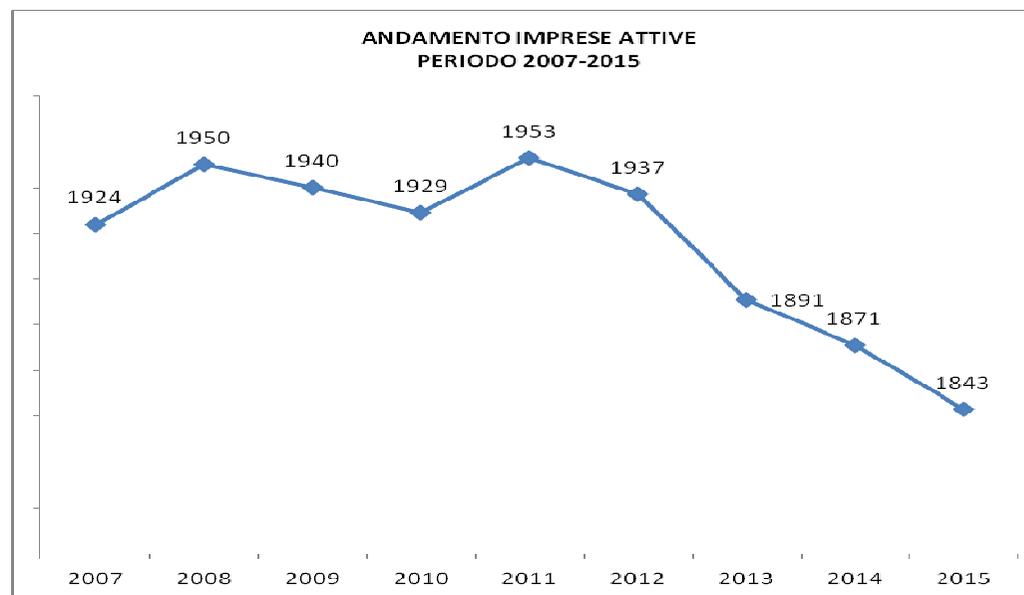
Valore della produzione nelle società di capitali



(4) Lo scenario locale

La situazione economica a livello locale, nonostante ci si trovi in un Comune di media grandezza collocato in un contesto certamente non favorevole (ambito in minima parte pianeggiante, vasta estensione territoriale, numerosi km di strade comunali disagiati e difficili da tenere in buon stato di manutenzione, frequente innevamento invernale, numerose abitazioni isolate,

ecc.) continua a mostrare un notevole livello di dinamismo ed una forte vocazione all'imprenditorialità privata. Anche le tariffe e la fiscalità locale non contribuiscono allo sviluppo socioeconomico in quanto le tariffe per le famiglie sono molto elevate, mentre la fiscalità locale è sostanzialmente ai massimi livelli ammessi dalla legislazione nazionale.



Fonte: Camera di Commercio: MODENA ufficio statistiche

Per confermare questo dinamismo basterà ricordare che a fine Giugno 2016 Pavullo vantava ben 1.828 imprese attive (cioè una ogni dieci abitanti – otto in meno dello scorso anno) fra società di capitali, società di persone, imprese individuali e imprese di altro tipo. Il settore più rappresentato è quello delle imprese individuali con circa 1.088 imprese attive (12 meno dello scorso anno); le società di persone sono invece 428 (due di meno) e 279 quelle di capitali (conferma il dato dello scorso anno). Fra queste ultime come frequenza sono al top le attività immobiliari e quelle di costruzioni di edifici. L'attività agricola e le attività di produzione alimentare si sviluppano soprattutto attraverso società di persone (68) e imprese individuali (289). Il settore metalmeccanico vede la presenza di 43 imprese variamente distribuite. Un notevole attivismo viene registrato nel settore delle costruzioni specializzate con 251 imprese, prevalentemente imprese individuali. Ovviamente anche le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio sono molto sviluppate, rispettivamente con 98 unità e 258 unità. In crescita rispetto a marzo le prime di 5 unità stabili le seconde.

A Pavullo ci sono ben 10 sportelli bancari, sintomo d un dinamismo commerciale ed industriale di prim'ordine. Nel provincia di Modena solo Castelfranco, Mirandola, Vignola, Formigine, Sassuolo e Carpi ne hanno un numero maggiore.

Il numero di occupati in attività di impresa è di circa 6.200 persone e varia moltissimo da settore a settore; nelle ceramiche ovviamente si registra la maggiore concentrazione (oltre 1.300 addetti), così nel commercio al dettaglio e all'ingrosso (rispettivamente 578 e 400 addetti), in agricoltura (444) e nella ristorazione (400 addetti). Altre attività hanno consistenti livelli occupazionali come il settore metalmeccanico, l'industria alimentare, il settore immobiliare, l'assistenza sanitaria e altri servizi per la persona. Il trend degli occupati nelle varie attività è stato leggermente negativo da Marzo a Giugno, con un calo di 81 unità (1,3%) I cali piu' vistosi si sono registrati nel settore agricolo (40 unità pari ad oltre l'8%), nell'industria alimentare (35 unità pari al 13,51%), nei servizi alla persona (19 unità pari al 7,69%), nei lavori di costruzione specializzati (13 unità pari al 3,15%) e nell'assistenza sanitaria (7 persone pari al 7%). Per converso si sono registrati piccoli incrementi di addetti nei settori della fabbricazione di attrezzature elettriche e di edifici e una sostanziale tenuta di tutto il resto, compreso il commercio sia all'ingrosso che al dettaglio. Le prospettive a medio termine sembrano incoraggianti se limitate ai soli fattori interni e locali sui quali l'amministrazione può avere un controllo diretto. Ciò significa che le considerazioni che seguono vanno depurate da fattori di impatto nazionale (come le politiche del governo inclusa l'immigrazione continua che sta interessando in modo sostanzioso anche il nostro territorio, con effetti negativi piu' sotto l'aspetto emotivo e psicologico che pratico) o internazionale, che non sono sotto il controllo locale. L'intenzione nostra è quella di alleggerire nel quinquennio il peso delle tariffe dei servizi comunali e della pressione tributaria, restituendo a cittadini ed imprese parte del peso che al momento sono costretti a pagare, cercando di favorire o di incentivare almeno una minima ripresa dei consumi. Inoltre se saremo in grado di rendere piu' agevole e spedito l'iter burocratico per le concessioni, potremo rendere meno tortuoso il cammino per tutti coloro che vorranno investire nel nostro territorio. La prova del nove l'abbiamo già avuta con un accordo fatto con alcune importantissime aziende del nostro territorio nell'area di S. Antonio che stanno facendo investimenti per parecchie decine di milioni di euro e che dovrebbero portare, oltre che a consistenti incrementi di mano d'opera, ad un consistente sviluppo in vari settori, sia commerciale che industriale. Per ora ci siamo mostrati efficienti e all'altezza del compito su queste iniziative che sono già in corso e in questo modo potremo probabilmente contare su un ritorno di immagine che potrebbe convincere anche altri investitori a pensare al nostro territorio come ad un bacino di interesse per nuovi insediamenti produttivi.

b. Analisi delle condizioni esterne

(1) Popolazione

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo

progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	2.117	9.732	3.287	15.136	42,8
2003	2.197	9.828	3.330	15.355	42,9
2004	2.293	10.007	3.383	15.683	42,8
2005	2.360	10.302	3.421	16.083	42,7
2006	2.390	10.386	3.466	16.242	42,8
2007	2.467	10.428	3.548	16.443	42,9
2008	2.519	10.698	3.591	16.808	42,8
2009	2.566	10.952	3.619	17.137	42,9
2010	2.594	11.022	3.668	17.284	43,0

2011	2.604	11.084	3.662	17.350	43,2
2012	2.597	10.937	3.669	17.203	43,4
2013	2.630	10.935	3.710	17.275	43,4
2014	2.644	11.037	3.782	17.463	43,6
2015	2.605	11.016	3.839	17.460	43,8
2016	2.559	10.956	3.868	17.383	44,1

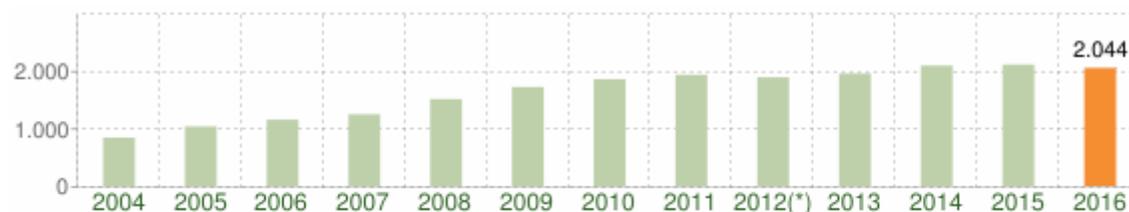
Come si puo' notare la popolazione è in leggero ma costante calo, soprattutto quella giovanile, con una tendenza all'incremento dell'età media. Ciò è determinato dall'incremento del numero delle persone con un'età superiore ai 65 anni.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	155,3	55,5	127,7	91,2	18,6	11,2	11,8
2003	151,6	56,2	129,1	94,4	18,3	11,2	11,5
2004	147,5	56,7	130,0	97,5	17,6	11,9	11,0
2005	145,0	56,1	124,2	98,6	18,1	10,6	9,9
2006	145,0	56,4	112,7	100,5	18,7	11,6	9,8
2007	143,8	57,7	112,6	104,2	18,8	12,8	9,8
2008	142,6	57,1	110,6	106,3	19,9	10,3	10,8
2009	141,0	56,5	110,8	109,7	21,1	10,2	9,8
2010	141,4	56,8	115,1	113,3	21,2	10,9	10,6
2011	140,6	56,5	123,6	117,4	20,9	10,2	11,2

2012	141,3	57,3	122,6	122,9	21,5	10,6	12,0
2013	141,1	58,0	122,9	125,2	21,0	9,0	12,2
2014	143,0	58,2	121,6	128,8	20,9	7,8	10,0
2015	147,4	58,5	120,1	134,8	21,7	9,1	11,7
2016	151,2	58,7	119,6	139,9	22,7	-	-

Come di desume da questa seconda tabella gli indicatori demografici non danno un quadro rassicurante sul futuro del nostro paese: l'indice di vecchiaia mostra la presenza di 151 anziani (oltre 65 anni) su 100 giovani (sotto i 14 anni); un indice di dipendenza - rapporto di 58,7 persone a carico (da 0 a 14 e oltre 65 anni) su 100 persone attive (da 15 a 65 anni). Così come non è soddisfacente il rapporto sulla struttura della popolazione attiva (139,9 persone tra 40 e 64 anni su 100 in età da 15 a 24). E' leggermente cresciuto l'indice di natalità (soprattutto per la presenza di famiglie straniere) così come quello di mortalità.

Popolazione straniera residente a Pavullo nel Frignano al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



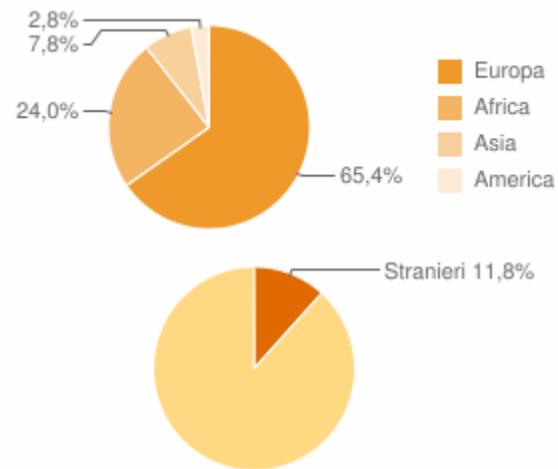
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

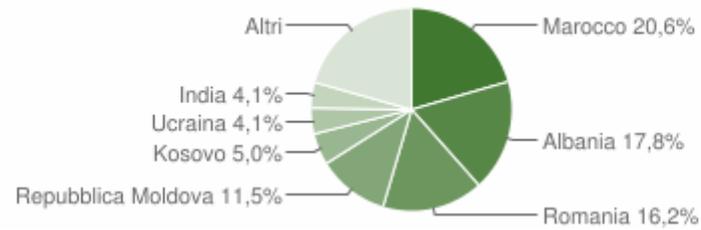
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Pavullo nel Frignano al 1° gennaio 2016 sono **2.044** e rappresentano l'11,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Marocco** con il 20,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (17,8%) e dalla **Romania** (16,2%).



(2) Territorio

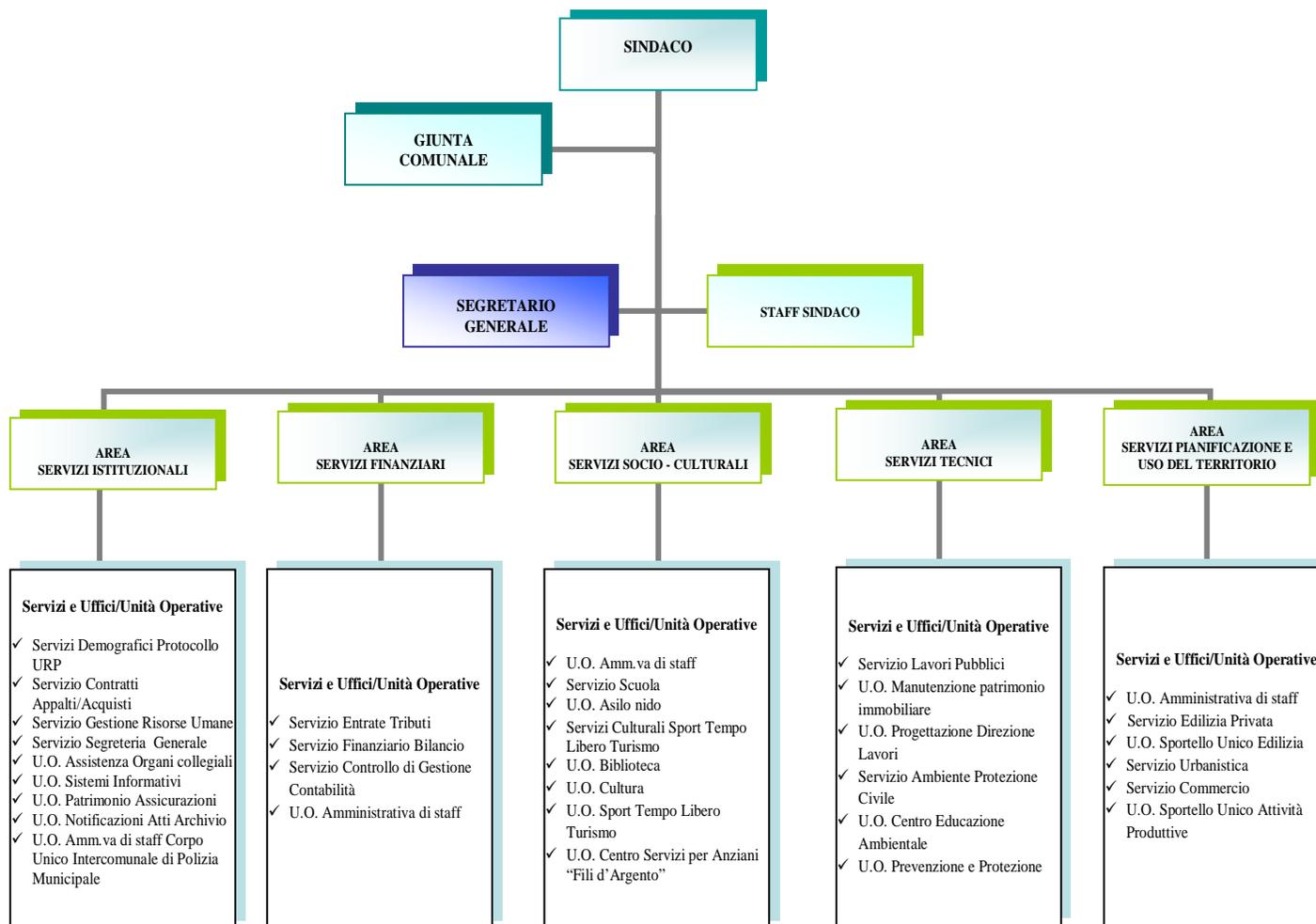
Superficie	Urbana	= Km ²	26,42	18,30%
	esterna agli abitati	= Km ²	117,98	81,70%
	Totale	= Km²	144,40	100,00%
Frazioni e centri abitati	zioni geografiche	= n.	21	
	centri abitati	= n.	22	
Altitudine	massima s.l.m.	= m.	926	
	minima s.l.m.	= m.	199	
Classificazione giuridica	non montano		<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
	interamente montano		<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Viabilità comunale - strade	interne centri abitati	= Km	32,00	20,00%
	esterne centri abitati	= Km	128,00	80,00%
	Totale	= Km	160,00	100,00%
	di cui in territorio	= Km	160,00	100,00%
Viabilità non comunale - strade	vicinali di uso pubblico	= Km	340,00	
	nazionali interne agli	= Km	N.D.	
	provinciali interne agli	= Km	N.D.	

Piani e strumenti urbanistici

- *Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione di CC n. 9 del 3.2.2011*
- *Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con deliberazione del CC. N. 33 del 31.10.2013*
- *Adozione del Piano Operativo Comunale con deliberazione n. 45 del 31.10.2015 e contestuale variante al RUE*
- *Approvazione definitiva del Piano Operativo Comunale con deliberazione del C.C 14 del 02.04.2016*

c. Analisi Delle Condizioni Interne

(1) Il personale e la responsabilità'



Dipendenti in servizio al 31 dicembre 2016

CATEGORIE*	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Funzionari (D3)	5	5	5	5	5	5	5
Istruttori direttivi D1	24	23	19	18	15	14	13
Istruttori C	43	43	32	30	30	30	28
Collaboratori B3	31	30	31	30	28	26	26
Esecutori B1	10	9	9	7	6	6	6
TOTALI	113	110	96	90	84	81	78

**I dati si riferiscono al personale effettivamente in servizio*

AREA	RESPONSABILE
Area Servizi Istituzionali	Dr. Giovanelli Giampaolo- Segretario
Area Servizi Finanziari	Dr. Covili Fabrizio
Area Servizi Tecnici	Ing. Nobili Giovanni
Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio	Arch. De Luca Grazia
Area Servizi Socio Culturali	Dott.ssa Ricci Emanuela*

**Dal 01 luglio 2017 tale ruolo è ricoperto dal Segretario Comunale Dr. Giovanelli*

Dal 1.11.2011 nell'ambito della convenzione per la gestione in forma associata del Corpo unico Intercomunale di P.M. del Frignano sono stati trasferiti 14 dipendenti dei quali un Responsabile titolare di P.O. e distaccato un dipendente con funzioni amministrative. Dal 1.1.2014 sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni del Frignano 7 dipendenti e distaccati due, compresa la Responsabile della Gestione associata dei Servizi Sociali e Ufficio di Piano. Dal 2013 sono distaccate e/o comandate all'Unione dei Comuni del Frignano ulteriori 5 unità di personale delle quali due Responsabili dei Servizi Gestione Risorse Umane e Contratti Appalti. La *dotazione organica*, comprensiva anche di posti vacanti dal 2011 è stata progressivamente ridotta da 124 unità alle attuali 98 unità da gennaio 2017.

(2) Organismi, Enti Strumentali E Società Partecipate

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Pavullo nel Frignano detiene una partecipazione societaria sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	indirizzo	Tipologia	Codice fiscale	% di partecipazione	data inizio	data fine	finalità
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena SPA.	Viale Martiri della Libertà, 35 - 41100 – Modena	società di capitali	02727930360	0,707%	09/06/2003	31/12/2032	Svolge funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Agenzia di ambito per servizi pubblici di Modena ATO4.MO	Via Morandi 54 – Modena	Consorzio	02784820363	2,10%	23/02/2000	23/02/2030	L'agenzia, in applicazione delle norme in materia ed in adempimento degli indirizzi espressi dagli enti locali consorziati tramite l'Assemblea, svolge attività di pianificazione, organizzazione e controllo sulle tematiche riguardanti il servizio idrico
HSST.MO Holding strategie e sviluppo dei territori modenesi spa IN LIQUIDAZIONE	Via Scudari, 20 - 41100 - Modena	società di capitali	03073760369	2,0998%	22/06/2006	31/12/2100	La società (che per disposizione statutaria può svolgere solo attività di assunzione e gestione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici) permette agli enti locali soci di avere a disposizione un veicolo stabile di detenzione delle partecipazioni
Hera spa	Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna	società di capitali	04245520376	0,03%	01/11/2002	31/12/2100	La società opera nel settore della gestione integrata delle risorse energetiche (energia elettrica, gas, impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93, gestione integrata delle risorse idriche forma, gestione dei servizi ambientali)
Seta spa	Strada Sant'Anna, 210 - 41100 – Modena	società di capitali	02201090368	0,165%	01/01/2001	31/12/2050	Gestisce il servizio di trasporto pubblico di persone nel bacino provinciale di Modena essendo risultata aggiudicataria della gara bandita dall'Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di Modena
Banca Popolare Etica Scarl	Piazzetta Forzatè, 2 - 35137 - Padova	società di capitali	02622940233	0,00266%	30/05/1998	31/12/2100	Unico e primo istituto creditizio in Italia la cui attività ed i cui obiettivi si ispirano a principi della finanza etica, intesa come strumento trasparente di gestione del risparmio, finalizzato allo sviluppo dell'economia civile (sociale e non profit).
Acquedotto Dragone impianti srl	Via Torquato Tasso 7 Serramazzoni	società di capitali	00224330365	7%	26/11/2002	31/12/2030	La società è deputata alla proprietà, possesso e gestione (ai sensi della legge) delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale, attività complementari ed opere connesse.
ForModena-Soc.Cons. a r.l	Via Scaglia Est, 9 - 41100 - Modena	società di capitali	02483780363	3%	02/12/1997	31/12/2050	Progetta e realizza attività formative con lo scopo di favorire l'occupazione qualificata intervenendo sulla crescita della professionalità delle risorse umane
Aeroporto di Pavullo nel Frignano Srl IN LIQUIDAZIONE	P.zza Montecuccoli 1 Pavullo nel Frignano	società di capitali	02580040364	72,39%	27/04/1999	31/12/2050	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'Aeroporto di Pavullo, operando prioritariamente per lo sviluppo delle attività aeronautiche nonche' delle attività collegate
Farmacia Comunale di Pavullo nel Frignano Spa	Via Petrarca 11 - S.Antonio Pavullo n/f	società di capitali	02967040367	51%	05/01/2005	31/12/2055	Esercizio di farmacie comunali di cui sia titolare il Comune di Pavullo
Lepida spa	Viale Aldo Moro 64	società	02770891204	0,002%	01/08/2007	31/12/2050	esercizio delle attività, concernenti la fornitura della rete

	<i>Bologna</i>	<i>di capitali</i>					<i>secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2 e 3 della legge regionale n.11/2004;</i>
<i>Consorzio di Promo-commercializzazione turistica dell'Appennino Modenese</i>	<i>Via Giardini 15 Pavullo nel Frignano</i>	<i>Consorzio</i>	<i>02526890369</i>	<i>0,42%</i>	<i>28/07/1998</i>	<i>31/12/2050</i>	<i>Lo sviluppo della promozione e della commercializzazione del turismo a vantaggio dei soci, degli operatori e delle collettività delle aree appenniniche della provincia di Modena e di eventuali territori limitrofi.</i>

AGGIORNAMENTO PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA- PARTECIPATE

L'Amministrazione provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (G.U. 26 giugno 2017, n. 147). In particolare entro il 30 settembre 2018 dovrà realizzare quanto previsto nella ricognizione straordinaria effettuata entro settembre 2017.

Entro il 31/12/2018 l'ente dovrà provvedere alla relazione sullo sviluppo del piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni adottato nel 2017 ed effettuare la ricognizione periodica della partecipazioni e adozione dell'eventuale piano di razionalizzazione, da trasmettere alla Competenze sezione della Corte dei conti e al Mef in maniera telematica attraverso il portale del Tesoro

L'Amministrazione inoltre, adempierà a quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 allegati 4/4 e 11 (aggiornati al DM 30 marzo 2016) che riguardano rispettivamente il nuovo principio contabile per il Bilancio consolidato ed il nuovo schema di Bilancio consolidato.

3. DAGLI INDIRIZZI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2016-2021 AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO		OBIETTIVI STRATEGICI		MISSIONI PROGRAMMI
1	CITTADINANZA PARTECIPE	1.1	Cambiamento e Partecipazione	01 01
		1.2	Valorizzazione Ruolo Consiglio Comunale	01 01
		1.3	Trasparenza e Comunicazione	01 02
		1.4	Capoluogo e Frazioni	01 06
		1.5	Pari opportunità	01 01
2	SICUREZZA	2.1	Sicurezza	03 01
3	VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO	3.1	Volontariato, Associazionismo	12 07
4	AMBIENTE E TERRITORIO	4.1	Ambiente e Sostenibilita'	09 05 17 01
		4.2	Parco Ducale, Pinete e aree verdi	09 05
		4.3	Urbanistica ed edilizia privata	08 01
		4.4	Lavori Pubblici, Infrastrutture e Mobilita'	01 06
		4.5	Manutenzione e decoro del Territorio	01 06
		4.6	Protezione civile	11 01
5	POLITICHE SOCIALI E SALUTE	5.1	Politiche Sociali e salute	12 01 12 02 12 03 12 05 12 07
6	CULTURA, SPORT E GIOVANI	6.1	Scuola	04 01 04 06 04 07
		6.2	Turismo	07 01
		6.3	Sport	06 01
		6.4	Cultura e biblioteca	05 01 05 02

		6.5	Politiche Giovanili	06 02
7	SVILUPPO ECONOMICO, TURISTICO, LAVORO E INNOVAZIONE	7.1	Attività produttive e commercio	14 01 14 02
		7.2	Agricoltura	14 02
		7.3	Innovazione Tecnologica E Agenda Digitale Per Pavullo Sistemi informativi – Informatizzazione	
8	POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE - PATRIMONIOI	8.1	Politiche finanziarie, tributarie e società partecipate	08 03
		8.2	Organizzazione Dell'ente	01 10 15 02
9	LEGALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	9.1	Legalita' Dell'azione Amministrativa	01 02
10	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO – GESTIONI ASSOCIATE – POLITICHE DI AREA VASTA	10.1	Unione dei Comuni del Frignano-gestioni associate	VARIE MISSIONI E PROGRAMMI
		10.2	Politiche di Area Vasta	VARIE MISSIONI E PROGRAMMI

Le modalità di rendicontazione

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) presenta le strategie e gli obiettivi dell'ente, allinea le risorse disponibili agli obiettivi programmati, favorisce il lavoro di squadra tra il management dell'ente e i suoi dipendenti e genera valore, nell'interesse e per la soddisfazione di tutti i destinatari dell'attività dell'Ente, quali cittadini, utenti, imprese. Il DUP intende rendicontare le attività di programmazione e gestione che costituiscono il sistema complesso di governance e di misurazione delle performance.

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza della propria azione di governo rendendo partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati con una tempestiva ed esauriente comunicazione.

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se attraverso la Pianificazione Strategica e i programmi operativi siamo in grado di rispettare gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate :

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi;
- le pubblicazioni sul sito web istituzionale anche in forma semplificata;
- la relazione di fine mandato.

Gli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti nei singoli programmi sono invece rendicontati attraverso indicatori di efficienza e aggregazioni contabili estrapolati dal sistema di contabilità.

La relazione di fine mandato evidenzierà i contenuti pluriennali delle azioni intraprese nel corso dell'intero mandato tra i quali assumono rilievo:

- i sistemi e gli esiti dei controlli interni, unitamente a eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- le azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica e per il contenimento della spesa;
- gli equilibri finanziari e la consistenza patrimoniale complessiva, e l'indebitamento.

4. SEZIONE OPERATIVA (Seo 2018-2020)

DETTAGLIO SPESE STANZIAMENTI

a. MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	291.423,56	291.423,56	291.423,56
	291.423,56	291.423,56	291.423,56

ATTIVITA' ORDINARIA

Funzioni di supporto al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio, alle Commissioni Consiliari, ed alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari.

Cura dei rapporti con i diversi Assessorati, Aree e Servizi dell'Ente e, all'occorrenza, altre PA.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1 CAMBIAMENTO E PARTECIPAZIONE La Partecipazione

Il termine partecipazione definisce una modalità di relazione tra istituzioni e collettività che comporta la possibilità per i cittadini, in forma singola o associata, di contribuire al processo decisionale e all'attività programmatica della pubblica amministrazione secondo vari livelli di intensità e con ruoli diversi.

Associare i cittadini e i vari soggetti pubblici e privati interessati (stakeholders) al processo decisionale di una politica o all'adozione di un progetto dalla sua creazione fino alla decisione finale è una pratica sempre più diffusa nella pubblica amministrazione italiana.

Nella pratica, si intende per "partecipazione civica" un processo strutturato di discussione e/o di progettazione su temi di rilevanza pubblica che coinvolgono una pluralità di soggetti (istituzioni pubbliche, gruppi organizzati, esperti di settore, singoli cittadini) e di posizioni e che può essere attivato dal basso, su richiesta della società civile o promosso dall'alto.

È il tipo di partecipazione usualmente associata al paradigma della democrazia deliberativa vale a dire quella forma di governo in cui le istituzioni, anziché imporre la propria volontà, attivano processi decisionali inclusivi attraverso il coinvolgimento di gruppi di cittadini comuni in discussioni informate e strutturate il cui obiettivo è generare una decisione ampiamente condivisa.

Vantaggi e criticità della partecipazione

I processi partecipativi sono una nuova modalità di informazione, ascolto, confronto e presa della decisione in grado di produrre effetti positivi sia sulle istituzioni che le promuovono che sui partecipanti e la collettività in generale.

Attraverso la partecipazione dei cittadini è possibile produrre decisioni migliori e condivise, trovare soluzioni a problemi avvertiti da una comunità grazie ad una maggiore conoscenza dei bisogni reali dei cittadini, aumentare la legittimità delle decisioni e l'efficacia in fase di attuazione, dal momento che non sono imposte dall'alto ma definite attraverso il coinvolgimento dei destinatari diretti. In generale, avvicinare le istituzioni ai cittadini attraverso una ripresa di fiducia nell'azione pubblica e contribuire a rinvigorire i processi democratici locali grazie all'attuazione del principio di sussidiarietà.

Rispetto alle tradizionali forme di governo e di produzione delle politiche pubbliche, l'approccio partecipativo richiede però alle istituzioni un cambiamento culturale e organizzativo per il quale sono necessari tempo e risorse. Un ruolo fondamentale nella riuscita dei processi partecipativi lo svolge la comunicazione pubblica: come mezzo per avvicinare i cittadini alla pubblica amministrazione, per generare consapevolezza attorno ad un tema di rilevanza pubblica e stimolare la partecipazione civica, per assicurare trasparenza, tempestività, continuità, coerenza, qualità all'interno del processo.

Metodi e tecniche di partecipazione

Le pratiche partecipative sono caratterizzate da un elevato grado di strutturazione: sono organizzate in fasi, richiedono tempi e modalità organizzative definite, hanno bisogno di utilizzare metodologie specifiche e di risorse adeguate, sia finanziarie che umane.

Alla base di queste pratiche vi è un insieme di metodi e tecniche di partecipazione dirette a costruire occasioni di confronto tra cittadini, singoli o associati e istituzioni. Tali discussioni si svolgono secondo regole concordate, su temi specifici ed entro tempi prestabiliti e presuppongono che tutte le parti in causa dispongano di una informazione ampia, trasparente e paritaria.

La scelta su come strutturare il processo partecipativo, gli strumenti e le tecniche più adatte a favorire la discussione fra tutti i soggetti coinvolti variano in base a diverse caratteristiche:

- lo scopo (che può essere deliberativo, consultivo o risolutivo)
 - i criteri di selezione adottati per individuare i partecipanti (e quindi l'ampiezza della partecipazione)
 - gli effetti (limitati a chi partecipa al processo oppure estesi a un pubblico più vasto)
 - ai temi oggetto della discussione (argomenti di rilevanza generale oppure con un forte impatto locale)
- ecc.

Campi di applicazione

Le pratiche partecipative potranno essere utilizzate nella prassi decisionale e di programmazione della pubblica amministrazione principalmente nei processi di co-produzione di politiche pubbliche e in tutti quei casi in cui le politiche pubbliche non possono essere messe in atto senza un'attiva partecipazione dei destinatari o di altri soggetti direttamente interessati dalla decisione.

I partecipanti

Le pratiche partecipative sono processi di tipo inclusivo, rispondono alla logica di avere all'interno del processo decisionale di una politica o di un progetto, tutte le persone interessate dalla decisione: riguardano quindi potenzialmente tutti coloro che hanno un interesse verso un tema o sono direttamente coinvolti da una iniziativa pubblica.

Perché un processo partecipativo sia efficace e il più possibile inclusivo diventa quindi fondamentale la scelta degli interlocutori da coinvolgere e nella pianificazione del processo, adottare tutti gli accorgimenti necessari a far sì che i soggetti interessati o le cui opinioni sono rilevanti ai fini della decisione finale siano messi nelle condizioni di poter partecipare.

Ad esempio, strutturando il processo partecipativo in fasi che prevedano una combinazione di diversi livelli e metodi di partecipazione e coinvolgendo, oltre ai cittadini (in forma associata e non) tutte le istituzioni e i gruppi sociali che sono portatori di punti di vista rilevanti sulla questione oggetto di decisione da parte di amministrazioni pubbliche (stakeholder).

Metodi della partecipazione civica

A seconda del ruolo che i cittadini sono chiamati a svolgere e della rilevanza che la partecipazione ha nella presa di decisione, le forme di partecipazione potranno essere:

- informative;
- di consultazione;
- di partecipazione attiva

Nei processi partecipativi condotti in precedenza, le principali e più diffuse modalità di coinvolgimento dei cittadini sono:

1. Giuria dei cittadini
2. Bilancio partecipativo

3. Sondaggio deliberativo
4. Dibattito pubblico
5. Town meeting
6. OpenspaceTechnology.

AZIONI

- Studio e progettazione di processi partecipativi avvalendosi anche del supporto di Università, istituti di ricerca e Regione Emilia Romagna
- Istituzione ed attivazione di nuovi strumenti di partecipazione, confronto e ascolto per alimentare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.
- Attivazione ed eventuale revisione degli istituti di partecipazione previsti dallo Statuto comunale e dal relativo regolamento. (ad esempio Consiglio comunale aperto)
- Avviamento di un percorso di condivisione della destinazione di una quota delle risorse finanziarie attraverso il “bilancio comunale partecipato” con eventuale supporto di Università e istituti di ricerca e regione Emilia Romagna. I cittadini aventi diritto a decidere, in merito al bilancio partecipato, andranno individuati tra i soggetti operanti sul territorio coinvolti in quelli che saranno dei nuovi organismi di partecipazione. Saranno coinvolte anche le associazioni di categoria, le realtà del terzo settore, ma anche tutte quelle forme di libere associazioni, come i comitati. Il bilancio deve essere presentato in modo tale da risultare comprensibile, semplificato e facilmente accessibile per la cittadinanza, e non più per gli addetti ai lavori.
- Valorizzazione delle frazioni mediante forme di consultazione per consentire una interazione migliore con il Comune;
- Progettazione partecipata per le opere pubbliche o gli interventi di trasformazione urbana di maggior rilevanza per la città. Saranno avviati dei percorsi partecipativi che permetteranno ai cittadini interessati di essere consultati in merito alla realizzazione di dette opere
- Partecipazione degli utenti al controllo della qualità dei servizi pubblici comunali
- Introduzione di un sistema di rendicontazione e resoconto dell’attività e dello stato di avanzamento del programma ai cittadini, da parte dell’Amministrazione che sarà adeguatamente pubblicizzato.
- Semplificazione dei rapporti tra cittadini ed istituzioni

Linee d’azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Attivazione del percorso	Sindaco Assessore Muzzarelli		x	x	x
Condivisione del percorso	Sindaco Assessore Muzzarelli		X	X	X

Tavolo di Negoziazione B	Sindaco Assessore Muzzarelli		X	X	X
Comitato di Pilotaggio E	Sindaco Assessore Muzzarelli		X	X	x
Svolgimento del processo T	Sindaco Assessore Muzzarelli		X	x	x
Chiusura del processo I	Sindaco Assessore Muzzarelli		X	x	x
Comunicazione del processo O	Sindaco Assessore Muzzarelli		X	x	x

B

BIENNIO OPERATIVO: Sviluppo strumento di partecipazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 1.5 PARI OPPORTUNITA'

Supporto operativo alla Commissione Consiliare per le Pari opportunità. Definizione del programma di azioni positive per la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro.

La Commissione per le Pari Opportunità definirà un programma di azioni positive per la promozione e la realizzazione di pari opportunità tra uomo e donna da realizzare nel triennio di riferimento.

Linee d'azione	Assessore /Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Gestione attività commissione pari opportunità	Angela Pietroluongo		X	X	X

(2) OBIETTIVO STRATEGICO:1.2 VALORIZZAZIONE RUOLO CONSIGLIO COMUNALE

- Valorizzazione del ruolo del Consiglio Comunale in relazione alle sue attribuzioni di organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo
- Istituzioni di apposita commissione avente funzioni di controllo e garanzia

- Attivazione forme di garanzia e partecipazione delle minoranze
- Consiglio Comunale aperto

OBIETTIVO OPERATIVO: Valorizzazione ruolo Consiglio Comunale

Linee d'azione	Assessore /Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Coinvolgimento e partecipazione delle minoranze all'interno del procedimento di formazione degli atti fondamentali dell'ente (finanziari, urbanistici)	Sindaco Assessore Muzzarelli			X	
Gestione Commissione con funzioni di controllo e garanzia	Sindaco Assessore Muzzarelli		X	X	X
Revisione strumento attribuendo al Consiglio comunale "aperto" ruolo di partecipazione	Sindaco Assessore Muzzarelli		X	X	X
Implementazione degli strumenti regolamentari disciplinanti il diritto di iniziativa dei consiglieri comunali (art.43 TU)	Sindaco Assessore Muzzarelli			X	X

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	936.271,91	936.271,91	936.271,91
Spese in conto capitale	1.000,00	101.000,00	101.000,00
	937.271,91	1.037.271,91	1.037.271,91

ATTIVITA' ORDINARIA

SEGRETERIA:

Istruttoria di tutte le pratiche che devono essere sottoposte all'esame degli Organi Politici.

Formalizza gli atti deliberativi derivanti dalle proposte delle varie Aree e Servizi nonché dei singoli o aggregati gruppi consiliari, curandone tutti gli adempimenti burocratici.

Gestione dell'uso della sala consigliare, attraverso la prenotazione e dei successivi atti predisposti con il nuovo regolamento.

Gestione dello status giuridico ed economico degli Amministratori

Aggiornamento dell'"Anagrafe degli eletti" istituita con deliberazione Consigliare n. 54/2009.

Individuazione, per le finalità di cui all'art. 41 comma 1 della legge 449/97, all'art. 96 del D.Lgs. 267/2000 ed all'art. 18 della legge 448/2001, degli organismi collegiali con funzioni amministrative ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali del Comune di Pavullo nel Frignano.

PROTOCOLLO/URP

Protocollo e documento informatico

Gli obiettivi principali, anche in linea con la più recente evoluzione normativa, rimangono quelli di:

- ridurre progressivamente l'utilizzo del supporto cartaceo favorendo l'invio da parte di tutti i soggetti terzi di documentazione esclusivamente digitale;
- adottare e promuovere all'interno dell'Ente uniformità nella formazione, registrazione di protocollo, composizione dei fascicoli e nella gestione dell'archivio corrente;
- supportare l'archiviazione dei documenti informatici.

La dematerializzazione è una priorità per il comune di Pavullo nel Frignano e una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica. In particolare si prevede di:

- sviluppare processi informatici e telematici per
 - migliorare i processi di erogazione dei servizi a cittadini ed imprese, favorendo forme di accesso ai sistemi ed autoproduzione dei documenti solitamente rilasciati dal Comune;
 - innalzare i livelli qualitativi dei processi di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese e migliorare il loro rapporto con la Pubblica Amministrazione di livello locale;
- Utilizzare le nuove potenzialità offerte dai sistemi informatici e telematici, anche educando i cittadini all'uso delle potenzialità offerte dai nuovi applicativi via web;
- attivare sistemi di acquisizione automatizzata di dati e informazioni;
- sperimentare nuove forme di autoproduzione da parte degli utenti di certificazioni di norma prodotte dagli uffici.

Questi i principali percorsi e strategie da perseguire per semplificare le procedure per l'utenza, risparmiare risorse da utilizzare per potenziare le attività informative e di supporto all'utenza, valorizzare le professionalità degli operatori

Funzioni e competenze dell'URP

L'URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico rappresenta un punto d'incontro fra istituzione e cittadino.

Il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, istitutivo degli URP, rispondeva alla duplice esigenza di garantire la trasparenza amministrativa e la qualità dei servizi, e di fornire uno strumento organizzativo adeguato alle esigenze di attuazione delle funzioni di comunicazione istituzionale e contatto con i cittadini.

Nell'ambito dei ruoli e dei compiti attribuiti a tela ufficio si prevede nel periodo in argomento un rafforzamento delle seguenti linee di attività:

- fornire informazioni sulla struttura organizzativa del Comune, gli orari e le attività dei servizi pubblici presenti sul territorio, sulle pratiche e la modulistica;
- offrire informazioni sulla vita cittadina, in particolare sulle iniziative culturali, sportive e sociali;
- agevolare, per quanto di competenza il diritto alle informazioni e ai documenti del Comune;
- promuovere iniziative e attività informative su temi di particolare rilevanza sociale e culturale;
- accogliere segnalazioni, proposte e proteste dei cittadini per favorire un continuo scambio tra il Comune e la cittadinanza e migliorare così la qualità dei servizi;
- monitorare il rapporto tra uffici del Comune e cittadini elaborando, ove possibile, proposte finalizzate alla semplificazione amministrativa;
- promuovere il monitoraggio dell'utenza attraverso lo strumento della customer satisfaction.

(3) OBIETTIVO STRATEGICO:1.3 TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Trasparenza, semplificazione amministrativa, semplicità di consultazione e la facilità di accesso alle informazioni rappresentano punti cardine dell'agire amministrativo. Il Comune, "casa di vetro", dovrà sempre più intensamente:

- garantire la trasparenza nella gestione della cosa pubblica mediante modalità web attraverso l'aggiornamento costante delle informazioni riguardanti gli organi di indirizzo politico;
- provvedere al puntuale aggiornamento dell'intera sezione "Amministrazione Trasparente" anche tenendo nella dovuta considerazione le previsioni del D.lgs n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, nonché dell'evoluzione dettata dalle specifiche linee di attività assunte dell'Autorità competente;
- proseguire la pubblicità legale nel sito web istituzionale del Comune degli atti amministrativi attraverso la costante implementazione dell'Albo Pretorio on line ospitato dallo stesso;
- potenziare l'attività di informazione generale al cittadino ed agli utenti, già presente nel sito del Comune, rendendo maggiori informazioni e semplificandone la fruizione;
- procedere alla riorganizzazione e revisione dei procedimenti amministrativi in seguito al processo di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti dell'Ente;
- pubblicare i dati previsti dall'art. 1, comma 32, della Legge 190/2012 in merito alle informazioni sulla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture aggiornati periodicamente

ATTIVITA' ORDINARIA dell'OBJ 3

TRASPARENZA

Il principio della trasparenza, inteso come «accessibilità totale» alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In particolare, la pubblicazione dei dati intende incentivare la partecipazione dei cittadini per i seguenti scopi:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione;
- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità;
- sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

L'individuazione delle modalità attuative del principio avviene con l'adozione periodica del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che l'Amministrazione ha aggiornato ed approvato, da ultimo, nel gennaio del 2017 con apposita delibera di Giunta.

L'attività fondamentale programmata dal Comune in tale materia è finalizzata a perseguire i seguenti obiettivi:

- arricchire e migliorare la qualità delle informazioni pubblicate tendendo ad una comunicazione chiara e accessibile;
- dare piena attuazione agli strumenti normativi e programmatori vigenti finalizzati a garantire la pubblicità e la trasparenza dell'azione amministrativa per concretizzare un'amministrazione sempre più accessibile; implementare l'attività formativa e sensibilizzare la rete dei "referenti della trasparenza" al fine di garantire la totale accessibilità delle informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti e all'utilizzo delle risorse;

COMUNICAZIONE

Il coordinamento e l'organizzazione delle attività di comunicazione e informazione per rendere sempre più trasparente, efficace e interattiva l'attività dell'Amministrazione, sono la base per favorire la partecipazione dei cittadini. In questo scenario orientato ad un nuovo modello di relazione interattiva permanente, oltre alle tradizionali e consolidate modalità di dialogo e di ascolto nelle relazioni con i cittadini, è strategico avvalersi di nuove metodologie. In tal senso si intende potenziare la comunicazione Comune – Cittadini.

L'obiettivo verrà perseguito attraverso la pubblicazione, sul sito web istituzionali, di comunicazioni sul livello di gradimento dei servizi offerti dal Comune alla collettività (vedasi Biblioteca) e alla possibilità di continuare queste forme di rilevazione (anche on line) attraverso gli strumenti informatici di cui il Comune già dispone.

Obiettivo Operativo: Dare piena attuazione agli strumenti finalizzati alla realizzazione di una Amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino

Linee d'azione	Assessore/Consiglier	Responsabile di	2018	2019	2020
----------------	----------------------	-----------------	------	------	------

	e di riferimento	riferimento			
Pubblicare le informazioni, gli atti e i procedimenti amministrativi in modo sempre più chiaro e fruibile	Sindaco		X	X	X
Coinvolgere cittadini, operatori e aziende nel processo di condivisione delle informazioni al fine di aumentare la trasparenza e la partecipazione	Sindaco		X	X	X

Obiettivo Operativo: Sviluppare l'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione all'interno dell'Amministrazione Comunale dell'uso delle tecnologie, dei servizi e dei processi digitali; incentivare cittadini e imprese all'utilizzo di servizi digitali

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Sviluppare l'infrastruttura digitale e promuovere la diffusione, all'interno dell'Amministrazione Comunale, dell'uso delle tecnologie, dei servizi e dei processi digitali	Gian Luca Muzzarelli		X	X	X
Proseguire nell'attuazione del piano di informatizzazione del Comune finalizzato a computerizzare i processi per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei privati	Gian Luca Muzzarelli		X	X	X
Adeguare l'infrastruttura tecnologica ed organizzativa dell'Ente al DPCM 13.11.2014 tendente alla digitalizzazione dei documenti nella Pubblica Amministrazione	Gian Luca Muzzarelli		X	X	X

(4) OBIETTIVO STRATEGICO:9.1 LEGALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Sino dall'anno 2013 l'Amministrazione si è dotata di un apposito regolamento finalizzato a disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del T.U. ENTI LOCALI, così come modificati dal D.L. n. 174/2012. Con successivi appositi documenti operativi ed organizzativi è stata assicurata l'immediata operatività degli strumenti e delle modalità del controllo.

Alla prima iniziale fase di sperimentazione, sono poi seguite implementazioni e potenziamenti delle forme e dei contenuti del controllo operate anche in esito alle indicazioni desumibili dalle note metodologiche fornite dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti in relazione al Referto annuale del Sindaco previsto per le province e per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

Nel prossimo triennio, proseguendo nel percorso avviato, oltre al potenziamento delle metodologie già attivate, può poi prevedersi una ulteriore evoluzione del sistema orientandone l'esercizio secondo, tra l'altro, i seguenti criteri:

- potenziamento del controllo strategico ed operativo dell'Ente; l'esigenza di aggiornare e potenziare i sistemi attualmente utilizzati da un lato e le nuove disposizioni normative (D.L. 174/2012 per la riforma del sistema dei controlli interni; D.Lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014 per l'armonizzazione dei sistemi contabili e dei documenti di programmazione e di bilancio) dall'altro, hanno richiesto l'avvio di un percorso di adeguamento di tutti gli strumenti di programmazione e controllo dell'Ente;
- ampliamento del campione degli atti da sottoporre a controllo con propensione al coinvolgimento di tutti i processi e le attività dell'Ente, anche in esito alla costante implementazione della mappatura eseguita in fase di aggiornamento annuale del Piano di prevenzione della corruzione dell'Ente;
- prosecuzione del processo di condivisione dei meccanismi, sia di valutazione sia di scelta degli atti sottoposti al controllo, già avviato nel corso dell'ultimo esercizio: i soggetti attivi e passivi del controllo dovranno garantire una efficace partecipazione a tutte le fasi, al fine di tendere al miglioramento dei processi dell'ente in ottica di perseguimento della "qualità" totale.
- individuazione di misure di prevenzione del rischio sempre più concrete e pregnanti privilegiando gli obiettivi tesi alla standardizzazione delle procedure anche attraverso la loro informatizzazione, con conseguente condivisione e comprensione totale delle informazioni;
- implementazione delle varie forme di trasparenza dell'azione amministrativa che rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione del rischio.

LEGALITA' E TRASPARENZA

Il 28 novembre 2012 entrava in vigore la legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione. La legge in parola conferiva, inoltre, una delega al Governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. In attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, il Governo adottava:

- a. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” in cui, nel ribadire che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, è stato evidenziato che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art. 1, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013);
- b. il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge novembre 2012, n. 190”;

La normativa in parola è stata poi oggetto di revisione e aggiornamento attraverso l’adozione del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 assunto in esecuzione della delega di cui all’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Nell’ambito del contesto descritto, il principale strumento di programmazione attualmente previsto dalla normativa e finalizzato alla prevenzione dei fenomeni di illegalità dell’azione amministrativa è rappresentato, a livello locale, dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che costituisce attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e che costituisce strumento dinamico sottoposto a costanti modifiche ed integrazioni anche in conseguenza dell’evoluzione normativa e di condizione.

In ossequio a quanto disposto nella L. 190/2012 - art. 1 comma 8, così come modificato dal D.lgs n. 97/2016, art. 41 lett. g, costituisce obiettivo strategico dell’Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione all’interno della struttura organizzativa dell’ente, e nell’ambito dell’attività da questo posta in essere.

In particolare la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione segue le seguenti linee programmatiche:

- approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - PTPCT 2018/2020 entro il termine di legge tenendo conto delle indicazioni dell’ANAC inserite nell’aggiornamento del PNA 2017;
- prosecuzione dell’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa e attuazione degli strumenti di prevenzione dell’illegalità. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, è funzionale a garantire la legalità dell’agire amministrativo contestualmente ad ulteriori strumenti di prevenzione dell’illegalità. Tra questi, il presidio e l’attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento dell’Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza e la realizzazione di interventi formativi anche in materia di appalti pubblici;
- prosecuzione dell’integrazione tra Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ciclo della performance tracciando all’interno del PEG obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza e proseguendo nell’utilizzo di specifiche funzioni dell’applicativo gestionale.

ATTIVITA' ORDINARIA dell'OBJ operativo 9.1

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'istituzione del sistema dei controlli interni rappresenta un valido strumento di garanzia della legalità dell'azione amministrativa. Con deliberazione consiliare n. 3 adottata in data 31 gennaio 2013 è stato approvato il Regolamento comunale per la disciplina del sistema dei controlli interni, in attuazione delle disposizioni 41 del D.L. 174/2012 (convertito con L. 213/2012), che ha introdotto per gli enti locali ben sette forme di controllo (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo strategico, controllo sugli organismi gestionali esterni e, in particolare, sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari, controllo sulla qualità dei servizi erogati), rispetto alle quattro preesistenti.

Il sistema dei controlli interni è stato applicato dal Comune di Pavullo nel Frignano in modo funzionale agli adempimenti previsti dalla Legge 190/2012. Al Segretario Generale e ai Responsabili delle diverse strutture amministrative, secondo specifiche competenze, è affidato il compito di verificare l'andamento del sistema integrato dei controlli interni, di definire eventuali indirizzi e linee guida per garantire la funzionalità, l'efficacia e l'adeguatezza degli strumenti e delle metodologie di controllo adottate dall'Ente e di individuare e promuovere i necessari correttivi per superare le eventuali criticità riscontrate. Questa funzione di presidio di legittimità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa si pone in rapporto dinamico e di stretta complementarietà con la funzione di prevenzione del fenomeno della "maladministration".

LEGALITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

L'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dei diversi successivi decreti attuativi adottati dal Governo ha profondamente innovato l'agire della Pubblica Amministrazione.

Il principale strumento di programmazione della prevenzione dei fenomeni di illegalità previsto dalla normativa in parola è rappresentato, a livello locale, dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) che costituisce attuazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Il PTPCT 2017/2019 del Comune di Pavullo nel Frignano vigente è stato aggiornato ed approvato nel gennaio del corrente anno con deliberazione della Giunta Comunale n. 9.

Obiettivo Operativo: Trasformare l'onere del sistema dei controlli in risorsa: obblighi e buone pratiche di azione amministrativa come risorsa strategica per l'Ente

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Individuare ulteriori parametri di controllo che coniughino criteri di legalità con criteri di qualità dell'agire amministrativo	Sindaco		X	X	X

Implementare gli atti sottoposti al controllo con tendenza all'interessamento dei processi e delle attività maggiormente a rischio	Sindaco		X	X	X
Potenziare la condivisione dei meccanismi sia di scelta che di valutazione dei processi/atti sottoposti al controllo	Sindaco		X	X	X

Obiettivo operativo: Proseguire le attività collegate al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nell'ottica di migliorare la qualità dei procedimenti di competenza dell'Ente

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2019
Potenziare l'efficacia dello strumento ampliando la nozione giuridica di illegalità	Sindaco		X	X	X
Monitoraggio della mappatura delle aree di rischio riferite a tutti i processi che coinvolgono l'intera struttura	Sindaco		X		
Implementare le misure di prevenzione del rischio privilegiando forme concrete e coerenti con l'azione amministrativa	Sindaco		X		

PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	531.190,25	532.356,07	532.356,07
	531.190,25	532.356,07	532.356,07

SERVIZI FINANZIARI

L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare le altre direzioni nella gestione delle risorse loro assegnate, completando fra l'altro il processo per ottenere al termine dell'esercizio una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del d.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni. In tale ambito si prevede la possibilità che con successiva deliberazione di Giunta Comunale dovrà essere autorizzata la vendita di azioni Hera S.p.A. possedute direttamente dal Comune, mediante vendita graduale di azioni sul mercato tramite il Tesoriere comunale in un intervallo di tempo variabile anche in funzione della liquidità del titolo, al fine di minimizzare l'impatto sul corso dello stesso, demandando al Direttore dell'area Servizi Finanziari la sottoscrizione del contratto di compravendita e tutti gli adempimenti conseguenti.

Si analizzano forme innovative per il finanziamento di opere pubbliche anche mediante l'adesione alla rete allargata "Modenapunto.eu" ci si è attivati per conoscere i bandi che man mano vengono emanati, per poter utilizzare, qualora ne esistono i presupposti richiesti, il canale di finanziamento dell'Unione Europea .

Si stanno inoltre analizzando le procedure e i processi interni per informatizzare ed automatizzare quanto più possibile i sistemi di incasso delle entrate, l'obiettivo di ridurre il tempo lavoro necessario alla loro gestione velocizzando l'incasso, riducendo la possibilità di errore con un controllo più efficace dei flussi di cassa

Prosegue inoltre, attraverso apposito accordo di collaborazione, l'attività presso il Comune di Serramazzoni propedeutico studio di fattibilità di un servizio finanziario (bilancio, economato, controllo di gestione) associato, in scadenza con il mandato del Sindaco di Serramazzoni previsto nella primavera 2018.

ECONOMATO

Continua il lavoro per dare risposta tempestiva ed adeguata, sia in termini qualitativi che economici, in un contesto di tagli strutturali come anche previsto dal recente DI 95/2012 "spending review, alla richiesta di forniture da parte degli altri uffici comunali attuando una politica di contenimento, razionalizzazione negli utilizzi e qualificazione della spesa (diminuzione delle scorte, gestione attiva del patrimonio mobiliare dell'ente, ecc.), in conformità alle continue evoluzioni normative.

Continua la politica di razionalizzazione della gestione e dei consumi delle utenze , e si provvederà al secondo step di un processo di complessiva ricognizione puntuale dei beni mobili dell'ente con definizione dei singoli consegnatari

CONTROLLO DI GESTIONE

Tale processo, componente fondamentale del sistema dei controlli interni, ha come obiettivo l'evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatici, il fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, il fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Consente di evidenziare la strategicità del processo di gestione e controllo delle

prestazioni ordinarie e straordinarie. Si continuerà quindi a lavorare sul piano delle performance e sulla definizione di una strutturazione nuova degli obiettivi di PEg

LE PARTECIPAZIONI

Le Società partecipate del Comune sono Aeroporto di Pavullo nel Frignano S.r.l. – In liquidazione; Hera spa; Farmacia S.r.l, Atcm spa, HSST spa, Banca Popolare Etica scarl, Lepida spa, Acquedotto Dragone Impianti srl, ForModena – Formazione professionale per i territori modenesi Soc.Cons. a r.l. (abbreviabile in “ForModena Soc.Cons. a r.l.”) Agenzia per la mobilità di Modena (AMO), ATCM spa, Emilia Romagna Teatro Fondazione, Consorzio Valli del Cimone e Consorzio strade vicinali e Associazione Teatrale Emilia Romagna – ATER. E’ intenzione dell’amministrazione procedere alla dismissione delle partecipazioni in Banca Popolare Etica scarl, ForModena Soc.Cons. a r.l.”), Consorzio Valli del Cimone.

Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs 100/2017 che consente ora (alla luce anche degli elementi interpretativi intervenuti nella giurisprudenza, negli atti di regolazione dell’Anac e nella pareristica della Corte dei Conti) alle amministrazioni controllanti e alle stesse società di avviare i percorsi di razionalizzazione e riorganizzazione. Nel corso dell’anno 2018 occorrerà dare attuazione a quanto previsto nel piano straordinario approvato a settembre 2017

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 8.1 POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE E PATRIMONIO

Tutta l’azione amministrativa verterà sulla razionalizzazione massima delle attività economiche e finanziarie legate al Bilancio, eliminando eventuali sprechi, ricercando i migliori fornitori, integrando ed armonizzando attività interne, contenendo i costi di gestione con l’obiettivo finale di ridurre nel quinquennio la pressione fiscale ed eventualmente la pressione tariffaria sui servizi forniti dal comune in particolare alle famiglie, nel rispetto complessivo degli equilibri di bilancio. Si lavorerà inoltre su:

- Valorizzazione patrimonio pubblico
- Ulteriore sviluppo controllo di gestione
- Lotta all’evasione e all’elusione fiscale
- Revisione del valore delle aree fabbricabili
- Attenzione alla formazione e all’attivazione di percorsi per presentare progetti finalizzati all’ottenimento di finanziamenti europei, mediante anche alla verifica della possibilità di accordi di collaborazione con enti dotati dell’Ufficio Europa
- l’Amministrazione inoltre intende potenziare per quanto possibile, in relazione alle quote di partecipazione dell’ente, l’utilizzo degli strumenti di governance delle proprie società partecipate
- Revisione complessiva del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell’ente, anche in applicazione delle nuove regole della contabilità economica.

Obiettivo operativo: Riorganizzazione servizio finanziario

Linee d’azione	Assessore	Consigliere	Responsabile di	2018	2019	2020
----------------	-----------	-------------	-----------------	------	------	------

	di riferimento	riferimento			
Analisi dell'attuale organizzazione del servizio finanziario (tributi, ragioneria, economato) e dei procedimenti, in considerazione del pensionamento previsto del responsabile del servizio tributi	Gian Luca Muzzarelli		X		
Studio di eventuali ipotesi riorganizzative sulla base di esperienze di enti con la stessa complessità organizzativa	Gian Luca Muzzarelli		X		
Attuazione modifica processi e procedimenti interni ed esterni al servizio	Gian Luca Muzzarelli		X	X	X
Attuazione riorganizzazione	Gian Luca Muzzarelli		X	X	X

Obiettivo operativo: Governance delle società partecipate

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Attuazione di quanto previsto nel Piano straordinario di revisione straordinaria delle partecipate approvato entro 30 settembre 2017	Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Servizi finanziari Responsabile servizio controllo di gestione e contabilità Responsabile servizio Tributi	X		
Analisi dei rapporti con le proprie partecipate in particolare riferimento alla gestione acqua e rifiuti con in coinvolgimento di Ater Sir	Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Servizi finanziari	X	X	X

Azioni di miglioramento delle proprie capacità contrattuali nei rapporti con le partecipate	Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Servizi finanziari	X	X	X
---	----------------------	-----------------------------------	---	---	---

Obiettivo operativo: Patrimonio mobiliare e immobiliare

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Proseguimento nella revisione accurata patrimonio immobiliare disponibile. Ciò allo scopo di verificare le possibilità di alienarne una parte, anche minima, o di conseguire razionalizzazioni effettive sul suo impiego in vista di una riduzione dei costi di manutenzione e di gestione. Si richiama inoltre il Piano delle alienazioni	Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Servizi Tecnici	X		
Revisione puntuale del patrimonio mobiliare, in dotazione presso le varie strutture (nidi, scuole, altri edifici) con definizione dei consegnatari	Gian Luca Muzzarelli	Responsabile servizio controllo di gestione e contabilità	X	X	X

Obiettivo operativo: controllo di gestione

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Controllo finanziario ed economico per supporto agli altri servizi nella scelta delle modalità di erogazione dei servizi stessi	Gian Luca Muzzarelli	Responsabile servizio controllo di gestione e contabilità	X	X	X

PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	235.241,37	235.241,37	235.241,37
Totale complessivo	235.241,37	235.241,37	235.241,37

ATTIVITA' ORDINARIA

Al Servizio Tributi Entrate competono tutti gli adempimenti derivanti dall'applicazione della normativa in materia di Tributi locali. Provvede direttamente alla gestione della riscossione e dell'accertamento della IUC, nelle sue tre componenti: TASI, IMU e TARI. Inoltre è curato l'espletamento delle richieste di rimborso di quote indebite avanzate dai contribuenti interessati, entro il termine di 180 giorni dalla presentazione

Svolge in forma indiretta la gestione della TOSAP e dell'imposta di pubblicità e diritti di pubbliche affissioni, mediante affidamento al concessionario, le cui attività sono costantemente monitorate dal Servizio. Cura il rilascio delle autorizzazioni TOSAP sia permanenti che temporanee.

Oltre alla funzione di soggetto accertatore è essenziale anche l'attività di front-office che mediante la adeguata interazione con i contribuenti è volta ad assicurare la correttezza degli adempimenti degli stessi.

Le principali attività del Servizio sono:

1. Emissione degli avvisi di accertamento ICI, IMU. Cura dei conseguenti rapporti con i contribuenti sia mediante lo svolgimento di attività in autotutela che l'avvio della procedura dell'accertamento con adesione
2. Elaborazioni di previsioni per quantificazione delle aliquote e delle tariffe, predisposizione del regolamento e delle delibere per l'approvazione sia del regolamento che delle aliquote e delle tariffe da parte dell'organo competente, cura e pubblicazione nei siti ministeriali,
3. Attività di sportello per assistenza e consulenza al pubblico nell'ambito di tutti i tributi comunali e supporto ai contribuenti, anche mediante la pubblicazione delle informazioni nel sito istituzionale,;
4. Analisi e bonifica delle posizioni relative alle aree edificabili con controlli presso il Servizio urbanistica e il Servizio Edilizia privata
5. Estrapolazione dal portale dell'Agenzia dell'Entrate dei flussi informatici relativi a aggiornamenti annuali dell'archivio catastale a seguito di nuovi accatastamenti o variazioni catastali
6. Aggiornamento delle banche dati dei contribuenti attraverso l'inserimento delle dichiarazioni IMU cartacee e con l'acquisizione e la bonifica dei flussi telematici disposti dall'Agenzia delle Entrate concernenti i rogiti di compravendita e le dichiarazioni di successione dei contribuenti deceduti;
7. Acquisizione e bonifica dei versamenti IMU importati da file trasmessi dall'Agenzia delle Entrate;

8. Raccolta, verifica ed acquisizione in banca dati delle istanze aventi ad oggetto agevolazioni o esenzioni tributarie
9. Aggiornamento dell'archivio relativo ai soggetti in possesso dei requisiti di ruralità. Analisi e verifica della documentazione presentata a dimostrazione del possesso dei requisiti di ruralità;
10. Verifica delle posizioni tributarie dei soggetti falliti o posti in liquidazione e predisposizione dell'eventuale richiesta di ammissione allo stato passivo;
11. Gestione dei rapporti con il concessionario per la gestione della TOSAP, dell'imposta di pubblicità e diritti di pubbliche affissioni
12. Estrapolazione mensile dei docfa messi a disposizione on line dall'Agenzia del Territorio, ai fini dell'eventuale bonifica della banca dati o dell'emissione di eventuali avvisi di accertamento;
13. Raccolta delle richieste di rateazione presentate dai contribuenti, verifica dei requisiti e cura dell'istruttoria per la predisposizione del piano di ammortamento. Cura dei contatti con il contribuente e verifica del rispetto delle scadenze disposte con il piano di ammortamento
14. Emissione dei ruoli di riscossione coattiva e degli eventuali di discarichi/sgravi
15. Compilazione delle dichiarazioni TARI per i contribuenti che, spontaneamente, su invito del Servizio Anagrafe o a seguito di convocazione, si presentano allo sportello;

(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 8.1 POLITICHE FINANZIARIE, TRIBUTARIE E SOCIETÀ PARTECIPATE

Da sempre i valori di riferimento per le aree edificabili rappresentano una grandezza di non agevole quantificazione e negli ultimi anni molte novità hanno generato ulteriori incertezze, pertanto l'Amministrazione ritiene opportuno e doveroso attivarsi per poter agevolare gli adempimenti dei contribuenti. Lo scopo è di fornire un valido supporto mediante l'approvazione di un'apposita delibera di stima della base imponibile delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'Imposta municipale unica.

S'intende esercitare un'essenziale funzione di orientamento per i contribuenti in un contesto di incertezza prodotto dalla più recente evoluzione degli strumenti di pianificazione urbanistica e dalla crisi economica, che negli ultimi anni ha provocato un'inversione di tendenza all'aumento dei valori medi venali delle aree in commercio verificatosi in passato.

Tale operazione mira a fornire un'adeguata risposta all'esigenza di semplificare e ridurre gli adempimenti dei contribuenti e si inserisce in un più generale rapporto di collaborazione con lo stesso.

La delibera comunale ha peraltro una duplice valenza:

- di supporto ai contribuenti
- di indirizzo per l'azione di accertamento dell'Ufficio tributi.

Pertanto si persegue l'ulteriore scopo di fornire un valido strumento alla lotta contro l'evasione fiscale potenziando l'attività di controllo sostanziale e razionalizzando il procedimento di accertamento.

diviene fondamentale per assicurare un corretto ed equo rapporto con il cittadino-contribuente

In particolare l'introduzione di nuovi strumenti urbanistici generali diversi dal PRG, quale il Piano strutturale comunale (PSC), ha suscitato dubbi circa l'individuazione del momento in cui l'area può essere considerata edificabile, e ciò perché la determinazione esatta dell'indice di edificabilità è rinviata agli strumenti attuativi.

E' ormai pacifico che già dal momento in cui il PSC formalizza la suddivisione del territorio comunale in tre macro zone, agricola, edificabile ed edificata, si genera una potenzialità edificatoria da cui discende un incremento di capacità contributiva, dovuto all'aspettativa che l'area nel tempo potrà comunque essere utilizzata per fini edificatori.

L'inserimento della stessa nel piano attuativo, piano operativo comunale (POC), attribuisce la potestà edificatoria, incidendo sullo ius edificandi, e determinando una levitazione del valore venale. Quindi conformemente alla natura periodica dell'imposta l'inizio del procedimento di trasformazione urbanistica, l'andamento del mercato, lo stato di attuazione delle procedure di pianificazione territoriale o di modifiche del PSC giustificano una variazione del prelievo nel periodo d'imposta.

Pertanto occorre svolgere un'attività estimativa volta a determinare i valori venali in comune commercio delle aree edificabili, inserite nei diversi strumenti urbanistici (PSC, RUE, POC).

I parametri di riferimento rilevanti ai fini della determinazione della base imponibile delle aree sono dettati nell'art. 5, comma 5, del Decreto Lgs 504/92, il quale prevede che " per le aree fabbricabili il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1 gennaio dell'anno d'imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche".

Tuttavia non è possibile prescindere dalla constatazione che le aree non sono omogenee e che, talvolta, occorre tenere conto di varie peculiarità derivanti tra l'altro da:

- stato di attuazione degli strumenti urbanistici
- zona di ubicazione
- esistenza di vincoli.

Pertanto i valori stimati, in maniera generale, potrebbero essere inadeguati a definire il valore medio di determinate aree che devono essere oggetto di analisi e valutazioni specifiche.

Tali criteri di determinazione della base imponibile delle aree non possono essere disattesi dal Comune elaborando stime artificialmente disancorate dai valori venali medi , in quanto ciò sarebbe illegittimo e potrebbe provocare un danno erariale.

Considerato che la determinazione del valore venale delle aree edificabili, introdotte dai nuovi strumenti urbanistici, costituisce un'attività di interesse condiviso dal Comune e dall'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto opportuno concludere un accordo di collaborazione per l'attività di valutazione immobiliare, in base al quale è stata affidata all'Agenzia un'attività di valutazione delle aree edificabili.

Questa operazione coordinata tra l'Agenzia delle Entrate e il Comune è finalizzata a rendere l'azione amministrativa efficiente, razionale ed adeguata.

Sempre nell'ambito della lotta all'evasione fiscale saranno attuati controlli in merito alla corretta fruizione delle agevolazioni Imu introdotte con la manovra fiscale 2016, approvata con legge 28 dicembre 2015, n. 208 che sinteticamente si riassumono in:

- abolizione TASI sull'abitazione principale

- riduzione per i fabbricati oggetto di comodati
- riduzione per gli immobili locati a canone concordato.

La fruizione delle agevolazioni, in generale, è questione piuttosto spinosa in quanto subordinata alla sussistenza di alcuni requisiti, e in questo caso le condizioni richieste dalla normativa sono state numerose, pertanto, nel consueto clima di collaborazione con i contribuenti, già nel 2016 si è provveduto a fornire chiarimenti ed indicazioni mediante la pubblicazione di specifiche note informative nel sito istituzionale dell'Ente, volti a chiarire i dubbi applicativi pratici.

Inoltre l'applicazione delle riduzioni comporta l'obbligo dichiarativo a carico dei contribuenti, che quindi saranno tenuti a presentare le dichiarazioni nel 2017 ed eventualmente negli anni successivi, da ciò la necessità di acquisirle in banca dati.

Quindi nel rispetto del principio di equità fiscale sarà compito del Servizio Tributi verificare la sussistenza dei requisiti e la corretta applicazione delle riduzioni. Il supporto al contribuente al momento dell'adempimento dei pagamenti, prima, ed il controllo da parte del Servizio dopo, servono ad assicurare un corretto ed equo rapporto con il cittadino-contribuente.

Obiettivo operativo: individuazione nuovi valori aree

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Individuazione aree ed eventuali modifiche; definizione nuovi valori	Iseppi Daniele Gian Luca Muzzarelli	Direttore Area Edilizia/urbanistica Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Individuazione dei soggetti passivi e verifica dei adempimenti pregressi	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Bonifica banca dati dei soggetti e degli immobili	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Emissione accertamenti per eventuali infedeli e/o omesse denunce ai fini IMU	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Confronto con i contribuenti analisi di Istanze di parte	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x

Obiettivo operativo: verifica dell'applicazione delle riduzioni IMU ex Legge di stabilità 2016

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Acquisizione delle denunce in banca dati	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Verifica dei requisiti necessari per fruire dell'agevolazione	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Emissione di atti di accertamento	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x

Obiettivo operativo: Sistemazione banca dati TARI e recupero evasione/elusione

Il comma 639 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 impone l'obbligo di copertura dei costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti mediante la Tassa rifiuti (TARI) che è direttamente gestita e riscossa dell'Ente. I costi, che devono essere finanziati dalla tassa, sono individuati nel piano economico-finanziario (PEF), previsto dal comma 683, la cui redazione è affidata al soggetto gestore del servizio e la cui approvazione, nella nostra Regione, spetta ad apposita autorità competente, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR).

Da ciò si deduce che vige l'obbligo di garantire l'equilibrio economico complessivo del servizio in base ad un PEF, non approvato dall'Amministrazione, ma da un soggetto diverso, appunto l'ATERSIR. In tale operazione è essenziale elaborare le tariffe partendo da un'attenta ed accurata attività di raccolta ed elaborazione dei dati, pertanto occorre disporre di una banca dati quanto più possibile aggiornata e corretta. Di conseguenza è di notevole importanza attuare una costante attività di controllo, volta a consentire la bonifica della banca dati e l'individuazione di casi di evasione/elusione da cui deriva l'emissione di atti di accertamento.

A tal fine si beneficerà ancora del confronto con le banche dati relative alle utenze acqua e luce attive, fornite da HERA Spa, e del consueto confronto con l'archivio dell'Anagrafe comunale. Si presume che un ulteriore controllo potrà essere effettuato partendo dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti IMU, che hanno usufruito delle agevolazioni derivanti dalla stipulazione di comodati gratuiti e di contratti a canone concordato, mediante i quali sarà possibile verificare il nominativo del detentore o del possessore che correttamente deve essere anche l'intestatario della relativa utenza TARI.

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
----------------	--------------------------------------	-----------------------------	------	------	------

Incrocio della banca dati della TARI con quelle di HERA e dell'anagrafe dichiarazioni IMU per comodati e contratti a canone concordato	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Individuazione di detentori/utilizzatori	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Individuazione elementi delle utenze (ubicazione, dati catastali, proprietà, superficie ecc)	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Emissione avvisi di accertamento	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x

Obiettivo operativo: Sportello fiscale web

Allo scopo di soddisfare le esigenze dei contribuenti è stata programmata l'attivazione di un servizio telematico in grado di fornire alcune delle funzioni erogate dallo sportello fisico del Servizio Tributi.

Negli ultimi anni è notevolmente aumentata la mole dei contribuenti che accedono ai servizi online: sportello di calcolo dell'IMU, trasmissione di richieste mediante posta elettronica, ricezione di avvisi di pagamento a mezzo e-mail, ecc.

L'Amministrazione vuole essere al passo con i tempi e non restare inerte dinanzi alla possibilità di garantire un rapporto più diretto e dinamico con gli utenti, da cui deriva un feedback per verificare la corretta gestione della materia ed eventualmente ottimizzare l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici preposti.

L'attivazione dello sportello facilita la comunicazione tra l'Amministrazione ed il cittadino con notevoli vantaggi per entrambi: l'Ente ha, ad esempio, la possibilità di ridurre alcuni costi, quali quelli di spedizione a ½ posta degli avvisi di pagamento e di razionalizzare e ridurre i tempi di trasmissione a ½ e-mail, che non avverrebbe più per singolo contribuente ma a livello massivo. Dal suo canto, il contribuente ha un più immediato e diretto contatto con l'ufficio e un monitoraggio costante delle informazioni in possesso dello stesso.

Si genera un fascicolo fiscale web, accessibile dal sito istituzionale, che consente di usufruire di una serie di servizi on-line:

- Verifica della propria posizione patrimoniale, con possibilità di aggiornarla;
- Consultazione dei propri versamenti
- Calcolo dell'IMU e stampa dell'F24;

- Compilazione della dichiarazione;
- Compilazione di autocertificazioni per beneficiare di riduzioni
- Invio al comune di documenti/dichiarazioni
- Scarico dei documenti tributari (esempio avvisi di pagamento TARI).

E' comunque garantita la tutela della privacy del contribuente, in quanto l'adesione al servizio avviene a seguito di una richiesta di registrazione. La pubblicazione dei dati tributari diviene un momento di importante confronto e collaborazione con il contribuente, in quanto l'Ente preventivamente controlla e verifica il contenuto dei propri archivi e l'utente a posteriori ne rileva la correttezza, comunicando eventuali difformità e generando in tal modo un processo di aggiornamento in tempo reale.

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Attivazione dello sportello web mediante pubblicazione nel sito istituzionale	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Presenza in carico delle richieste di registrazione dei contribuenti	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Analisi delle posizioni dei contribuenti	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Pubblicazione delle fascicolo fiscale	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Registrazione del contribuente e collaborazione con lo stesso	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x
Confronto con il contribuente e aggiornamento e bonifica della banca dati	Gian Luca Muzzarelli	Resp.Servizio Tributi	x	x	x

PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	301.739,57	305.719,67	305.719,67
Spese in conto capitale	770.000,00	170.000,00	170.000,00

	1.071.739,57	475.719,67	475.719,67
--	---------------------	-------------------	-------------------

ATTVITA' ORDINARIA

SICUREZZA

Unità Operativa all'interno del Servizio Lavori Pubblici che si occupa di tutti gli aspetti connessi alla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008, Prevenzione Incendi, ecc.) ed è di supporto per la previsione ed esecuzione degli interventi di manutenzione sugli impianti ed immobili e di adeguamento alle normative di sicurezza.

Ricognizione costante degli edifici e strutture, attraverso un processo continuo di verifiche, aggiornamenti ed aggiustamenti e opera di raccolta ed aggiornamento sistematico degli elementi conoscitivi del patrimonio di proprietà comunale (in collaborazione con l'ufficio preposto all'inventario dell'Area Servizi Finanziari), costituendo un supporto per le decisioni dell'Amministrazione e le attività gestionali (eventuali alienazioni, forme di gestione delle manutenzioni, pratiche autorizzatorie, scadenze ed adempimenti, ecc.).

Svolgimento di periodici sopralluoghi nei luoghi di lavoro e nei cantieri allestiti dagli operai e, in caso di modifiche significative ai fini della sicurezza e della salute, redazione degli aggiornamenti delle valutazioni dei rischi, dei piani di emergenza e delle procedure di sicurezza per definire con più accuratezza l'organizzazione e le metodologie di lavoro.

Sopralluoghi presso le nuove sedi di lavoro con individuazione delle misure di prevenzione e protezione e redazione del documento di valutazione dei rischi e del piano di emergenza. Segnalazione sistematica degli interventi da effettuare al Servizio Lavori Pubblici o ad altri Servizi competenti.

Gestione delle gare di affidamento e dell'organizzazione dei controlli e manutenzioni delle attrezzature antincendio, dei dispositivi di emergenza posti lungo le vie di esodo e delle porte tagliafuoco negli edifici comunali.

Fornitura, tramite portale MEPA, di vestiario e di dispositivi di protezione individuale agli operai ed ai tecnici dell'Area Servizi Tecnici e dell'Area Servizi Pianificazione ed Uso del Territorio, con ruolo di supporto per l'acquisizione di dispositivi di sicurezza per il personale dipendente di altri Servizi (qualora tenuto).

Organizzazione ed effettuazione di attività di docenza in corsi formativi in tema di sicurezza e salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 rivolti a tutte le figure che, a vario titolo, svolgono attività per il Comune, fra cui anche volontari e stagisti. La formazione è rivolta a tutti i lavoratori all'inizio dell'attività lavorativa e per i lavoratori già formati verranno previsti corsi di aggiornamento.

Gestione dell'attività di rinnovo di Certificati Prevenzione Incendi presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena per gli immobili comunali.

Organizzazione di esercitazioni di evacuazione a simulazione di varie situazioni di emergenza presso i nidi a gestione comunale e presso le sedi e le attività in cui ricorre l'obbligo.

Integrazione dei capitolati dei bandi di gara con le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui verrà svolta l'attività e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare e, dove ricorre l'obbligo, redazione dei DUVRI (documenti unici di valutazione rischi da interferenza) secondo l'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Verifica della sicurezza degli immobili comunali e del rispetto delle idonee condizioni di gestione da parte degli utilizzatori degli stessi tramite sopralluoghi periodici. Segnalazioni delle anomalie agli uffici comunali competenti.

Gestione della fornitura di nuove attrezzature e dotazioni a norma per sostituire quelle non più adeguate presso i vari Servizi (es. attrezzature per operai, materiale di primo soccorso) e degli interventi di adeguamento di macchine di proprietà comunale alle norme antinfortunistiche.

Monitoraggio del rischio microbiologico legato alla *Legionella* con campionamenti negli immobili comunali ritenuti a maggiore rischio, in particolare presso impianti sportivi, scuole, strutture ricettive e provviste di spogliatoi ed aggiornamento della relativa valutazione del rischio con valutazione degli interventi da eseguire.

Aggiornamento dell'inventario degli immobili comunali con inserimento dei dati dei nuovi immobili e raccolta documenti degli immobili che subiscono interventi di manutenzione straordinaria o di adeguamento. Aggiornamento dei dati relativi agli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Aggiornamento del portale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze – portale Tesoro dei dati relativi ad immobili e concessioni di competenza del Comune di Pavullo.

ASSICURAZIONI

Mantenimento di costante comunicazione tra l'Ente ed il broker, rappresentato dalla società ASSITECA S.p.a (con sede in Milano in Via G. Sigieri n. 14) fino al 31/12/2018, scadenza allineata a quella dell'Unione dei Comuni del Frignano, al fine di poter procedere con un affidamento del servizio associato che decorra dalla stessa data per i Comuni dell'Unione.

Gestione delle seguenti polizze assicurative con scadenza 31/12/2018: polizza All Risks a tutela del patrimonio; polizza di Responsabilità civile terzi/operatori; polizza di Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RCA), comprese garanzie accessorie e auto rischi diversi (ARD) per veicoli comunali; polizza Auto rischi diversi (ARD) chilometrica per veicoli privati di amministratori, segretario e dipendenti comunali; polizza infortuni cumulativa e polizza di tutela legale. Nell'anno 2018 gestione della gara per nuovo affidamento delle polizze assicurative in oggetto in scadenza al 31.12.2018 per gli anni successivi e gestione di nuovi affidamenti di polizze con validità annuale.

Gestione delle polizze Rc Patrimoniale e Rc Professionale "Merloni": per quest'ultima si rende necessaria la gestione della documentazione per l'attivazione di copertura assicurativa relativa a singoli lavori affidati ai tecnici comunali.

Svolgimento delle seguenti attività per tutte le polizze: apertura e gestione di sinistri presso il broker ed aggiornamento del relativo archivio dati cartaceo ed informatico; richieste di esclusioni e/o inclusioni di veicoli nella polizza RCA Libro Matricola; cura degli atti amministrativi preliminari al pagamento di premi assicurativi, di franchigie contrattuali e di importi per eventuali servizi svolti a seguito di sinistri attivi, con predisposizione di determinazioni di impegno di spesa, disposizioni e liquidazioni; raccolta dati per la regolazione premio richiesti dalle compagnie assicurative; revisione ed adeguamento dei requisiti assicurativi nei capitolati di affidamento in gestione di servizi ed immobili e raccolta delle relative polizze assicurative richieste ai gestori; cura del pagamento delle tasse di proprietà degli automezzi comunali con tenuta del relativo scadenziario; comunicazione ai vari Servizi in merito alle scadenze delle revisioni dei veicoli; predisposizione della documentazione per demolizioni e passaggi di proprietà di veicoli.

PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	604.482,03	604.482,03	604.482,03
Spese in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	612.482,03	612.482,03	612.482,03

ATTIVITA' ORDINARIA

Gestione dello sportello dell'edilizia (Titoli Abilitativi : Permessi Di Costruire, Scia;Cil;Valutazioni Preventive;Autorizzazioni Amministrative;Statistiche - Anagrafe Tributaria;Accesso Agli Atti;Certificati Di Conformita' Edilizia Ed Agibilita';Gestione Adempimenti Legge 29.01.1989, N. 13;Gestione Delle Idoneita' Alloggi - D.L. 25.07.1998, N. 268;Gestione Commissione Per La Qualita' Architettonica E Per Il Paesaggio;Durc;Antimafia)

Si rimanda all'obiettivo strategico 4.3 EDILIZIA PRIVATA

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 1.4 CAPOLUOGO E FRAZIONI

La popolazione residente nel comune di Pavullo risulta distribuita poco più del 50% nel capoluogo e la restante parte nelle frazioni. Diventa pertanto indispensabile integrare in modo ancora più organico le varie parti del territorio, chiamando le frazioni ad un compito di definizione e collaborazione con il Comune.

Si propone di attivare un sistema coordinato di azioni per migliorare la vivibilità del territorio favorendo le relazioni sociali e il senso di appartenenza alla comunità:

- Valorizzazione delle frazioni mediante forme di consultazione per consentire una interazione migliore con il Comune;
- riqualificare gli spazi pubblici e aumentare le aree verdi;
- favorire il commercio di prossimità e l'insediamento di attività artigianali innovative;
- restituire riconoscibilità e progettualità ai centri di aggregazione decentrati;
- valorizzare, incentivare lo sviluppo di attività imprenditoriali ed in particolare di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente, un'agricoltura anche biologica che riesca a integrarsi con il turismo e l'economia verde;

- garantire la facoltà ai giovani che danno vita a nuove famiglie, di poter abitare nel territorio dove sono cresciuti e non essere costretti ad allontanarsi;
- sviluppare attività di socializzazione, di solidarietà, di vicinanza, di reciproco aiuto, di buon vicinato, che aiutano una comunità a essere più forte e a superare positivamente i rischi di solitudine;
- intervenire sulla messa in sicurezza della viabilità comunale e vicinale di uso pubblico con particolare attenzione alla manutenzione, attraverso un'attenta analisi dei costi

Trattandosi di indirizzi che riguardano diversi settori dell'Amministrazione, questo obiettivo viene sviluppato nelle diverse parti specifiche :

<i>Obiettivo strategico 1</i>	<i>Cambiamento e partecipazione</i>
<i>Obiettivo strategico 5</i>	<i>Sicurezza</i>
<i>Obiettivo strategico 7</i>	<i>Ambiente e sostenibilità</i>
<i>Obiettivo strategico 11</i>	<i>Lavori Pubblici, Infrastrutture e mobilità</i>
<i>Obiettivo strategico 12</i>	<i>Manutenzione e decoro del territorio</i>

(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.3 EDILIZIA PRIVATA

La nostra azione si concentrerà in una decisa politica mirata al processo di semplificazione delle procedure edilizie, in parte già attivata con la legge regionale 15/2013, e sulla riduzione e certezza delle tempistiche dei vari procedimenti di settore. Questo processo di semplificazione partirà da una radicale riforma del RUE attuata anche attraverso il confronto e percorsi partecipativi. Le linee di azione si sintetizzano:

- *Creazione di un completo ed efficiente Sportello unico dell'Edilizia*
- *Completa Informatizzazione e gestione telematica dei procedimenti edilizi*
- *Potenziamento Sportello Unico attività produttive ed allargamento dello strumento della conferenza dei servizi ai procedimenti "complessi" lavorando sempre più in sinergia con gli enti territoriali chiamati ad esprimere autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati.*

Il Servizio Edilizia privata /SUE sta adeguando le proprie procedure informatiche così come previsto dalle normative nazionali e regionali in materia di informatizzazione della Pubblica Amministrazione. A far data dal **01/01/2017** al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalle norme in materia, ha esteso la gestione telematica dei titoli abilitativi anche al SUE, ciò ha comportato anche un riduzione dei costi a carico degli utenti.

Dal 1 luglio è entrata in vigore la legge regionale n.12 del 2017 che ha innovato nuovamente la disciplina edilizia in attuazione della riforma Madia. Il complesso degli interventi normativi sia statali che regionali perseguono l'obiettivo del processo di semplificazione della disciplina edilizia (SCIA 1, SCIA 2, CdS, modulistica unificata e regolamento edilizio tipo) e quello di concentrazione dei regimi amministrativi.

L'attuazione delle riforme in parola richiedono il rafforzamento dello sportello unico per l'edilizia (SUE) quale unico interlocutore tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione e il recepimento entro 180 gg. dall'entrata in vigore della Legge sia dello schema di regolamento edilizio tipo che delle definizioni tecniche uniformi (DTU) di cui all'allegato II della delibera di G.R. n. 922 del 28/06/2017.

Obiettivo operativo sportello unico per l'edilizia (S.U.E.)

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
semplificazione delle procedure in coerenza con il dettato normativo statale e regionale in materia	Daniele Iseppi	Grazia De Luca	X	X	X
ricorso agli strumenti di cui al capo 11 art. 66 del RUE allegato B nei casi in cui ne ricorrono i presupposti	Daniele Iseppi	Grazia De Luca			
istituzione dei tavoli tematici di lavoro come strumenti di lavoro	Daniele Iseppi	Grazia De Luca			

Obiettivo operativo: semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Realizzazione azioni amministrazione digitale (de materializzazione e popolamento ACI) all'interno del progetto regionale SIEDER	Daniele Iseppi	Grazia De Luca	X	X	X
Incentivare l'utilizzo della conferenza dei servizi nei procedimenti edilizi SUE e SUAP	Daniele Iseppi	Grazia De Luca			
Un RUE intellegibile e certezza normativa	Daniele Iseppi	Grazia De Luca			

(3) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.4 LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Completamento delle opere ancora in corso di esecuzione. In particolare:

- Immobile adibito a nuovo deposito autobus per il trasporto pubblico locale e nuovo magazzino comunale ed archivio: completamento (acquisizione attrezzature ecc.) dell'archivio comunale e trasferimento del materiale documentale

esistente, previa effettuazione di scarto del materiale stesso e la valorizzazione di eventuali documentazione dell'archivio storico di particolare valore.

- Ristrutturazione edificio comunale "Le Rimesse": ultimazione lavori 1° stralcio, progettazione esecutiva ed esecuzione lavori 2° stralcio ai fini del completo riutilizzo dell'immobile.
- Lavori di adeguamento della strada comunale Pratolino – Malandrone: conclusione lavori Lotti funzionali 2, 3 A e 3 B; verifica complessiva dello stato dell'opera e analisi delle prospettive e possibilità di completamento dell'opera stessa.
- Intervento Strada Statale 12 dell'Abetone e del Brennero - rettifica curve del Carrai e di Acquabuona, (intervento di competenza Anas), inserito nel Piano pluriennale 2015-2019 MIT/ANAS con un finanziamento di 6,9 milioni di €. da parte del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e per il quale sono in corso le procedure di affidamento dei lavori che dovrebbe concludersi entro l'anno 2017: l'opera quindi verrà realizzata nel triennio in esame. L'Amministrazione Comunale, che ha fornito il progetto e ha acquisito la disponibilità delle aree, si rapporterà con Anas e curerà gli adempimenti di propria competenza (liquidazione indennizzi ai privati, cessione delle aree ad ANAS, ecc.).
- Polo natatorio di Pavullo nel Frignano nell'area sportiva piscina-tennis: a fronte della incertezza sui tempi di espressione del parere e sui contenuti del parere definitivo da parte di Soprintendenza, l'Amm.ne Com.le si è vista costretta ad analizzare altre possibili soluzioni per addivenire alla realizzazione della nuova piscina coperta. Stante la complessità dei vincoli gravanti sull'area l'unica soluzione progettuale percorribile per addivenire alla realizzazione dell'opera in tempi ragionevoli è risultata essere quella della ristrutturazione del fabbricato ad uso piscina esistente. È stata quindi trovata una soluzione condivisa con il concessionario consistente nella realizzazione di un intervento di ristrutturazione della piscina coperta esistente senza modifiche sostanziali al piano economico finanziario e gestionale, al fine di portare a termine gli obblighi contrattuali di entrambe le parti e di rispettare i termini assegnati per la rendicontazione del contributo concesso dalla Fondazione CRM. Quindi la soluzione progettuale è stata quella di una "ristrutturazione edilizia della piscina esistente con sostituzione e ripristino di elementi strutturali (con contestualità di intervento), riqualificazione energetica e miglioramento sismico", rispettando i vincoli di volumetria e di superficie dell'esistente, con contenute modifiche di sagoma, come consentito dall'evoluzione della normativa edilizia in merito al concetto di ristrutturazione edilizia. La nuova soluzione progettuale tiene conto, oltre che delle prescrizioni della commissione di gara espresse a suo tempo (3° vasca), anche delle nuove prescrizioni normative in materia di contenimento dei consumi energetici (entrate in vigore il 01.01.2017), che porteranno ad avere un impianto natatorio più performante. Una volta completato l'iter progettuale e ridefiniti gli aspetti economici e di piano finanziario con la società costituita dal RTI aggiudicataria della concessione, si darà corso ai lavori (durata presunta 1 anno e mezzo circa fra lavori e collaudi), arrivando presumibilmente entro il 2019 ad avere il nuovo centro natatorio funzionante. E' stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo dell'intervento.

L'Amministrazione intende confermare un programma di opere pubbliche con particolare riferimento alle seguenti linee d'intervento:

- Impiantistica sportiva: Interventi complessivi Stadio Minelli (rifacimento della pista di atletica, interventi su spogliatoi, efficientamento energetico, chiusura della pratica al fine dell'agibilità presso la Commissione Provinciale di Vigilanza pubblico spettacolo istituita presso la prefettura,);
- campo sintetico presso il Galloni;
- nuova palestra presso le scuole Cavazzi/Sorbelli/Marconi (intervento di competenza della Provincia per il quale il Comune è impegnato con un contributo finanziario);
- interventi sugli impianti sportivi frazionali; campo tennis coperto;
- Edilizia scolastica: completamento programma di verifiche sismiche delle strutture scolastiche di competenza comunale, individuazione eventuali necessità di miglioramento/adequamento sismico e ricerca possibili finanziamenti. Contestualmente dovrà essere mantenuto il rispetto delle normative di sicurezza e della prevenzione antincendio con predisposizione di eventuale piano/programma di interventi. Verrà realizzato l'ampliamento della Scuola Primaria "Corsini" di Verica con la costruzione di una sala mensa e palestra/sala polivalente.
- Edilizia cimiteriale: prioritari saranno gli interventi sul cimitero del Capoluogo (opere di manutenzione alle coperture di loculi, paramenti murari specie nella zona della torre campanaria, opere per il superamento di barriere architettoniche). Nei cimiteri frazionali, oltre alle opere di manutenzione (muri di recinzione, coperture dei loculi, ecc.) si dovranno realizzare nuovi loculi, in base alle necessità
- Aree verdi
- Viabilità
- Percorsi pedonali: verrà approntato uno studio di fattibilità, in collaborazione con Anas, per migliorare la sicurezza degli accessi e la transitabilità ciclopedonale lungo la SS 12 nella zona da S. Antonio a Madonna Baldaccini e nel Capoluogo;
- Centro Servizi Fili D'Argento: Verrà attuata una puntuale mappatura delle barriere architettoniche. E' stato deliberato di cofinanziare al 50% con la ditta Domus (attuale gestore della struttura) un intervento di efficientamento energetico per il quale si è già richiesto finanziamento sul bando regionale - deliberazione di giunta regionale 1028/2015. Non appena la Regione autorizzerà l'intervento finanziandolo, si procederà all'attivazione dell'iter per la realizzazione dello stesso.

Il programma delle opere pubbliche verrà predisposto previo avvio di apposito percorso partecipato che permetta ai cittadini e ai portatori di interesse di esprimersi in merito alla realizzazione di dette opere.

L'Amministrazione provvederà inoltre ad una revisione della mobilità nelle aree critiche del capoluogo tramite eventuale adozione di apposito atto pianificatorio (Piano urbano della mobilità).

(4) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.5 MANUTENZIONE E DECORO DEL TERRITORIO

La situazione complessiva delle infrastrutture del territorio necessitano di Piano straordinario di manutenzioni.

E' inoltre indispensabile una attività di manutenzione costante, strutturata e ben organizzata , di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini, le associazioni di volontariato e le imprese che si rendono disponibili.

L'obiettivo è quello di predisporre un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico e porre in essere una serie di misure volte al raggiungimento dell'obiettivo:

- stanziare maggiori risorse per le manutenzioni di strade, marciapiedi e arredo urbano. Parte di queste risorse dovranno essere utilizzate per interventi di segnaletica e sicurezza stradale di incroci, attraversamenti pedonali, ecc.;*
- adottare nuovi strumenti operativi: appalti quadro, global service per garantire la manutenzione, programmare l'attività e assicurare la massima celerità per i piccoli interventi di manutenzione;*
- istituire detrazioni fiscali, tramite l'istituto normativo del "baratto amministrativo" con esenzione o riduzioni di tributi corrispondenti ad attività svolte da privati ed associazioni su progetto che possono riguardare manutenzione, pulizia, abbellimento di aree, piazze e strade attinenti al decoro urbano, ecc;*
- promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, o l'avvio di progetti pilota di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria via o territorio per il suo miglioramento;*
- sfruttare gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio , così da ridurre i tempi d'intervento (potenziamento e utilizzo degli strumenti del Ril.fe.deur);*

Anche il Piano degli interventi manutentivi, per quanto possibile, sarà oggetto di una adeguata preventiva informazione e partecipazione.

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione rimane il potenziamento del coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e volontariato tramite apposite convenzioni in progetti manutentivi dei beni di proprietà comunale (aree verdi, arredo urbano, strade edifici). Ad oggi sono attive nr.7 convenzioni sia con associazioni del capoluogo sia con associazioni afferenti a diverse frazioni.

Si sta inoltre predisponendo il foglio patti e condizioni per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento su strade e manufatti accessori, esternalizzando il servizio in modo estremamente flessibile per rispondere in tempi rapidi alle esigenze del vasto territorio comunale.

I due obiettivi strategici essendo strettamente correlati vengono sviluppati insieme. Si precisa inoltre che parte dello sviluppo è collocato nell'obiettivo 7 "Ambiente e Sostenibilità" e 8 "Parco Ducale, Pinete E Aree Verdi"

ATTIVITA' ORDINARIA

Viabilità

Viabilità Comunale: Interventi di **manutenzione** alla viabilità comunale nel Capoluogo e nelle Frazioni (lavori di riasfaltatura, rifacimento di manufatti accessori, ripristino a seguito danni arrecati dagli eventi atmosferici con riguardo all'emergenza frane, ecc.). Si valuterà la possibilità di migliorare la sicurezza, soprattutto pedonale, su Via Marchiani. Si curerà anche il decoro delle aree in fregio a Via Marchiani essendo tale strada la principale arteria di attraversamento del Capoluogo.

Strade Vicinali di Uso Pubblico: Sul vastissimo reticolo delle strade vicinali si interverrà attraverso lo strumento del Consorzio delle Strade Vicinali del Comune di Pavullo n/F. Per quanto riguarda le necessità di aggiornamento degli archivi delle strade pubbliche, oltre ai consueti provvedimenti di classificazione e declassificazione ai sensi della L.R. n. 35/1994, in collaborazione con la Unione dei Comuni del Frignano e nell'ambito di un progetto che coinvolge più Servizi Comunali, si proseguirà l'attività per avere disponibile una serie di dati sulle caratteristiche geometriche e di percorrenza delle strade e di altre informazioni complementari.

Castello di Montecuccolo: Verranno potenziate le attività presso il Castello, con utilizzo di gli spazi ricavati a seguito dei lavori di restauro eseguiti negli anni precedenti. La vastità del complesso castellano ed aree di pertinenza, compresa la piazza del borgo di Montecuccolo, comporta la necessità di prevedere in futuro ulteriori interventi.

Manutenzione fabbricati comunali (edifici comunali, edifici scolastici, impianti sportivi)

Con riferimento anche alle esigenze di ulteriori adeguamenti alle normative di sicurezza degli edifici comunali e scolastici, anche per il triennio 2018 - 2020, ad integrazione della consueta opera prestata dal personale dipendente del Servizio Lavori Pubblici, verranno eseguiti interventi di manutenzione, ristrutturazione, ampliamenti, ecc. a mezzo ditte esterne da individuarsi secondo la normativa vigente.

Verrà completato un programma di verifiche dello stato degli edifici scolastici di competenza comunale, per accertarne lo stato di sicurezza con riguardo in particolare al rischio sismico ed in base alle disponibilità finanziarie e alla possibilità di accedere a contributi si effettueranno interventi di miglioramento (adeguamento sismico, procedendo per gradi in base alle priorità di intervento);

Per la struttura "Fili d'Argento", il Comune curerà gli interventi di manutenzione straordinaria, come da concessione amministrativa d'uso nei confronti della Cooperativa Sociale "Domus Assistenza".

Si valuterà la fattibilità tecnica ed economica di interventi di riqualificazione energetica di edifici comunali e scolastici (isolamento termico, produzione di energia da fonti alternative) aderendo ad un progetto dell'AESS.

Edilizia cimiteriale.

A seguito di ricognizioni delle esigenze manutentive, verranno attuati interventi di manutenzione presso vari cimiteri comunali con attenzione alle norme di sicurezza, abbattimento barriere architettoniche, conservazione del patrimonio e mantenimento del decoro dei luoghi. In base alle esigenze si realizzeranno nuovi loculi.

Il Programma delle opere pubbliche verrà definito anche tramite avvio di percorsi partecipati che permettano ai cittadini e ai portatori di interesse di esprimersi in merito alla realizzazione di dette opere.

Per la parte finanziaria si rimanda alla missione 12 programma 09 “Servizio Necroscopico e cimiteriale”

Illuminazione Pubblica.

Aderendo ad una iniziativa dell’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena, il servizio di illuminazione pubblica stradale, comprendente la fornitura di energia elettrica, la manutenzione ordinaria e straordinaria ed interventi di migliona anche per contenere i costi di energia, sono stati affidati a ditta esterna per un congruo numero di anni consentendo così l’esecuzione di importanti interventi di riqualificazione ed ammodernamento (sostituzione di armature stradali e corpi illuminanti non a norme, con prevalenza di impianti a LED che hanno maggior durata e minori consumi, la installazione di sistemi di telecontrollo e telegestione per permettere la gestione remota e la regolazione del flusso luminoso, l’adeguamento di quadri elettrici, l’armonizzazione delle tipologie di corpi illuminanti con una migliore gestione manutentiva, ecc.). Il nuovo appalto per il servizio di gestione dell’illuminazione pubblica stradale, come quello per la “gestione calore” presso i principali edifici comunali, rientra nel “piano di razionalizzazione dei consumi energetici”, previsto nelle linee di indirizzo di mandato dell’Amm.ne Com.le.

Ciclo integrato delle acque (acquedotti e fognature).

Proseguirà l’impegno di HERA S.p.A. per il miglioramento delle reti fognarie e la dotazione di impianti di depurazione appropriati in alcune realtà frazionali, con valutazioni sulla possibilità di far convergere sul depuratore del Capoluogo anche gli scarichi di Gaiato Pianelli e Renno di Sopra – Piantacroce e di concentrare in un unico impianto di depurazione gli scarichi di Verica. Per gli interventi infrastrutturali sia in campo acquedottistico che di depurazione, il Comune fornirà il proprio supporto ad HERA (per servitù di passaggio, procedure autorizzative, ecc.) e, se richiesto, procederà all’acquisizione delle aree o servitù su cui sorgeranno i serbatoi, i depuratori, ecc. Si procederà alla formale regolarizzazione della proprietà e stato di consistenza di aree su cui sorgono manufatti della rete acquedottistica (serbatoi, ecc.) realizzati in passato con l’assenso dei proprietari, ma per i quali non sono stati effettuati i conseguenti passaggi (rogiti di acquisto, accatastamenti).

L’Amministrazione ha istituito e avviato un tavolo tecnico con Hera e Atersir per valutare diverse ipotesi di mitigazione della portata di piena del canale Cogorno nel tratto interno al centro abitato di Pavullo nel Frignano

Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP).

In accordo tra Comune ed ACER Modena verranno eseguiti interventi di manutenzione straordinaria programmati. Con il supporto di ACER Modena per la stima degli immobili e la predisposizione dei bandi e procedure di gara, verranno alienati immobili ERP in edifici ove la proprietà pubblica è minoritaria. (Per parte finanziaria si rimanda alla missione 8 programma 2)

OBIETTIVO STRATEGICO : INFRASTRUTTURE E OPERE STRATEGICHE ENTE

Obiettivo operativo: Nuovi interventi – attivazione di un programma di valutazione dello stato di sicurezza nei confronti dell'azione sismica

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Completamento piano di verifiche e valutazioni degli edifici scolastici di proprietà al fine di verificarne la sicurezza nei confronti dell'azione sismica	Sindaco		x		
Predisposizione all'occorrenza un piano di interventi strutturali di rafforzamento locale o miglioramento/adequamento sismici	Sindaco		x	x	
Verifica di eventuali ulteriori infrastrutture strategiche	Sindaco		x		
Azioni di sensibilizzazione/informazione nei confronti di ulteriori soggetti pubblici e privati proprietari di edifici e opere rientrante nelle categorie di immobili previsti dalle normative vigenti	Sindaco		x	x	X

Obiettivo operativo: Nuovi impianti impiantistica sportiva

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
In collaborazione con l'Amministrazione provinciale di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena realizzazione nuova palestra a servizio del Cavazzi-Sorbelli e Marconi	Sindaco Consigliere Vignocchi		x	x	
Interventi di manutenzione straordinaria Stadio Minelli	Sindaco Consigliere Vignocchi		x	x	X

Realizzazione Pavimentazione sintetica presso impianto Sportivo Galloni	Sindaco Consigliere Vignocchi		x	x	X
Interventi impianti sportivi frazionali	Sindaco Consigliere Vignocchi		x	x	X

Obiettivo operativo: piano straordinario manutenzioni e decoro del territorio

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere e di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Predisposizione di un piano straordinario di manutenzioni riferito in particolare a: Strade, marciapiedi, arredo urbano, opere di urbanizzazione, verde Edilizia cimiteriale Abbattimento barriere architettoniche	Sindaco Assessore Eros Camatti		x	x	
Pianificazione dell'attività manutentiva ordinaria attraverso un programma costante strutturato ed organizzato di interventi. Impegno dell'Amministrazione ad aumentare nei limiti delle risorse disponibili, le somme disponibili a tale scopo.	Sindaco Assessore Eros Camatti		x	x	X
Il programma straordinario e i programmi ordinari saranno predisposti, per quanto possibile, previa attivazione di percorsi partecipativi che coinvolgano i cittadini.	Sindaco			x	x
Ulteriore attivazione di apposite convenzioni in progetti manutentivi dei beni di proprietà comunale (aree verdi, arredo urbano, strade edifici)	Sindaco Assessore Eros Camatti			x	x

<i>Esteralizzazione di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e pronto intervento su strade e manufatti accessori</i>	Sindaco		x	x	x
Utilizzo, previa regolamentazione, del baratto amministrativo di cui all'art.190 D.Lgs 50/2016	Sindaco			x	x
promuovere iniziative collettive che facciano leva sull'educazione del senso civico e stimolino la cittadinanza attiva, o l' avvio di progetti pilota di adozione simbolica da parte dei cittadini della propria via o territorio per il suo miglioramento	Sindaco		x	x	x

Obiettivo operativo: Piano della mobilità

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Revisione della mobilità nelle aree critiche del capoluogo (Via Marchiani ecc.) tramite eventuale adozione di apposito atto pianificatorio (Piano urbano della mobilità).	Sindaco		x	x	

Per la parte finanziaria si rimanda alla missione 10 programma 5 "Viabilità e infrastrutture stradali"

Obiettivo operativo: programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
L'Amministrazione valuterà la possibilità di accedere ai finanziamenti previsti dal PSR 2014-2020 con particolare riferimento alle linee di finanziamento previste per: - Realizzazione impianti pubblici per la produzione di energia e fonti rinnovabili	Sindaco		x	X	X

- Strutture polifunzionali e socio assistenziali per la popolazione					
---	--	--	--	--	--

PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI-ANAGRAFE E STATO CIVILE

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	137.999,87	137.999,87	137.999,87
	137.999,87	137.999,87	137.999,87

ATTIVITA' ORDINARIA

SERVIZI DEMOGRAFICI

Attuazione numerosi nuovi adempimenti in particolare l'attuazione dell' ANPR con l'obiettivo finale è quello di far confluire in un'unica base dati centralizzata a livello nazionale le oltre 8000 attuali banche dati anagrafiche presenti nei Comuni del territorio italiano, semplificando e ottimizzando il sistema anagrafico comunale.

Gestione dell'accordo di **separazione o di divorzio consensuale davanti all'ufficiale di stato civile, prevista dall'articolo 12** della legge 162/2014 introduce il nuovo istituto dell'accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile .

Adempimenti ordinari di tutti i servizi Demografici dallo Stato Civile, all'Anagrafe, alla Leva, all'elettorale, alla statistica e all'aggiornamento della Numerazione civica, con riferimento alle attività statistiche.

Oltre agli adempimenti previsti dalla legge per la tenuta dei rispettivi registri, gli Uffici sono chiamati a dare applicazione alle normative nazionale e regionale in materia di Polizia Mortuaria, per l'esercizio dei diritti soggettivi dalle stesse previste.

Le competenze in materia di leva militare, per effetto della sospensione dell'obbligo con decorrenza dal 1/01/2005, restano in via residuale contenute, ai soli fini ricognitivi, nell'aggiornamento dei ruoli matricolari e nella compilazione delle liste di leva.

Tenuta e aggiornamento dello schedario AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero).

Gestione di eventuali consultazioni politiche, amministrative e referendum.

PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	11.500,00	11.500,00	11.500,00

ATTIVITA' ORDINARIA

Adempimento ordinari ufficio statistica e sistemi informativi

L'obiettivo è quello di mantenere adeguati i sistemi di elaborazione centrale, i sistemi di informatica individuale e di automazione degli uffici fornendo supporto nell'analisi e nella progettazione mirata allo sviluppo ed all'aggiornamento del sistema informatico comunale nonché a tutte le attività di istruzione, consulenza e supporto ai vari servizi comunali per quanto attiene le applicazioni specifiche.

Obiettivo primario è anche quello di assicurare la necessaria continuità operativa dell'ente tramite un piano di backup e *system recovery*.

Nell'ambito dei servizi informativi associati dell'Unione del Frignano vengono svolte attività di coordinamento e assistenza agli uffici nell'avvio delle gestioni associate in divenire.

Nel triennio 2018-2010 dovrà realizzarsi più compiutamente il processo di dematerializzazione dei documenti prodotti e gestiti dall'amministrazione secondo le direttive le direttive dell'AgID e in tale ambito i sistemi informativi dovranno fornire le soluzioni tecniche adeguate e il supporto necessario.

Dopo l'avvio del riversamento al PARER (Polo Archivistico Regionale Emilia Romagna) dei documenti del protocollo si attuerà nel corso del 2018 anche quello degli atti (determine/delibere)

Infine si porterà avanti il "piano di informatizzazione del Comune di Pavullo nel Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014" (approvato con Del. Giunta n° 12/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.3 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AGENDA DIGITALE PER PAVULLO INFORMATIZZAZIONE

Obiettivo operativo: Piano informatizzazione Comune

Linee d'azione	Assessore /Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020

Archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti	Assessore Muzzarelli		X	X	X
Dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico	Assessore Muzzarelli		X	X	
Rilevazione processi e istanze da gestire tramite modulistica on-line eventualmente integrata con back-office	Assessore Muzzarelli			X	X

PROGRAMMA 9: VUOTO

PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	84.000,00	84.000,00	84.000,00
Totale complessivo	84.000,00	84.000,00	84.000,00

ATTIVITA' ORDINARIA

Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009

Con la Legge 7 agosto 2015, n. 124 è stata approvata la Riforma delle Amministrazioni pubbliche e prevista fra gli altri la delega al Governo da approvare con successivi decreti attuativi per il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e connessi profili di organizzazione amministrativa. Con Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 74 sono state apportate modifiche al D. Lgs. 150/2009, cd. "Riforma Brunetta", in materia di valutazione della performance dei dipendenti della P.A. Con Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 sono state invece apportate modifiche al D. Lgs. 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, di ordinamento al lavoro, di procedimenti disciplinari e relativo regime sanzionatorio a carico dei pubblici dipendenti.

Il Comune di Pavullo ha avviato in ambito associato sovracomunale dall'anno 2011 un percorso finalizzato all'adeguamento degli strumenti regolamentari: un nuovo sistema di valutazione delle strutture e dei dipendenti, la gestione del rapporto di lavoro, il processo di misurazione e valutazione delle performance, il regime sanzionatorio e le responsabilità dei dipendenti pubblici, in applicazione del

D. Lgs. 27.10.2009 n. 150 citato, che ora occorre aggiornare alla luce delle più recenti disposizioni. Tutti i Comuni dell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano, oltre al Comune di Montese hanno rinnovato la convenzione per la gestione in forma associata del Nucleo di Valutazione presso l'Unione dei Comuni. Dovrà essere ora approvato un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa degli enti e del personale con criteri omogenei per tutti gli Enti, secondo le direttive di prossima emanazione da parte del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione. Il P.E.G. è individuato quale Piano della performance 2017, con esso si indicano ed assegnano gli obiettivi da raggiungere, collettivi ed individuali, i valori attesi di risultato e i rispettivi indicatori. Si procederà al suo adeguamento in funzione dei principi approvati con la Riforma citata.

Interventi organizzativi e programmazione del fabbisogno di personale

La gestione delle risorse umane si è trasformata negli ultimi anni per gli enti locali sostanzialmente in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Tali disposizioni sono state oggetto tra l'altro di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che hanno creato non pochi dubbi interpretativi. Attualmente, gli enti locali su questa materia sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Permangono i vincoli dettati dall'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, e ss.mm. che impone l'obbligo per le Amministrazioni Locali, soggette al rispetto del vincolo del pareggio di bilancio, prima rispetto del patto di stabilità interno, di assicurare la riduzione delle spese di personale nei limiti determinati per il triennio 2011 - 2013. Tale limite è stato in parte attenuato dalla Legge 232/2016 – Legge di stabilità 2017 che in presenza di determinate condizioni, fra le quali il rispetto del pareggio di bilancio, consente di reintegrare il personale cessato nell'anno precedente in misura superiore al 25% della spesa precedentemente sostenuta. Il legislatore ha individuato comunque le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Per le Amministrazioni Locali le possibilità di assumere a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge e sono state ridefinite con il decreto legge n. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014, dalla Legge 190/2014 - Legge di stabilità anno 2015, dalla Legge 208/2015 - Legge di stabilità anno 2016, dal D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla Legge 194/2016 e da ultimo dalla Legge 232/2016 – Legge di stabilità 2017. I limiti fissati dalle citate disposizioni consentono al Comune di Pavullo per l'anno 2017 assunzioni nel limite del 75% del turn-over verificatosi nell'anno precedente. A conclusione delle procedure finalizzate al possibile assorbimento del personale collocato in esubero a seguito della soppressione delle province per gli enti locali della Regione Emilia Romagna sono state ripristinate le ordinarie facoltà assunzionali.

Il Comune di Pavullo ha adeguato la dotazione organica ad inizio anno 2014 e confermata con deliberazione di G.C. n. 75 del 8.6.2017 e ulteriori modifiche e adeguamenti delle strutture organizzative terranno conto di riorganizzazioni interne connesse alle modalità di gestione di servizi compatibili con le risorse umane e finanziarie a disposizione, oltre alla eventuale partecipazione ad ulteriori gestioni associate di funzioni e servizi in ambito sovracomunale.

La programmazione del fabbisogno di personale aggiornata per il triennio 2017 – 2019 ha tenuto conto delle disposizioni normative introdotte dal D.L. 101/2013, convertito con modificazioni nella Legge 125/2013 in materia di accesso al pubblico impiego e tipologia dei rapporti di lavoro.

Ruolo del Comune di Pavullo nelle gestioni associate (Si rimanda al dettaglio dell'obiettivo strategico 10.1 Unione dei Comuni del Frignano- gestioni associate- Politiche e programmazione di area vasta)

Considerato che a fine anno 2017 e a maggio 2018 verranno a scadenza rispettivamente le convenzioni per la gestione in forma associata presso l'Unione della Polizia amministrativa e locale e dei Servizi Sociali, occorrerà sottoporre a revisione i due modelli organizzativi a fronte delle criticità emerse nella prima fase di attuazione delle gestioni associate.

Nell'ambito dell'accordo di collaborazione sottoscritto con l'Unione dei Comuni del Frignano che assicura il coordinamento ed il supporto del Servizio Personale dell'Unione, il Comune di Pavullo valuterà il possibile avvio della gestione in forma associata del personale dall'anno 2018.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO 8.2 : ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

- Revisione dell'attuale organizzazione dell'ente e dei suoi centri di responsabilità al fine di renderla coerente con gli obiettivi della nuova amministrazione e il nuovo contesto normativo (D.Lgs. 150/2009, D. Lgs. 74/2017, D. Lgs. 75/2017 nuova normativa in materia di procedimenti amministrativi, ecc.);
- Perseguire azioni di innovazione gestionale nei servizi erogati anche coordinando le dinamiche per la gestione di servizi in area vasta (Unione –sub ambito)
- Monitoraggio della funzionalità delle strutture organizzative, adeguando le stesse ai cambiamenti in essere e alle esigenze di governo, al fine ultimo di migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese;
- Valorizzazione e formazione del personale con particolare attenzione sulla percezione della legalità ed etica pubblica, coerentemente con la riforma della pubblica amministrazione;
- Formazione tecnologica al fine di velocizzare i processi amministrativi;
- Accelerare i processi di adeguamento tecnologico delle dotazioni informatiche in uso all'ente;
- Formazione motivazionale e in materia di comunicazione per migliorare le relazioni con gli utenti e il benessere organizzativo;
- Potenziare le azioni per il monitoraggio della soddisfazione degli utenti verso i servizi offerti anche in un ottica di partecipazione attiva dei cittadini e dei portatori di interesse correlando i risultati di tale monitoraggio ad azioni di intervento per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa

- Revisione dell'attuale organizzazione dell'ente e dei suoi centri di responsabilità al fine di renderla coerente con gli obiettivi della nuova amministrazione

Obiettivo operativo: revisione organizzativa dell'ente- Revisione dei processi in un'ottica di semplificazione e trasparenza

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Ricognizione sulla situazione organizzativa dell'ente, dei singoli di responsabilità, e dei processi amministrativi	Assessore Muzzarelli		x	x	x
Elaborazione, con coinvolgimento dei dipendenti e collaboratori, di un piano di revisione organizzativa e dei procedimenti stessi	Assessore Muzzarelli		x	x	x
Azioni per il rafforzamento delle competenze dei responsabili e del personale anche in considerazione del percorso di riorganizzazione in atto	Assessore Muzzarelli		x	x	x
Azioni per valorizzare la professionalità del personale anche attraverso modalità di valutazione basate sul merito e sui risultati, sulla propensione all'innovazione e sull'attitudine a gestire positivamente il cambiamento	Assessore Muzzarelli		x	x	x
Azioni per rafforzare la motivazione del personale mediante percorsi e strumenti di partecipazione interna e di coinvolgimento	Assessore Muzzarelli		x	x	x
Favorire la collaborazione dei dipendenti alle progettualità strategiche	Assessore Muzzarelli		x	x	x

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 10.1 e 10.2 UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO.- GESTIONI ASSOCIATE POLITICHE E PROGRAMMAZIONE DI AREA VASTA

L'Unione dei Comuni del Frignano è subentrata alla Comunità Montana del Frignano dall'1.1.2014 in attuazione della Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 21, nell'ambito dei provvedimenti legislativi di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, di riorganizzazione delle funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali. Il Comune di Pavullo rispetta il dettato normativo ed è fortemente impegnato con le sue strutture nella gestione di forme di gestioni associate di servizi già avviate. Per dare impulso al percorso associativo avviato e non ancora concluso, la Giunta dell'Unione con deliberazione n. 45 del 25.8.2015 ha approvato all'unanimità linee di indirizzo operative per favorire la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni e l'approvazione di progetti di riorganizzazione istituzionale sovra comunale condivisi che prevedano la gestione centralizzata tramite una struttura di coordinamento e la valorizzazione dei Sub Ambiti territoriali quali strumenti finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio.

Il Comune di Pavullo n.F. è inserito nel sub ambito territoriale che comprende anche i Comuni di Lama Mocogno, Serramazzone e Polinago.

L'Amministrazione continuerà a provvedere all'interno dell'Unione dei Comuni del Frignano una attenta verifica dell'attuale situazione delle gestioni associate in essere, in termini di efficienza ed efficacia delle stesse, promuovendo eventuali progetti di riorganizzazione e revisione. L'Unione ha conferito specifico incarico professionale, finanziato da contributo regionale, finalizzata alla redazione di un progetto di sviluppo delle possibili forme di gestione associata.

Occorre sottolineare che nell'anno 2018 due Comuni dell'Unione saranno interessati al rinnovo dell'amministrazione con possibile conseguente rallentamento dell'attività istituzionale e momento di verifica e assestamento politico istituzionale dell'Unione stessa.

L'Amministrazione intende promuovere, incentivare e valorizzare il ruolo dell'Unione quale soggetto istituzionale competente per la predisposizione e attuazione di strumenti di programmazione strategica di area vasta che coinvolgano gli attori pubblici e privati. L'Amministrazione ritiene che gli strumenti di programmazione dell'Unione debbano svilupparsi su alcune principali linee di intervento:

- *servizio socio-sanitari, con particolare attenzione all'ospedale*
- *mobilità e viabilità sovracomunale*
- *servizi pubblici*
- *turismo*
- *azioni di sostegno per lo sviluppo economico territoriale (attrarre risorse e richiamare imprenditori e investimenti produttivi, produrre innovazione).*

Attualmente il Comune di Pavullo partecipa con le proprie strutture alle gestioni associate di seguito indicate:

- convenzione con la ex Comunità Montana ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pievepelago, Polinago, Riolunato e Serramazzone per la gestione associata delle funzioni di Polizia Municipale tramite Il Corpo Unico Intercomunale del Frignano, alla quale dal 1.1.2015 hanno aderito anche i Comuni di Sestola e Montecreto; convenzione tra la ex Comunità Montana del Frignano ed i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzone, Lama Mocogno, Polinago, Riolunato, Pievepelago, Fiumalbo, Fanano, Sestola, Montecreto, per la gestione in forma associata delle funzioni in materia di servizi sociali e di programmazione sociale, sanitaria e socio sanitaria, avviata definitivamente con il trasferimento del personale dal 1.1.2014;
- convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Pavullo, Fanano, Lama Mocogno, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone, l'Ente di gestione Parchi Emilia Centrale e la Società Patrimonio s.r.l. del Comune di Serramazzone per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza prevista dal D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 come modificato dal D.L. 201/2011, convertito in Legge n. 214/2011, distaccando personale a prestare servizio presso tale struttura;
- deliberato il trasferimento della titolarità dello sportello catastale decentrato alla ex Comunità Montana del Frignano la quale, tramite apposito protocollo d'intesa ha assunto la gestione associata dello Sportello in nome e per conto di tutti comuni aderenti alla Comunità stessa in attesa della costituzione del Polo Catastale unico;
- convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, per l'esercizio in forma associata di funzioni in materia di protezione civile (deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 24.2.2017);
- la convenzione per la gestione del sistema bibliotecario del Frignano costituito tra i Comuni di Pavullo nel Frignano, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Serramazzone, Sestola, l'Istituto d'istruzione superiore Cavazzi-Sorbelli di Pavullo, la ex Comunità Montana del Frignano e il Centro di documentazione provinciale (CEDOC) è scaduta il 21/03/2015. A seguito della soppressione delle province le funzioni del CEDOC sono state assorbite dal Comune di Modena. Il Comune di Pavullo quale Comune capofila del Sistema Bibliotecario del Frignano ha approvato nuova convenzione con deliberazione di G.C. n. 55 del 17.5.2016. I partners di riferimento sono il Comune di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano, oltre a tutti gli Enti, Associazioni e Fondazioni convenzionate. Gli enti del sistema, nell'ottica della cooperazione bibliotecaria, al fine di proseguire un percorso di razionalizzazione e di valorizzazione dei servizi bibliotecari montani dovranno pertanto stipulare una nuova Convenzione del Sistema bibliotecario, di durata quadriennale, modificando in particolare, il titolo IV che tratta i rapporti tra gli enti
- convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola per l'esercizio e lo sviluppo in forma associata dei Servizi Informatici e del Sistema Informativo Territoriale (deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 del 24.2.2017);

- convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola per la gestione in forma associata di funzioni in materia di Protezione civile (deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 del 24.2.2017);
- convenzione fra i Comuni di Pavullo n.F., Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola per la gestione in forma integrata del Servizio Civile Nazionale e Regionale Volontario, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm. (deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 26.11.2016)

Sono attualmente in vigore i seguenti accordi di collaborazione:

- A seguito della forte implementazione dei servizi e del personale assegnato alla Unione dei Comuni subentrata alla Comunità Montana del Frignano, anche in considerazione della forte trasformazione che ha interessato tale ente, il Comune di Pavullo ha rinnovato un accordo di collaborazione con il quale è stato affidato il coordinamento del Servizio Personale e il supporto alla gestione di tale servizio a personale del Comune di Pavullo. Tale struttura ha presentato alla Giunta dell'Unione un progetto di gestione associata del personale in ambito sovra comunale, il cui esame è previsto congiuntamente alla elaborazione di forme associate di funzioni riferiti ai Servizi Affari Generali e Servizi Finanziari degli enti.
- Accordo di collaborazione tra il Comune di Pavullo nel Frignano e la ex Comunità Montana del Frignano per l'esercizio del servizio di segreteria" aggiornato in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2013 e documenti relativi, avvenuto in data 26 giugno 2013 con deliberazione n. 24, e confermato nei contenuti in esito al subentro dell'Unione dei Comuni del Frignano alla soppressa Comunità Montana (G.C. 154 del 31.12.2013 e n. 27 del 23.2.2017) con scadenza 31.12.2018.
- Accordo di collaborazione tra il Comune di Pavullo n.F. e il Comune di Serramazzoni in materia di coordinamento e supporto al servizio finanziario e controllo di gestione, ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. 267/2000", approvato con deliberazione di Giunta comunale nr.121 del 30/12/2014. Il rapporto già avviato nel corso dell'anno 2012, ha visto estendersi il coinvolgimento di personale dal 01.01.2014 al fine di estendere la collaborazione sull'economato e sul controllo di gestione.
- Accordo di collaborazione tra Il Comune di Pavullo n.F. e il Comune di Serramazzoni in materia di coordinamento del Servizio Scuola e dei Servizi Educativi, ai sensi dell'art. 119 Del D.Lgs. 267/2000, prorogato con deliberazione di Giunta comunale nr.140 del 30.12.2016.

PROGRAMMA 11 PROTEZIONE CIVILE

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	184.783,61	182.849,85	182.849,85
Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale complessivo	194.783,61	192.849,85	192.849,85

Per la parte descrittiva si rimando alla missione 11 programma 1 “Sistemi di protezione civile”

b. MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

PROGRAMMA 01: UFFICI GIUDIZIARI

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	49.887,00	49.887,00	49.887,00
	49.887,00	49.887,00	49.887,00

A partire dal 2 gennaio 2017 ha preso avvio la gestione del Giudice di pace: l'Unione con deliberazione di Giunta comunale nr. 34 del 22/07/2015 ha ripristinato l'Ufficio del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano, soppresso - e con lettera prot.6101 del 04/06/2016 ha chiesto ai Comuni di adeguare i propri bilanci inserendo il contributo previsto a copertura a favore dell'Unione stessa. Il servizio ripristinato ha registrato riscontri positivi in termini di efficienza ed efficacia. Si lavorerà per un eventuale potenziamento dello stesso.

c. MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento alle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	508.595,07	508.595,07	508.595,07
	508.595,07	508.595,07	508.595,07

PROGRAMMA 02: SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	10.430,00	10.430,00	10.430,00
Spese in conto capitale	0,00	10.000,00	10.000,00
Totale complessivo	10.430,00	20.430,00	20.430,00

(1) OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 SICUREZZA

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano. Questo obiettivo si raggiunge primariamente garantendo un presidio su tutto il territorio, La presenza dei cittadini nelle vie e nelle piazze è uno dei principali deterrenti per la criminalità e pertanto bisogna creare le condizioni affinché i cittadini si riappropriino a pieno del proprio territorio. Rendere protagonista l'associazionismo nella creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro comune. La nuova amministrazione si impegnerà in ogni caso a rafforzare azioni e a sperimentare ed applicare nuove misure correlate ai nuovi fenomeni che si pongono alla collettività. In particolare proponiamo di realizzare:

- potenziamento vigile di quartiere/prossimità, polizia di comunità
- analisi delle problematiche del territorio per organizzare azioni mirate per il loro contrasto e per alzare la percezione di sicurezza della popolazione (mediante anche Ril.Fe.deur);
- maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine;
- incremento dei sistemi di videosorveglianza collegati alla centrale di controllo;
- lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative;
- miglioramento dell'illuminazione pubblica
- lotta al degrado con appositi servizi di Polizia Municipale integrati da associazioni di volontariato;

- contrasto alla criminalità organizzata, alle infiltrazioni mafiose e all'immigrazione clandestina nel tessuto economico mediante protocolli d'intesa con prefettura, forze dell'ordine e associazioni di categoria;
- collaborazione con le scuole e le famiglie per una sempre maggiore educazione civica mediante corsi di educazione stradale e alla legalità
- coordinamento con Ispettorato del Lavoro e ASL per la lotta contro il lavoro nero e le violazioni sulla sicurezza

Obiettivo operativo: Polizia municipale

<p>Le funzioni di Polizia Municipale sono state conferite in gestione all'Unione Comuni del Frignano attraverso il Corpo Unico Intercomunale del Frignano. Pertanto le linee operative risultano inserite del Documento Unico di Programmazione dell'unione stessa, approvato dal Consiglio dell'Ente in parola in sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017 e relativa documentazione allegata</p> <p><i>Nella nota di aggiornamento al DUP contestuale all'approvazione del bilancio 2018-2020, si provvederà ad integrare questo obiettivo sulla base della documentazione puntuale fornita dall'Unione dei comuni del Frignano ed inserita nei propri documenti programmatori.</i></p>	<p>Consigliere Benassi</p>	
---	----------------------------	--

Obiettivo Operativo: Sicurezza Urbana

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Potenziamento sistema di videosorveglianza nelle frazioni di Benedello, Castagneto Verica per dare copertura complessiva del territorio	Consigliere Benassi	Comandante PM associato Nobili Giovanni	x	x	
Vigile di quartiere: avvio terza fase del Progetto, per costruire una possibile rete di contatti qualificati instaurando un rapporto di fiducia con alcune figure particolari della Comunità che svolgono sul territorio una funzione	Consigliere Benassi		x	x	x

<p>sociale di ascolto e monitoraggio. Tale percorso, unito ad un approccio di attenzione e dialogo quotidiano con tutti i cittadini, permette di mantenere un controllo del territorio anche quando non sono presenti pattuglie o operatori e di “vedere” anche ciò che in divisa non è sempre possibile cogliere.</p>					
--	--	--	--	--	--

d. MISSIONE 04- ISTRUZIONE E DIRITTI ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01:ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	148.765,06	148.765,06	148.765,06
Spese in conto capitale	-	0,00	0,00
	148.765,06	148.765,06	148.765,06

ATTIVITA' ORDINARIA

Scuole dell'Infanzia: La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini della fascia d'età 3/6 anni.

Nell'a.s. 2017/18 proseguiranno:

- il progetto di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia programmato a livello distrettuale, finanziato da apposito contributo regionale, coordinato dal Comune di Pavullo in qualità di Capo Distretto.
- le sperimentazioni didattiche innovative promosse dalla Direzione Didattica con la collaborazione di gruppi di genitori, finalizzate ad introdurre nelle scuole il pensiero e le tecniche del metodo Montessori e della Pedagogia del Bosco.
- Per promuovere la continuità e l'integrazione tra Nidi d'Infanzia e Scuole dell'Infanzia si procederà inoltre ad accogliere, in via sperimentale, presso l'asilo nido Tonini una sezione di scuola dell'Infanzia statale.

- Il Comune, quale capo Distretto, opererà per la partecipazione del Distretto del Frignano al progetto “Non uno di meno” promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la piena scolarizzazione dei bambini da 3 a 6 anni. **(Vd. Sezione Obiettivi Strategici)**

Coordinamento Pedagogico Scuole dell’Infanzia. troverà continuità anche nell’a.s. 2017-2018, per decisione delle scuole e degli enti locali del Distretto del Frignano, il progetto “Coordinamento Pedagogico delle scuole d’Infanzia”, finanziato da risorse dei Comuni, che permette ai docenti ed agli alunni delle scuole d’infanzia statali di disporre di un pedagogo per l’attuazione di progetti di miglioramento organizzativo delle sezioni e dei plessi e di supporto operativo, con momenti di osservazione, analisi e progettazione condivisa, alle diverse problematiche educative e pedagogiche che gli insegnanti incontrano nel loro lavoro.

La figura del pedagogo delle Scuole dell’Infanzia, che già opera in coordinamento col pedagogo comunale dei servizi 0/3, diverrà la figura centrale per l’attuazione dei progetti esposti nel paragrafo precedente e per l’avvio a regime, nel 2018/19, del nuovo ciclo integrato 0/6 anni previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema scolastico.

Punto unico di iscrizione Scuola dell’infanzia. Nei mesi di gennaio e febbraio di ogni anno l’Amministrazione Comunale garantisce l’apertura del “Punto unico di iscrizione” presso la sede della Direzione Didattica, per permettere alle famiglie, nell’ottica della semplificazione e dello snellimento delle procedure, l’iscrizione coordinata alla Scuola d’Infanzia ed ai servizi scolastici per il Diritto allo studio garantiti dall’Amministrazione Comunale (pre-post scuola, mensa, trasporti). Il Punto Unico supporta inoltre le famiglie nella procedura di iscrizione on line alla scuola primaria. Il Punto Unico è regolamentato da apposito Protocollo d’intesa sottoscritto tra il Comune e la Direzione Didattica. Proseguirà l’intesa con il soggetto gestore della Scuola dell’infanzia paritaria e con la Direzione Didattica, per anticipare le iscrizioni a Villa Prediera prima dell’apertura delle iscrizioni nelle scuole statali, in modo da permettere alle famiglie escluse dalla scuola paritaria di presentare domanda di accesso alla scuola statale, stante il divieto normativo di doppia iscrizione.

Scuola d’Infanzia Parificata Villa Prediera: Sul territorio di Pavullo n/F la rete delle Scuole d’Infanzia è composta da 4 plessi di Scuola dell’Infanzia Statale e dalla scuola d’Infanzia Parificata “Villa Prediera”, risorsa del territorio che permette alla comunità di disporre di 90 ulteriori posti di Scuola d’Infanzia. L’Amministrazione Comunale sostiene finanziariamente la scuola tramite apposita convenzione rinnovata nel 2017 fino al 2020.

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	308.097,43	308.794,58	308.794,58
Spese in conto capitale	35.000,00	335.000,00	335.000,00
	343.097,43	643.794,58	643.794,58

ATTIVITA' ORDINARIA

Sono ricompresi in questi programma le azioni che l'Amministrazione Comunale intraprende per sostenere la rete delle scuole dell'obbligo del Territorio (Scuole Primarie e Scuola Secondaria di 1° grado)

Gestione Funzioni miste: si provvederà al rinnovo del Protocollo d'intesa con la Direzione Didattica, che sarà valido per l'a.s. 2018/19, relativo all'utilizzo del personale ATA (collaboratori scolastici) per l'organizzazione di alcuni servizi ausiliari quali la distribuzione delle merende nelle scuole d'infanzia. L'Amministrazione a fronte delle prestazioni rese dal personale ATA, riconoscerà un contributo economico alla Direzione Didattica quale incentivo per il personale resosi disponibile a garantire tali servizi.

Sicurezza degli edifici scolastici: Nel corso dell'anno, il servizio scuola provvederà all'erogazione del contributo alla Direzione Didattica e alla Scuola Secondaria di 1° grado "R. Montecuccoli" a copertura degli oneri per l'affidamento da parte delle Istituzioni Scolastiche dell'incarico finalizzato alla verifica del rispetto delle norme in materia di prevenzione e protezione ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Istruzione agli adulti: Con riferimento al diritto all'istruzione nell'età adulta, il servizio, per quanto di competenza e in ottemperanza all'Accordo di cui alla deliberazione della G.C. n. 87 dell' 8/09/2016, garantirà le azioni necessarie al sostegno delle attività per l'organizzazione, sul territorio, dei corsi per il conseguimento della licenza media e dei corsi di alfabetizzazione per gli stranieri.

Lavoro e formazione: Anche nell'anno 2018 sarà confermata la volontà di attivare forme di collaborazioni tra il mondo della scuola e quello del lavoro. A tal fine il Servizio Gestione delle Risorse Umane darà applicazione all'Accordo Provinciale per i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, curerà la predisposizione di convenzioni con gli Istituti scolastici di istruzione superiore presenti sul territorio, con le Università di Modena e Reggio Emilia, l'Università di Bologna, con Enti/Scuole di Formazione e con l'Azienda Sanitaria Locale per la realizzazione degli stage, previsti dal percorso di studio ed organizzati per permettere agli studenti la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Sarà inoltre condotto il progetto per il Lavoro Estivo Guidato riservato a studenti delle scuole superiori, promosso da diversi anni e coordinato dal Servizio Gestione delle Risorse Umane che consente agli studenti di sperimentare esperienze lavorative, nei mesi estivi, nei diversi servizi dell'Amministrazione Comunale.

Ruolo di Comune Capo Distretto: in ambito scolastico il Comune di Pavullo n/F è referente per il territorio del Frignano presso la Provincia e la Regione ed è chiamato a svolgere attività di coordinamento, informazione e supporto agli Enti Locali ed alle istituzioni scolastiche del Frignano rispetto alle procedure individuate dalla normativa regionale. In veste di Comune Capo Distretto ha provveduto e provvederà a:

- organizzare, condurre e coordinare i tavoli tecnici relativi all'Accordo di programma distrettuale per l'integrazione scolastica degli allievi in condizione di disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi;
- organizzare e coordinare le Conferenze scolastiche distrettuali sui temi previsti dalle LL.RR. 26/01 e 12/03;
- curare l'istruttoria per l'inoltro delle richieste di contributi previste dalla L.R. 16/2016 per i progetti di qualificazione e miglioramento dei servizi 0-6 e dalle LL.RR. 26/2001 e 12/2003 per i progetti relativi al diritto allo studio, anche in nome e per conto dei Comuni del Distretto del Frignano.

- Svolgere attività di coordinamento delle attività di competenza dell'Organismo Tecnico Collegiale con funzioni istruttorie e di vigilanza sui servizi alla Prima Infanzia gestiti da soggetti privati di cui alla deliberazione di C.R. n. 85/2012. Anche avvalendosi del personale del proprio Servizio Scuola il Comune parteciperà ai gruppi di lavoro tecnici per l'eventuale gestione associata dei Servizi Scolastici dell'ambito distrettuale.

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	1.379.789,93	1.379.789,93	1.379.789,93
Spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1.380.789,93	1.380.789,93	1.380.789,93

ATTIVITA' ORDINARIA

Sono ricomprese in questo programma le attività extra scolastiche promosse dall'Amministrazione comunale finalizzate all'educazione e alla cura dei bambini e dei giovani

Centri Estivi Comunali: in continuità con gli anni passati l'Amministrazione Comunale organizzerà, durante il mese di luglio i seguenti centri estivi comunali rivolti a bambini da 12 mesi ad 11 anni, con genitori occupati in attività lavorativa:

- "Pollicino": che accoglie bambini in età 12/36 mesi già frequentanti i servizi alla prima infanzia, con sede presso il Nido d'Infanzia Gli Amici dello Scoiattolo;
- "Mary Poppins" per bambini in età 3 – 6 anni già frequentanti la Scuola d'infanzia, ubicato presso i locali della scuola d'infanzia Tonini;
- "Peter Pan", per bambini in età 7 – 11 anni, con sede presso la scuola primaria De Amicis.

Il Comune fruisce di un contributo dall'Unione dei Comuni-Servizio Sociale per la parziale copertura delle spese di accoglienza presso i tre centri estivi di bambini disabili. La gestione dei tre servizi è externalizzata.

Utilizzo della sede "Ex nido I folletti": Si conferma l'intenzione di potenziare la rete dei opportunità a sostegno alle famiglie incentivando le iniziative anche a carattere ricreativo. Proseguirà la concessione alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni, nei fine settimana, dello spazio dell'ex nido I Folletti per l'organizzazione di feste e attività di socializzazione.

Servizio Civile: Nel 2016 sono stati redatti progetti ex Legge 64/2001 per il Servizio Civile Volontario, che prevedono la possibilità di inserire all'interno dei nidi d'infanzia e delle scuole del territorio, da settembre 2017 fino al mese di agosto 2018, i giovani volontari in servizio civile che hanno affiancato educatori e insegnanti nella conduzione di specifici progetti di cura dei bambini e degli alunni con difficoltà. Nell'autunno 2017 si è proceduto all'elaborazione del progetto "Bando 2018" inviato al Ministero per avviare al servizio civile, nel settembre 2018, nuovi giovani presso i nidi e le scuole del territorio.

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	387.595,39	387.595,39	387.595,39
	387.595,39	387.595,39	387.595,39

ATTIVITA' ORDINARIA

Sono ricomprese in questo programma le attività atte a garantire il diritto allo studio, attraverso l'organizzazione di appositi servizi che agevolano la frequenza scolastica, l'erogazione di appositi contributi per il Diritto allo studio finanziati dalla Regione e la collaborazione alle scuole per la qualificazione del sistema scolastico locale.

Servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili: si darà continuità alle azioni finalizzate all'integrazione scolastica degli allievi con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado in sinergia con il Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL e le Istituzioni scolastiche, in adempimento a quanto previsto dalla legge 104/92, dall'Accordo di programma Provinciale e dall'Accordo Distrettuale in scadenza nel 2019 (**Vd. Sezione Obiettivi Strategici**).

Nell'a.s. 2017/18 il servizio scuola ha assegnato alle diverse scuole operatori PEA (personale educativo-assistenziale) per l'assistenza educativa a n. 45 alunni registrando 3 nuovi ingressi rispetto all'anno precedente. Il costante nuovo ingresso nelle scuole di nuovi alunni disabili e il dato positivo relativo alla permanenza degli stessi fino alla conclusione delle scuole superiori lascia prevedere, per l'a.f. 2018) un incremento della spesa a carico del Comune del 10% rispetto all'a.f. 2017. La gestione degli operatori da inserire all'interno delle scuole nell'a.s. 2017/18 è affidata alla Coop. Sociale Domus Assistenza, mediante appalto di servizi aggiudicato con determinazione n. 337/2015 e in scadenza al 31/08/2018. Nei primi mesi del 2018 il Servizio Scuola dovrà quindi provvedere all'indizione di apposita gara per l'esternalizzazione del servizio per tre anni scolastici.

Per l'a.s. 2018/19 potrà essere rinnovata la convenzione sottoscritta con le scuole superiori I.I.S. "Cavazzi", I.I.S. "G.Marconi" e l'Associazione FrignAut di Pavullo per l'attivazione del progetto sperimentale di durata annuale "Tutor scolastici su studenti con disturbi dello spettro autistico".

Il Comune, inoltre, garantisce il servizio di trasporto scolastico in favore degli alunni con disabilità, nonché l'attività di fornitura agli alunni dei sussidi e degli ausili prescritti dal Servizio NPIA dell'AUSL.

Servizio di Ristorazione scolastica : Il servizio viene garantito per i nidi d'infanzia, scuole d'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado e per i centri estivi organizzati dal Comune. Il coordinamento, la programmazione e la supervisione del servizio presso le diverse scuole è in capo all'Amministrazione Comunale. La gestione del servizio è stata affidata alla Cooperativa CIR-Food, con contratto in scadenza al 31/8/2019 (determinazione n. 282 del 23/06/2016).

Nel 2016 è stato rinnovato l'incarico per lo svolgimento del servizio di recupero dei contributi dell'Unione Europea destinati al Comune di Pavullo n/F per il consumo di latte e prodotti lattiero-caseari nelle mense scolastiche, che avrà scadenza al 31/08/2018. Nei primi mesi del 2018 si provvederà all'affidamento di nuovo incarico per il biennio 2018-2020.

Trasporto scolastico: Il servizio è garantito per le scuole d'infanzia e le scuole primarie tramite la gestione di apposite linee di trasporto scolastico e alle secondarie di primo grado tramite erogazione di agevolazioni economiche alle famiglie.

Il servizio di trasporto scolastico è gestito mediante due diverse modalità:

- in economia, con personale alle dirette dipendenze dell'Amministrazione Comunale e con mezzi di proprietà dell'Amministrazione Comunale;

- con ricorso a terzi, mediante affidamento tramite appalto all'ATI Autotrasportatori (determinazione n. 336 del 25/08/2015) in scadenza al 31/08/2018. Nei primi mesi del 2018 il Servizio Scuola dovrà quindi provvedere all'indizione di apposita gara per l'esternalizzazione del servizio per tre anni scolastici.

Il servizio scuola programma e coordina le procedure organizzative e contrattuali legate all'erogazione del servizio di trasporto scolastico, provvedendo ai controlli e alle verifiche delle modalità di svolgimento del servizio.

Per ogni anno scolastico, alla luce delle iscrizioni raccolte, il Servizio Scuola provvede a ridefinire l'organizzazione del Trasporto scolastico gestito direttamente ed esternalizzato, col fine di ottimizzare i tempi di percorrenza e il rapporto tra costi e efficienza.

Dall' a.s. 2014-2015 è attivo apposito Accordo con il Comune di Fanano, relativo al trasporto di alunni residenti nel territorio comunale di Pavullo n/F a confine con Fanano, comune presso cui frequentano le scuole. L'Accordo ha scadenza al termine dell'a.s. 2017/18 e potrà essere rinnovato per un ulteriore triennio.

Vigilanza scolastica: anche per l'a.s. 2017/18 è garantito il servizio di accompagnamento e sorveglianza sugli scuolabus comunali finalizzato a garantire la sicurezza e la tutela degli alunni disabili e degli alunni della scuola dell'infanzia per i quali il servizio si configura come un preciso obbligo di legge. Il servizio sarà svolto, secondo la consueta organizzazione, da anziani pensionati prestatori d'opera e, se ve ne sarà la fattibilità, da personale individuato dal Servizio Sociale Associato del Frignano. Prima dell'avvio di ogni anno scolastico, anche in base al numero degli anziani disponibili, si valuterà se mantenere la medesima organizzazione o adottare la soluzione dell'esternalizzazione del servizio.

Servizio di prolungamento orario. Il servizio viene garantito per le scuole d'infanzia e le scuole Primarie al fine di agevolare i genitori impegnati in attività lavorative prima od oltre l'orario di apertura delle scuole. La programmazione ed il coordinamento del servizio fanno capo al Servizio Scuola mentre la gestione è stata affidata, con determinazione 337/2015, alla cooperativa sociale Domus Assistenza, fino al 31/8/2018. Nei primi mesi del 2018 il Servizio Scuola dovrà quindi provvedere all'indizione di apposita gara per l'esternalizzazione del servizio per tre anni scolastici.

La programmazione del servizio è improntata alla garanzia di qualità del rapporto tra educatori e bambini e alla razionalizzazione dell'uso delle risorse. Laddove il rapporto numerico educatore/bambini lo consenta si procede all'accorpamento del servizio nei plessi contigui e alla conseguente condivisione del personale addetto.

Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola Primaria: l'Ufficio Scuola cura le procedure amministrative per la liquidazione ai fornitori, scelti dalle famiglie, del costo dei testi scolastici per la scuola Primaria.

Fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo agli studenti della scuola secondaria di I e II grado: il servizio scuola supporterà le famiglie nella procedura telematica per accedere ai fondi stanziati dalla Regione e dallo Stato per la fornitura dei libri di testo agli studenti della scuola secondaria di I e II grado. L'Ufficio, esperito il controllo formale delle domande, disporrà l'erogazione dei contributi alle famiglie.

Qualificazione scolastica. Le azioni da condurre per qualificare il sistema di istruzione delle Scuole Primarie e Secondarie di I° grado mirano a migliorare i livelli qualitativi dell'offerta formativa ed educativa delle scuole e, in linea con l'obiettivo suddetto, verranno condotte attività ed erogati contributi per sostenere i Piani Triennali dell'Offerta Formativa delle scuole del territorio.

Rientrano inoltre tra i progetti di qualificazione scolastica gli interventi realizzati in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e atti a promuovere migliori stili di vita quali il progetto "Piedibus" condotto dal Servizio Sport e che coinvolge gli alunni della primaria e "Riciclandino" promosso Hera per educare alla raccolta differenziata, "Giovani all'arrembaggio: alla scoperta del mondo della solidarietà", i "Viaggi della Memoria" promossi dalla Fondazione Fossoli, i progetti di educazione stradale condotti dagli Agenti di P.M., i progetti per l'Orientamento Scolastico e di contrasto alla dispersione scolastica e gli altri progetti che, nel corso dell'anno, verranno proposti dalle scuole e che saranno ritenuti meritevoli di sostegno da parte dell'Amministrazione.

Continuerà inoltre la collaborazione offerta dal Comune alle scuole tramite il proprio servizio di trasporto scolastico, finalizzata al sostegno dei percorsi didattici che prevedono uscite e visite d'istruzione. Il numero e la tipologia delle uscite viene preventivamente concordato col Servizio Scuola, al fine di operare con efficacia ed economicità.

Proseguirà il rapporto di collaborazione del Servizio Scuola con tutte le istituzioni scolastiche del territorio, dalla Direzione Didattica fino agli Istituti Superiori, per la realizzazione di programmi d'azione e percorsi condivisi che consentano l'accesso ai finanziamenti dal Ministero della Pubblica Istruzione (fondi PON), della Regione e della FCRMO che permettano di incrementare risorse strumentali, finanziarie ed umane.

Sistema tariffario servizi scolastici a domanda individuale

L'Amministrazione Comunale sosterrà le famiglie per l'accesso all'istruzione tramite l'applicazione di un sistema tariffario a fasce, che prevede riduzioni delle rette della Ristorazione e del Trasporto scolastico in relazione all'ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) dei singoli nuclei familiari con l'applicazione del cosiddetto "Nuovo ISEE", previsto dal DPCM 159/2013 e dal Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 7/11/2014 e succ. int. e mod..

Il vigente protocollo d'intesa con il Comando provinciale della Guardia di Finanza permetterà di continuare ad effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente in maniera completa ed esaustiva. La procedura di controllo, pur se avviata dal servizio scuola, si avvale della collaborazione del Servizio Finanziario, referente per l'Ente nell'ambito del rapporto con l'organo di Polizia. Il servizio scuola sarà impegnato nell'aggiornamento puntuale degli utenti iscritti ad ogni servizio, nel controllo mensile delle riscossioni delle rette scolastiche e nella rilevazione delle entrate derivanti dai servizi scolastici.

Potenziamento dei servizi online: Il Servizio Scuola è impegnato nel potenziamento dell'accessibilità on line alle informazioni e all'iscrizione ai servizi scolastici, per facilitarne la fruibilità, migliorare l'informazione al cittadino, ridurre i tempi e i costi dell'attività amministrativa. In questa ottica, nell'ultimo triennio, insieme al Servizio Finanziario, è stata realizzata una specifica azione strategica per offrire alle famiglie modalità plurime e semplificate di pagamento dei servizi scolastici. Gli utenti beneficeranno quindi degli strumenti messi a punto: saranno promossi la modalità di trasmissione tramite e-mail delle informazioni mensili relative ai pagamenti e

l'utilizzo del pagamento tramite addebito in conto corrente, quale modalità che permette la più certa e puntuale rilevazione del flusso dei dati. Il percorso intrapreso per ampliare la gamma delle possibilità di pagamento attivate (accredito su conto corrente, ricezione del bollettino pre compilato tramite Poste Italiane, tramite Bonifico Bancario presso uno sportello bancario, pagamento on line tramite C-Bill, postazione POS presso l'Ufficio Scuola) offre quindi ai cittadini la possibilità di scegliere lo strumento più adeguato alle diverse aspettative ed esigenze familiari. Sarà inoltre confermata, presso le Scuole Primarie e dell'Infanzia, la procedura, di rilevazione telematica dei pasti fruiti dagli alunni delle scuole.

Attività di controllo, sollecito, attivazione riscossioni coattive. Nel 2018, in stretta collaborazione con l'Area dei Servizi Finanziari, proseguirà l'attività per procedere alla iscrizione a ruolo delle posizioni debitorie relative ai servizi scolastici.

Per le posizioni debitorie relative all'a.s. 2015/16 e 2016/17 si prevede di operare nella seconda metà del 2017 secondo le seguenti fasi:

1-Assunzione delle liste di carico degli insoluti, verifica ed epurazione delle posizioni non dovute, verifica del corretto indirizzo.

2- Invio al debitore di una raccomandata a/r per l'ingiunzione al pagamento entro una certa data. La lettera conterrà i riferimenti degli importi scaduti e non ancora pagati, senza interessi e spese di recupero autorizzate.

Il Servizio Scuola presterà inoltre particolare cura all'attività di conciliazione con gli utenti morosi per il recupero bonario, che potrà prevedere il rientro del credito tramite rateizzazioni.

Edifici scolastici: arredi, sussidi ed interventi strutturali per le Scuole dell'infanzia e le Scuole dell'obbligo

Nel 2016 è stata attivata con la Direzione Didattica e la Scuola Secondaria di 1° grado una apposita convenzione denominato "La scuola a colori" che regola l'attività dei diversi gruppi di genitori volontari che effettueranno, nei diversi plessi scolastici, nei giorni di chiusura delle scuole, alcune giornate di lavoro dedicate alla ritinteggiatura delle aule e alla cura degli spazi comuni. Il Comune condurrà le attività propedeutiche all'attività e, se necessario, alla fornitura del materiale di consumo.

Anche nel 2018 il servizio Scuola provvederà ad integrare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la dotazione di arredi per i servizi alla prima infanzia e per le Istituzioni scolastiche. Il piano delle necessità verrà redatto in collaborazione con le scuole dell'obbligo presenti sul territorio comunale, ed avrà come priorità l'acquisizione di attrezzature specifiche per gli alunni disabili di nuovo ingresso nella scuola e in transito tra i diversi ordini di scuola.

Il servizio scuola collaborerà col Servizio Lavori Pubblici nella conduzione delle istruttorie relative all'accesso ai finanziamenti pubblici a sostegno dell'Edilizia Scolastica, in particolare per gli interventi del piano ministeriale "Mutui BEI".

OBIETTIVO STRATEGICO: 6.1 SCUOLA

Servizi Scolastici e per la prima infanzia

- Trasparenza e certezza dei diritti e dei doveri degli utenti. Il Servizio Scuola proseguirà il progetto biennale relativo alla rivisitazione ed adeguamento dei regolamenti che normano i servizi scolastici di ristorazione, trasporto, pre e post scuola, i centri estivi e i servizi per la prima infanzia, al fine di aggiornarli alle attuali necessità. Carta dei Servizi: la Carta dei Servizi Pubblici, rappresenta una sorta di patto tra il soggetto erogatore e i propri utenti perché mette in chiaro gli standard delle prestazioni erogate e permette al cittadino di richiedere con consapevolezza i servizi di cui ha necessità. Parallelamente all'adeguamento del Regolamento dei servizi verrà quindi avviato il percorso per l'adozione delle Carte dei Servizi dei principali servizi erogati dal Servizio Scuola.

- Ridefinizione piano tariffario dei servizi scolastici e prima infanzia. Per perseguire obiettivi di equità nel rispetto degli equilibri tra la spesa e le entrate dei servizi e del bilancio complessivo dell'Ente, si procederà alla verifica dei risultati conseguiti dall'applicazione nell'a.s. 2017/18 del nuovo sistema tariffario e, se necessario, alla rimodulazione delle tariffe a carico delle famiglie per la fruizione dei servizi scolastici di ristorazione, trasporto, pre e post scuola, i centri estivi e dei servizi per la prima infanzia.
- Ripensare il Servizio Trasporto Scolastico. In previsione della scadenza, al 31/08/2018, dell' appalto del Servizio di Trasporto Scolastico in gestione all' ATI Autotrasportatori, durante i primi mesi del 2018 sarà perfezionata l' analisi tecnico/economica del trasporto scolastico, sia per la parte gestita tramite esternalizzazione che delle linee gestite direttamente dal Comune, al fine di individuare modalità organizzative che ottimizzino efficienza, efficacia ed economicità. Entro il primo trimestre verrà avviata la procedura per l'esternalizzazione del servizio.
- Ripensare il Servizio di assistenza educativa agli alunni disabili. In previsione della scadenza il 15/10/2019, della proroga all'Accordo Provinciale per l'integrazione Scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado", disposta al fine di adeguare detti strumenti alle modifiche apportate in materia dai Decreti Attuativi della L. 107/2015 (Legge di riforma del sistema scolastico), il Servizio Scuola parteciperà ai lavori per la stesura del Nuovo Accordo Provinciale, cui seguirà l'approvazione del relativo accordo Distrettuale. Altresì, data la scadenza al 31/08/2018 dell' appalto dei Servizi di Assistenza educativa agli alunni disabili, il servizio, entro il primo trimestre del 2018, curerà l'avvio della procedura per l'esternalizzazione del servizio.
- Obiettivo qualità: il Servizio Scuola adotterà un piano complessivo per la rilevazione della qualità dei servizi . Accanto all'attività consolidata della rilevazione della qualità percepita dagli utenti dei servizi di Ristorazione scolastica, dei Servizi alla Prima Infanzia e dei Centri Estivi, verranno adottati specifici strumenti per valutare il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi di assistenza Pre e post scuola e del Trasporto Scolastico.

Servizi per la Prima Infanzia.

- I servizi socio-educativi per l'Infanzia e le famiglie realizzano politiche per il sostegno del progetto di vita delle giovani famiglie e aiutano nella conciliazione più serena dei tempi di vita e di cura con i tempi dedicati al lavoro, sempre più complessi e diversificati. Per questo i servizi comunali per le famiglie con bambini da 0 a 3 anni saranno caratterizzati, anno dopo anno, da una pluralità di modelli organizzativi, frequenze orarie differenziate e flessibilità organizzativa, in aderenza alle esigenze di flessibilità espresse dai cittadini.
- Nel corso del quinquennio troverà compimento la normativa statale che integrerà i servizi destinati alle famiglie e ai bambini da 0 a 6 anni. L'Amministrazione Comunale curerà quindi le modalità di integrazione tra i servizi 0/6 anni comunali, statali e privati.

Rete scolastica territoriale: Si opererà per rispondere agli obblighi dettati dalla normativa nazionale e dalle linee di indirizzo regionali in materia di organizzazione della rete scolastica che prevedono la verticalizzazione delle due attuali autonomie scolastiche, Direzione Didattica e Scuola secondaria di I° grado, con la costituzione di due Istituti Comprensivi. Il Servizio

Scuola, con la collaborazione delle Istituzioni scolastiche e dei Servizi Anagrafe e LL.PP., opererà per l'elaborazione delle ipotesi di fattibilità e sostenibilità dei due Istituti Comprensivi che comprenderanno ognuno tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado), provvedendo all'individuazione degli interventi strutturali indispensabili al compimento del processo di verticalizzazione.

Edilizia scolastica: In collegamento con il programma degli interventi infrastrutturali occorrerà promuovere, in collaborazione con il servizio LL.PP, la ricognizione dello stato di manutenzione degli edifici scolastici di propria competenza ed il rispetto delle normative sulla sicurezza anche per quanto riguarda il rischio sismico. Il Servizio Scuola collaborerà col servizio LL.PP. per la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e per condurre le procedure d'accesso alle risorse stanziare a livello nazionale e regionale per l'adeguamento degli edifici scolastici, al fine di disporre di scuole adeguate, sicure ed accoglienti.

Nuove risorse per la scuola: Nell'a.s. 2016/17 con l'avvio del programma di Bandi "Con i bambini" promossa a livello nazionale delle Fondazioni Bancarie è stato aperto un nuovo canale di finanziamenti per le attività educative e scolastiche condotte dalle Scuole e dai Comuni. I progetti sono organizzati su tre fasce d'età: 0/6 -7/10 – 11/17 e le progettazioni sono di ambito Provinciale e Distrettuale. Il Comune, quale capo Distretto, opererà per la partecipazione del Distretto del Frignano alle tre diverse progettazioni nonché al progetto "Non uno di meno" promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la piena scolarizzazione dei bambini da 3 a 6 anni.

Per il progetto strategico sull'edilizia scolastica si rimanda al dettaglio dell'obiettivo strategico lavori pubblici, infrastrutture e mobilità, missione 1 programma 6

Obiettivo operativo: revisione regolamenti servizi scolastici

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Adozione nuovo regolamento Servizi Scolastici	Assessore Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X		
Adozione Carta di Servizi per Ristorazione, Trasporto, Pre e post scuola	Assessore Angela Pietroluongo		X		
Revisione Regolamento dei Servizi Alla prima infanzia e Adozione nuovo regolamento	Assessore Angela Pietroluongo		X	X	
Adozione carta dei servizi – servizi alla Prima Infanzia	Assessore Angela Pietroluongo		X	X	

Obiettivo operativo: Ridefinizione piano tariffario di servizi scolastici e prima infanzia

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Analisi dei centro di costo, simulazioni e adozione nuovo piano tariffario per l'a.s. 2018/19	Assessore Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X		

Obiettivo operativo: Ripensare il servizio di trasporto scolastico

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Analisi tecnico/economica del servizio trasporto scolastico	Assessore Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X		
Indizione nuova gara d'appalto per la gestione delle linee da esternalizzare	Assessore Angela Pietroluongo		X		

Obiettivo operativo: Ripensare il servizio di assistenza educativa agli alunni disabili

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Partecipazione ai Gruppi di lavoro per la redazione dell' "Accordo Provinciale per l'integrazione Scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado"	Assessore Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X	X	
Approvazione del Nuovo Accordo Provinciale Distrettuale	Assessore Angela Pietroluongo			X	
Approvazione del Nuovo Accordo Distrettuale	Assessore Angela Pietroluongo				X
Indizione nuova gara d'appalto per l'esternalizzazione del servizio	Assessore Angela Pietroluongo		X		

Obiettivo operativo: Rilevazione della qualità dei servizi percepita dagli utenti

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Elaborazione strumenti di rilevazione della qualità e somministrazione test a campioni di utenti	Assessore Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X		
Somministrazione degli strumenti di rilevazione ed elaborazione risultati	Assessore Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X	X	X

Obiettivo operativo: Rimodulazione di servizi alla prima infanzia

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Raccolta dati demografici, iscrizioni, e pianificazione del modello organizzativo	Assessore Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X	X	X
Elaborazione modalità di integrazione tra i servizi 0/6 anni comunali, statali e privati	Assessore Angela Pietroluongo		X	X	X

Per la parte finanziaria di rimanda alla missione 12 programma 1 "Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido"

Obiettivo operativo: Rete scolastica territoriali

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consi.gliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Elaborazione delle ipotesi di fattibilità e sostenibilità dei due Istituti Comprensivi	Assessore Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X		
Costituzione di due Istituti Comprensivi	Assessore Angela Pietroluongo			X	

Obiettivo operativo: Nuove risorse per la scuola

Linee d'azione STRATEGICHE	Assessore/Consi.gliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Partecipazione del Comune di Pavullo ai tavoli di Progettazione provinciali per i bandi "Con i bambini"	Assessore Angela Pietroluongo	Carla Baranzoni	X	X	
a) Bando Nazionale 11/17 anni - Collaborazione con Servizio Sociale e Scuola media Montecuccoli titolare del progetto. - Raccolta dati - Partecipazione Tavolo di coordinamento provinciale - collaborazione all'implementazione del progetto.	Assessore Angela Pietroluongo		X	X	
b) Bando Nazionale 7/10 anni - Collaborazione con Direzione Didattica titolare del progetto - Raccolta dati - Partecipazione Tavolo di coordinamento provinciale - collaborazione all'implementazione del progetto.	Assessore Angela Pietroluongo		X	X	
c) Finanziamento Fondazione Cassa di Risparmio di Modena "Non uno di meno" - Partecipazione Tavolo di coordinamento provinciale - Raccolta dati dai Comuni e dalle Scuole del Distretto – Elaborazione dati dei 10 Comuni del Distretto – Stesura progetto - Conduzione progetto	Assessore Angela Pietroluongo		X		

e. MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Amministrazione e funzionamento di attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e la monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSI STORICO

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	69.938,30	69.938,30	69.938,30
	69.938,30	69.938,30	69.938,30

PROGRAMMA 2: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	479.383,51	466.359,28	466.359,28
Spese in conto capitale	29.480,00	2.980,00	2.980,00
	508.863,51	469.339,28	469.339,28

Amministrazione, funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.4 CULTURA E BIBLIOTECA

L'Amministrazione è in fase avanzata di uno studio di fattibilità per verificare possibili modalità di gestione indiretta dell'attività di valorizzazione del Castello e delle sue collezioni, nonché dei servizi di assistenza culturali e di ospitalità per il pubblico e altri servizi accessori come previsto dal D.Lgs.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

Analisi e studi di fattibilità di nuove forme gestionali di tutte le strutture e i servizi culturali

Castello di Montecuccolo: Valorizzazione del Castello e delle collezioni permanenti in esso ospitate, per una affermazione del contenitore sul piano culturale e turistico quale fulcro di interesse, proposta e attrattiva. Attivazione a partire dal 2018 del

nuovo strumento gestionale centrato su una *governance* adeguata sia sul piano gestionale che sul piano scientifico culturale e sulla collaborazione con il volontariato e con l'associazionismo quali punti di forza della nuova linea programmatica.

Complesso Palazzo/Parco Ducale: Valorizzazione del complesso Palazzo/Parco Ducale per l'inserimento nella rete dei palazzi estensi di Modena e Sassuolo, tramite un progetto organico di manutenzione e una riorganizzazione complessiva della struttura e delle sue pertinenze. Prosecuzione dell'attività espositiva delle Gallerie Civiche nel rapporto intenso storicamente stabilito con il territorio, nello stimolo verso gli artisti giovani ed emergenti, e sul piano più ampio dell'arte contemporanea italiana e internazionale. Produzione di progetti espositivi e culturali di qualità ai fini della richiesta di contributi e sponsorizzazioni ad enti pubblici e privati.

Valorizzazione dei sotterranei del Palazzo come contenitori per attività culturali di genere vario, soprattutto concerti, come già accaduto quest'anno con un notevole successo di pubblico, compatibilmente con i programmi offerti.

Cinema Teatro Mac Mazzieri: Prosecuzione delle attività in base alla convenzione in essere con Ater, Associazione Teatrale Emilia Romagna, e svolgimento di una riflessione circa le future modalità di gestione. L'amministrazione alla scadenza del contratto (giugno 2018), valutati gli esiti dell'attuale convenzione, deciderà se darne prosecuzione a attivare differenti forme di gestione.

Torre di Lavacchio e Murales: L'Amministrazione proseguirà con le opportune iniziative di valorizzazione e recupero sia della Torre che delle opere realizzate nell'area circostante.

ATTIVITA' ORDINARIA

TIPOLOGIA/ ATTIVITA'	GESTORE	SCADENZA
CASTELLO DI MONTECUCCOLO – gestione dei servizi logistici e operativi di custodia sorveglianza guardiania e bookshop.	Le macchine Celibi	27 marzo 2018
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL CINEMA TEATRO W.M. MAZZIERI	ATER Associazione Teatrale Emilia Romagna	09 giugno 2018
SERVIZI DI GESTIONE DELLO SPAZIO EVASIONE E DELLE SALE PROVA MUSICALI SITE PRESSO L'EX MACELLO	ASSOCIAZIONE CIRCOLO MUSICALE G. BONONCINI	30 aprile 2019

TIPOLOGIA/ATTIVITA'	ENTE - ASSOCIAZIONE - ORGANISMO DI SISTEMA	SCADENZA	Linee d'intervento anno 2016
CONVENZIONE CON IL CORPO BANDISTICO CITTÀ DI PAVULLO	CORPO BANDISTICO CITTÀ DI PAVULLO	23 aprile 2020	Cura degli adempimenti contrattuali di competenza. Valutazione circa il rinnovo alla scadenza.

CONVENZIONE CON IL CORO MONTECUCCOLI PER LA CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE	CORO MONTECUCCOLI		Gestione ordinaria del rapporto convenzionale
CONVENZIONE CON IL GRUPPO FOLCLORISTICO DI VERICA PER LA CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE	GRUPPO FOLCLORISTICO DI VERICA		Gestione ordinaria del rapporto convenzionale
CONVENZIONE CON L'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA DI MODENA	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA DI MODENA	31 dicembre 2019	Promozione delle iniziative realizzate dall'Istituto Storico a Pavullo in collaborazione con le istituzioni scolastiche. Valutazioni sull'eventuale rinnovo alla scadenza.
PROTOCOLLO D'INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEI CASTELLI MODENESI	PROVINCIA DI MODENA E COMUNI		Gestione ordinaria del rapporto convenzionale
CONVENZIONE PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MUSEO NATURALISTICO "FERRUCCIO MINGHELLI"	ASSOCIAZIONE LIONS CLUB "PAVULLO E DEL FRIGNANO" E ACCADEMIA SCIENTIFICA LETTERARIA ARTISTICA DEL FRIGNANO "LO SCOLTENNA"	13 maggio 2019	Svolgimento delle attività previste dalla convenzione, valutazioni circa la prosecuzione alla scadenza.

Biblioteca comunale *Giovanni Santini*

La biblioteca proseguirà il progetto di integrazione di linguaggi e contenuti culturali, al fine di incrementare utenti e servizi. Libri, cd e dvd si affiancano agli audiovisivi, agli audiolibri e a libri a grande carattere, ai periodici e ai contenuti digitali con l'obiettivo di ampliare l'offerta per lo studio, l'informazione e lo svago dei cittadini, senza limitazioni di età.

Valorizzazione della **raccolta documentaria** si manterrà l'attività di razionalizzazione dell'uso degli spazi incrementando il numero di documenti da stoccare a magazzino, in quanto di minor circolazione..

La **biblioteca** cerca di rinnovare continuamente i propri servizi, di trovare nuove modalità per permettere ai propri utenti di cercare, trovare e utilizzare informazioni, in modo da essere un posto "accogliente" e "amichevole" sia sul piano fisico e relazionale sia online. La rivoluzione **digitale** in atto e l'enorme successo del web 2.0 o "web partecipato" (blog, social network,

etc.) hanno spinto anche la biblioteca di Pavullo a ripensare i propri servizi e ad offrire agli utenti nuove risorse che integrino l'offerta tradizionale.

La navigazione internet è gratuita e gli utenti possono navigare grazie alla rete wi-fi realizzata nell'estate del 2013 in tutti gli spazi della biblioteca e nel cortile del Palazzo Ducale.

La biblioteca "Santini" sarà impegnata a promuovere tali servizi, anche attraverso la conferma dell'adesione al progetto regionale Pane e internet: i punti pane e internet. Il progetto, finanziato in parte dalla Regione Emilia Romagna e in parte dall'Unione dei Comuni del Frignano, prevede la costituzione di un punto pane e internet in ogni Comune dell'Unione e nel Comune di Pavullo il punto Pel diverrà la biblioteca comunale. Il punto pane e internet si configura come un'organizzazione a rete strutturata in modo flessibile e dinamico a livello locale, con l'obiettivo di sviluppare in modo diffuso, continuativo e sostenibile, l'inclusione e la competenza digitale dei cittadini.

Unitamente al polo provinciale modenese la biblioteca aderisce alla piattaforma Medialibrary on line con la possibilità per gli utenti (in biblioteca o da casa) di accedere a contenuti multimediali (periodici italiani e stranieri, audiolibri, musica, video, e-book), incrementando in tal modo il patrimonio virtuale della biblioteca e l'offerta informativa e culturale. Dal 2014 è disponibile il prestito interbibliotecario di e-book.

E' stato attivato inoltre BiblioMo, il nuovo portale sul web delle biblioteche del Polo modenese che offre agli utenti diverse opportunità interessanti: cercare un libro in un catalogo molto più interattivo rispetto al precedente, conoscere le ultime novità acquistate, suggerire l'acquisto di documenti, condividere i commenti su un libro, essere aggiornati sulle iniziative delle biblioteche del Polo modenese, conoscere la propria situazione lettore. BiblioMo è online all'indirizzo www.bibliomo.it ed è scaricabile gratuitamente da iTunes e Googleplay come app per tablet e smartphone. Il portale è stato realizzato e finanziato dal Polo provinciale modenese, coordinato dal Cedoc.

Il personale bibliotecario continuerà a lavorare alle **pagine web** della biblioteca nel sito internet del Comune, sempre nell'ottica della promozione e di una miglior fruizione dei servizi da parte dell'utenza. Dopo un lavoro di analisi dei siti web di altre biblioteche, non si sta elaborando una riorganizzazione dei contenuti, bensì un mini portale.

La **promozione** dei servizi si orienterà a valorizzare la raccolta, il catalogo e i servizi in linea, l'incremento del prestito locale e del prestito interbibliotecario, con lo scopo di connotare la biblioteca come un centro di aggregazione e per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Nell'ambito del progetto "Nati per leggere nel Frignano", che ha l'obiettivo di sensibilizzare adulti e piccoli sull'importanza della lettura fin dalla tenera età, proseguirà la collaborazione con i partners (lettori volontari, pediatri, AUSL, CeDoc) e l'esperienza del prestito presso i nidi comunali. In particolar modo, grazie al prezioso contributo dei lettori volontari e alla possibilità offerta dalla Provincia di Modena di nuovi corsi di formazione per lettori volontari proseguiranno letture animate per bambini per l'utenza libera.

La biblioteca continuerà l'organizzazione di iniziative di promozione della lettura rivolte a varie fasce di utenza, con l'obiettivo di avvicinare un nuovo pubblico alla biblioteca.

Per orientare in modo efficace le sue azioni, la biblioteca continuerà ad avvalersi di numerose collaborazioni: delle scuole, delle associazioni, di professionisti, di volontari, di altri servizi comunali, dell'AUSL, favorendo in tal modo meccanismi di

pianificazione culturale partecipata e di cittadinanza attiva. Proseguirà la collaborazione con l'AUSL "Pagine di salute in biblioteca" con l'obiettivo di promuovere sani stili di vita anche attraverso gli spazi, il patrimonio e i servizi della biblioteca, in particolare, collaborando tramite scaffali tematici, bibliografie ed espositori di materiali informativi alle campagne di promozione della salute dell'AUSL.

Sempre in collaborazione con l'AUSL, Distretto di Pavullo, è stato avviato il progetto di *Book crossing presso l'Ospedale di Pavullo*.

La promozione verterà su materiale promozionale realizzato dal personale della biblioteca, su comunicati stampa, su avvisi sul sito e sulla pagina facebook del Comune e sul portale BiblioMo della biblioteca.

La biblioteca si occupa di fornire parte della dotazione documentaria e il personale bibliotecario, con il supporto dei volontari del servizio civile, svolgerà le seguenti azioni:

- diverrà punto di raccolta e di restituzione dei libri
- selezione dei documenti da utilizzare per il progetto
- etichettatura dei libri con un'apposita etichetta che connoterà il progetto
- curare l'ordine e il rifornimento dei libri negli appositi spazi individuati in ospedale
- fare un elenco dei libri lasciati circolare e periodicamente aggiornarlo. Con questo controllo si tenterà di verificare l'entità dei resi e dei libri persi per valutare l'efficacia del sistema.

Dopo l'avvio formale a Pavullo del progetto nazionale "Nati per la musica" (che ha, tra gli obiettivi, informare e sensibilizzare genitori, pediatri ed educatori sull'importanza dell'espressione sonora e della pratica musicale nella crescita della persona intesa nella sua globalità), la biblioteca proseguirà le iniziative anche in quest'ambito.

Proseguirà l'apposita collaborazione con l'associazione di promozione sociale "In...Oltre" per migliorare, con l'apporto dei soci volontari, i servizi all'utenza. Tale rapporto convenzionale, dovrà essere formalizzato e disciplinato in quanto la convenzione è scaduta ed è privo di oneri per l'Amministrazione, è finalizzato alla promozione dei servizi bibliotecari e consiste nel supporto organizzativo alle attività di valorizzazione del patrimonio, di promozione della lettura, di realizzazione di iniziative culturali e di incentivazione all'uso attivo dei servizi.

Sistema Bibliotecario Del Frignano

Il Sistema Bibliotecario del Frignano, in base alla vigente Convenzione per la gestione del Sistema Bibliotecario del Frignano, ha la propria sede amministrativa e tecnica presso la Biblioteca *Santini* di Pavullo ed è costituito dalle biblioteche comunali di Pavullo, Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolutato, Serramazzone, Sestola, dalla biblioteca scolastica dell'Istituto Cavazzi di Pavullo, dal Comune di Modena e dall'Unione dei Comuni del Frignano

Due grandi cambiamenti a livello istituzionale, la chiusura del Cedoc (Centro di documentazione della Provincia di Modena) il 31.12.2013 e la cessazione della Comunità Montana del Frignano, che lascia il posto all'Unione dei Comuni del Frignano, si ripercuotono sull'organizzazione del Sistema Bibliotecario del Frignano, sia dal punto di vista degli enti appartenenti al Sistema stesso, sia dal punto di vista organizzativo.

Gli enti del sistema, nell'ottica della cooperazione bibliotecaria, al fine di proseguire un percorso di razionalizzazione e di valorizzazione dei servizi bibliotecari montani dovranno pertanto stipulare una nuova Convenzione del Sistema bibliotecario, di

durata quadriennale. Il testo della convenzione, già predisposto dalla Provincia di Modena, modifica in particolare il titolo IV che tratta i rapporti tra gli enti. E' stata firmata ufficialmente la convenzione con il Comune di Modena e gli altri enti del Sistema Bibliotecario provinciale, ora gli enti possono approvare la nuova convenzione che disciplina i rapporti tra i comuni del Frignano, l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Istituto Cavazzi Sorbelli;

Verranno infine analizzate ipotesi di ulteriore razionalizzazione organizzativa inserendo eventualmente l'attività del Sistema bibliotecario del Frignano tra le gestioni associate dell'Unione dei Comuni del Frignano e formulando progetti specifici a favore delle biblioteche (es. centralizzazione servizi e/o progetti di potenziamento dei servizi).

L'acquisto di nuove attrezzature informatiche, già dal 2014 non passerà più tramite il Cedoc e verrà effettuata direttamente dalla biblioteca Centro Sistema presso il Comune di Modena.

Restano a carico della biblioteca centro sistema di Pavullo:

- la cura dei rapporti con il Comune di Modena che gestisce, tra l'altro, il polo modenese per gli aspetti del collegamento telematico e della gestione del catalogo;
- la gestione del bilancio del Sistema Bibliotecario, dal punto di vista amministrativo e finanziario;
- il coordinamento delle attività di carattere biblioteconomico realizzate nelle biblioteche del Sistema: catalogazione bibliografica, interventi di promozione della lettura (tra cui il progetto "Nati per Leggere nel Frignano"), aggiornamento delle attrezzature info-telematiche.

Il centro sistema, tramite la figura del responsabile, esprime consulenze tecniche ed effettua la periodica verifica della situazione organizzativa, degli strumenti informativi e dei patrimoni delle biblioteche associate.

Le biblioteche comunali del sistema, al fine di erogare servizi omogenei e di offrire agli utenti un'informazione accurata e dettagliata delle risorse bibliotecarie disponibili nel Frignano, stanno elaborando la Carta dei servizi delle biblioteche del Sistema del Frignano.

E' stata condotta recentemente una verifica sul livello di gradimento del pubblico nei confronti dei servizi offerti dalla biblioteca stessa. E' emerso un sostanziale apprezzamento di quanto offerto, con la opportunità di rivedere il numero di postazioni internet. Non è invece stato richiesto nulla di aggiuntivo nei confronti di E-book e relativi lettori e altro materiale in formato digitale.

Obiettivo operativo: Analisi e studio di fattibilità di tutte le strutture e servizi culturali con eventuale messa in rete delle stesse

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Analisi delle forme gestionali delle singole strutture (Castello di Montecuccolo, Cinema Mac Mazzieri,	Sindaco	Direttore Area socio-culturale	X	X	X

Complesso Palazzo Ducale/Parco Ducale)					
<i>Attivazione gestione indiretta dell'attività di valorizzazione del Castello e delle sue collezioni, nonché dei servizi di assistenza culturali e di ospitalità per il pubblico e altri servizi accessori come previsto dal D.Lgs.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)</i>	Sindaco	Sindaco	X	X	
Analisi di fattibilità per attivazione Festival della Filosofia	Sindaco	Direttore Area socio-culturale		X	X

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, inclusa la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per gli eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e la monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1: SPORT E TEMPO LIBERO

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	197.144,50	248.428,94	248.428,94
Spese in conto capitale	951.000,00	451.000,00	451.000,00
	1.148.144,50	699.428,94	699.428,94

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.3 SPORT

L'Amministrazione sta completando le analisi preliminari e i confronti istituzionali con le associazioni del territorio, che dovrebbero concludersi entro il 2017, portando ad una modifica dell'assetto gestionale degli impianti sportivi ad iniziare dallo Stadio Minelli e dal Centro Sportivo Galloni. Tale nuova ed innovativa forma gestionale è strettamente correlata ad un piano di interventi strutturali da effettuare su tale impiantistica (in particolare lo Stadio Minelli oggetto di un adeguamento complessiva in merito alla pista di atletica, agli spogliatoi, ad interventi di efficientamento energetico e la conclusione sia della pratica finalizzata all'ottenimento della agibilità presso la Commissione provinciale di vigilanza pubblico spettacolo istituita presso la Prefettura, sia della pratica per agibilità Fidel)

- Promozione di iniziative di cultura dello sport in un'ottica di sinergia tra sport, turismo e valorizzazione del territorio. Si lavorerà per cercare di ridurre la frammentazione delle forze che compongono la galassia dello sport pavullese al fine di compattarle promuovendo azioni di miglior efficacia e più' a lungo durature.
- Analisi delle forme di gestione dirette ed indirette degli impianti sportivi e sviluppo di nuove proposte gestionali
- Valorizzazione della consulta dello Sport per il coordinamento delle attività,
- Manutenzione straordinaria degli impianti esistenti,
- Sostegno costante alle associazioni sportive
- Attenzione ed energie dedicate al rapporto tra sport e formazione: occorre promuovere gli aspetti formativi ed educativi dello sport a partire dalle scuole di infanzia ed elementari

- Impiantistica sportiva:

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 6 nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e dei lavori pubblici

ATTIVITA' ORDINARIA

L'Amministrazione Comunale ha realizzato numerosi impianti sportivi, spesso polivalenti, che rispondono al diffuso bisogno di svolgere attività sportiva. Per meglio far fronte alle esigenze di efficienza, funzionalità e modularità di orari, l'Amministrazione si è da sempre rivolta alla gestione esternalizzata, valorizzando, tra l'altro, l'associazionismo locale. L'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà comunale a soggetti esterni comporta, per l'Assessorato allo Sport, la predisposizione dei relativi atti, la cura degli adempimenti previsti, il controllo e il monitoraggio dell'uso delle strutture e dei fabbisogni espressi dai cittadini. E' attiva una collaborazione con l'Assessorato ai Lavori pubblici per la pianificazione degli interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria degli impianti e in ordine al rispetto della normativa sulla sicurezza.

PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PALESTRE SCOLASTICHE

Le palestre scolastiche di proprietà comunale sono le seguenti: "De Amicis", "Da Vinci", "Ascari", "Foscolo" a servizio delle scuole elementari; palestra vecchia e palestra nuova della Scuola Media "Montecuccoli". Il servizio dovrà garantire l'utilizzo delle palestre in stretto raccordo con la Direzione Didattica, la Presidenza delle Scuole Medie e le Associazioni affidatarie del servizio di custodia vigilanza e pulizia. E' stata sottoscritta la convenzione con la Direzione Didattica di Pavullo nel Frignano e la Presidenza delle Scuole Medie R. Montecuccoli ai sensi del regolamento che disciplina i rapporti in relazione all'utilizzo delle palestre di proprietà comunale in orario extradidattico. Tale convenzione con la presidenza delle Scuole Medie e delle Scuole Primarie è scaduta e nel 2017 è stata sottoscritta nuova convenzione ai sensi del regolamento per l'utilizzo delle palestre in orario extradidattico

L'Amministrazione ha affidato, a seguito di apposita procedura di gara, il servizio di custodia, vigilanza e pulizia:

- palestre annessi alle Scuole Medie "R. Montecuccoli" e "L. Da Vinci" all'ASD Polisportiva Pavullese, con scadenza 31/08/2018, e delle palestre annessi alle Scuole Elementari "U. Foscolo" e "E. De Amicis" all'ASD Sport e Benessere, con scadenza 31.08.2018.

Sarà nuovamente attiva la convenzione con la Provincia di Modena, per la disponibilità, in orario extrascolastico, della palestra dell'Istituto scolastico Cavazzi Sorbelli di Pavullo. Al riguardo in via informale è stata richiesta la disponibilità alla sottoscrizione di nuova convenzione al fine di poter esaudire tutte le richieste di utilizzo da parte delle Associazioni Sportive del territorio. L'Amministrazione provvederà a garantire gli adempimenti contrattuali e i controlli in itinere necessari.

La programmazione viene effettuata sulla base dei criteri previsti nel regolamento d'uso. Nel corso del mese di agosto di ogni anno l'ufficio sport inoltra la modulistica a tutte le associazioni sportive del territorio e agli utilizzatori abituali richiedendo il fabbisogno per il successivo anno scolastico. Nel corso di questi anni non sono stati esclusi gruppi o società.

Elenco degli impianti sportivi di proprietà comunale e le relative forme di gestione ed eventuali contratti in essere:

IMPIANTI SPORTIVI NEL CAPOLUOGO e discipline praticate

- CENTRO POLIVALENTE "L. DA VINCI" S. ANTONIO (Bocce, calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis) Affidamento ASD Polisportiva Pavullese scadenza il 31.08.2018, con possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni per ugual periodo;
- STADIO COMUNALE "G. MINELLI" (CALCIO) Affidamento alla neo Associazione Sportiva che gestirà lo stadio (Campo da Calcio e Pista di atletica) e l'impianto G. Galloni sulla base di apposita convenzione pluriennale
- BOCCIODROMO COMUNALE CAPOLUOGO 6 campi coperti e 2 coperti con tettoia) Affidamento all'Asd Bocciofila Pavullese fino al 30 settembre 2018, ed eventuale nuovo affidamento per anni uno ai medesimi patti e condizioni;
- CENTRO SPORTIVO "GIUSEPPE GALLONI" (calcio) Affidamento alla neo Associazione Sportiva che gestirà lo stadio (Campo da Calcio e Pista di atletica) e l'impianto G. Galloni sulla base di apposita convenzione pluriennale
- PISTA PERMANENTE IN MATERIALE SINTETICO per lo sci nordico affidamento all'ASD Polisportiva Pavullese – Settore Sci Fondo. Scadenza 31/12/2019. Possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni
- CENTRO TENNIS CAPOLUOGO (tennis coperto, scoperto e calcetto) contratto di gestione affidato ad Appennino Sport nell'ambito della Concessione di costruzione del nuovo impianto natatorio comunale e successiva gestione del complesso sportivo polivalente (Piscina/Tennis) con scadenza 25/02/2031
- PISCINA COMUNALE COPERTA E SCOPERTA contratto di gestione affidato ad Appennino Sport nell'ambito del della Concessione di costruzione del nuovo impianto natatorio comunale e successiva gestione del complesso sportivo polivalente con scadenza 25/02/2031.

IMPIANTI SPORTIVI NELLE FRAZIONI e discipline praticate

- CENTRO POLIVALENTE "FONDI" DI VERICA (Bocce, tennis, calcio, calcetto) affidamento all'Associazione Verica E' con scadenza il 28 febbraio 2030.
- CENTRO POLIVALENTE DI BENEDELLO (calcetto) affidato al Circolo di Benedello. E' in scadenza il 31/05/2021
- CAMPO CALCETTO DI MONZONE Affidato al Circolo Frazionale di Monzone scadenza il 31.12.2018, con possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni .

- CENTRO SPORTIVO DI RENNO (calcio) Affidato al Circolo di Renno scadenza il 31.12.2019, con possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni.
- IMPIANTO LANCIO DEL RUZZOLONE "FRANDELLO" COSCOGNO Affidato al Circolo Ruzzolone "Franello" di Coscogno in scadenza il 31.12.2018, con possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni.
- LAGO COMUNALE FRANDELLO DI COSCOGNO Affidamento al Comitato Lago in scadenza il 27:09.2019.
- CENTRO POLIVALENTE "L. DA VINCI" S. ANTONIO (Bocce, calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis) in scadenza il 31.08.2018, con possibilità di rinnovo agli stessi patti e condizioni per ugual periodo;
- IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE DI MICENO, affidato al Circolo A.N.S.P.I. Ragazzi di Miceno, in scadenza il 26.06.2020
- IMPIANTO FRAZIONALE DI MONTEBONELLO affidato all'Associazione Pro-Montebonello in scadenza il 31.07.2018, con possibilità di rinnovo

Manifestazioni sportive e del tempo libero

L'Amministrazione prosegue l'impegno profuso nella promozione, programmazione e realizzazione di iniziative ed attività sportive proprie del Comune (mostre, gare, campionati a valenza internazionale, nazionale e regionale, etc.) nonché il sostegno e il coordinamento delle attività sportive promosse da associazioni e società sportive del territorio, data la rilevante funzione sociale che esse svolgono come contributo alla socializzazione e al benessere psicofisico di ampie fasce della popolazione, in particolar modo giovanile.

Obiettivo operativo: Analisi delle forme di gestione dirette ed indirette degli impianti sportivi e sviluppo di nuove proposte gestionali

Linee d'azione	Assessor//Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
informativa/incontri con le Associazioni Sportive del territorio per verificare la possibile costituzione di un soggetto unico che possa assumere la gestione dell'impiantistica comunale;	Sindaco Gianluca Vignocchi	Segretario Generale	X		
Valutazione delle possibili soluzioni da adottare sia relativamente alla formula giuridica sia alle modalità operative di gestione	Sindaco Gianluca Vignocchi	Segretario Generale	X	X	

Eventuale costituzione società di gestione dell'impiantistica sportiva del territorio	Sindaco Gianluca Vignocchi	Segretario Generale		X	X
---	-------------------------------	---------------------	--	---	---

Obiettivo operativo: Alimentiamo il movimento e lo sport

Il progetto triennale sperimentale approvato nel 2006 è tutt'ora operativo e continua la calendarizzazione delle attività didattiche ed extradidattiche

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Incontro operativo del gruppo di lavoro per stabilire le attività ed iniziative in orario didattico (avviamento alle discipline sportive in collaborazione con le società sportive)	Assessore Angela Pietrolungo	Segretario Generale	X	X	X
Verifica disponibilità collaborazione con partner commerciale privato per fornitura frutta a scuola	Assessore Angela Pietrolungo	Segretario Generale	X	X	X
Definizione delle attività escursioni (muoversi nei colori della primavera, muoversi nei colori dell'autunno)	Assessore Angela Pietrolungo	Segretario Generale		X	X
prosecuzione servizio piedibus nei plessi "E. De Amicis" ed "U. Foscolo" in alcuni periodi dell'anno (autunnale dal 1° Ottobre al 30 Novembre, e primaverile dal 21 marzo al 31 maggio) nelle giornate del martedì e giovedì mattina	Assessore Angela Pietrolungo	Segretario Generale	X	X	X
Monitoraggio bandi e possibilità di finanziamento del progetto a sostegno delle attività e presentazione istanza di contributo	Assessore Angela Pietrolungo	Segretario Generale	X	X	X

PROGRAMMA 2: GIOVANI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	8.000,00	8.000,00	8.000,00

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.5 POLITICHE GIOVANILI

Coinvolgimento dei giovani del territorio in progetti di collaborazione partecipativa a sostegno dei programmi culturali, iniziative di interesse, con stimolo all'utilizzo degli spazi disponibili tramite una campagna di informazione presso gli istituti scolastici e i luoghi di incontro informali.

Sviluppo degli interventi già avviati (Pinacoteca Dinamica, Andar per Corsi, Programma di corsi per il tempo libero, Corsi musicali) e dei servizi Spazio Evasione e Sale Prova.

Studio per l'attivazione del Festival della Filosofica

Prosecuzione delle attività in base al contratto di servizio essere con il Circolo Musicale Bononcini

Avvio di una riflessione sulle future modalità di gestione degli spazi e prosecuzione dei rapporti permanenti con le istituzioni scolastiche tramite iniziative didattiche, stage e collaborazioni su progetti ad hoc.

Obiettivo operativo

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Nell'ambito del progetto strategico del settore cultura di revisione delle modalità di gestione degli spazi con una visione maggiormente organica	Consigliere Sofia Leda Fraulini	Direttore Area socio-culturale	X	X	X

MISSIONE 7 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	60.670,00	60.670,00	60.670,00
	60.670,00	60.670,00	60.670,00

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 6.2 TURISMO

Il nostro territorio ha poche attrazioni turistiche veramente significative che da sole possano creare un circuito che si sviluppi tutto l'arco dell'anno.

- Individuare le caratteristiche naturali, culturali e turistiche del territorio da valorizzare per implementare azioni in sinergia col territorio e la cultura storica naturalistica e gastronomica locale incentivando anche eventi attrattivi di varia natura.
- Valorizzazione ed implementazione dei percorsi in mountain bike ed a piedi
- Attivazione di percorsi di coinvolgimento e sinergia tra tutte le realtà presenti sul territorio al fine di promuovere le emergenze naturalistiche, storiche ambientali in una logica unitaria e di potenziamento complessivo del territorio.

ATTIVITA' ORDINARIA

Gestione Ufficio Informazione Turistica che integra dal 2014, in forma sperimentale, con il servizio di accoglienza, custodia, vigilanza e bookshop delle Gallerie d'arte contemporanea di Palazzo Ducale.

La gestione dell'Ufficio è affidata esternamente e ha un orario di apertura ampio e articolato nel periodo di maggior afflusso turistico (luglio ed agosto) mentre nel restante periodo è articolato sulla base dei flussi di visitatori dei periodi degli anni precedenti, dando comunque sempre la copertura nei fine settimana in concomitanza con l'apertura delle mostre ospitate presso la Galleria dei Sotterranei di Palazzo Ducale.

Gestione ed aggiornamento del sito dedicato al sistema informativo turistico regionale e del profilo facebook del sito che consente di veicolare le iniziative più importanti del territorio. Continua :

- una home page dedicata al turismo sul sito internet istituzionale;
- il servizio di Newsletter settimanale per gli iscritti grazie al software di gestione del sito internet istituzionale

Attività di implementazione delle informazioni consultabili nel *touch screen* installato presso la sede di Via Giardini, 190 di fianco all'ingresso del Cinema Teatro "Mac Mazzieri con l'inserimento delle iniziative ed attività che si svolgono sul territorio. Tale *touch* consente di visualizzare informazioni circa la ricettività, accoglienza, eventi e strutture del territorio dell'Appennino Modenese e dei Comuni che hanno installato pannelli touch screen della provincia di Modena.. Inoltre tutte i dati visualizzabili sul terminale, potranno essere esportate anche sui dispositivi mobili, come smartphone e tablet, grazie alla tecnologia di indirizzamento web attraverso il codice Qr. Saranno inoltre utilizzati gli espositori permanenti per la comunicazione istituzionale degli eventi e delle manifestazioni promosse direttamente dall'Amministrazione Comunale

Eventi di animazione del territorio: saranno confermate le iniziative tradizionalmente finalizzate all'animazione turistico culturale e sociale della città in coincidenza con le peculiarità dei vari periodi dell'anno (periodo carnevalesco; periodo primaverile/estivo e periodo natalizio) mediante anche il coordinamento di iniziative di circoli e di associazioni del territorio con la ricerca anche di partner commerciali.

Attività in affidamento e rinnovo convenzioni relative all'affidamento impianti e/o strutture e servizi

- Sistema Informativo Regionale per il Turista convenzione relativa all'aggiornamento della banca dati del Sistema Informativo Regionale del turista con il Comune di Sestola in scadenza il 31 Dicembre 2016, con quota a carico del Comune di Pavullo di € 395,00. Controlli in itinere e sottoscrizione di nuova convenzione annuale in analogia con il testo vigente con assunzione di quota ridotta (grazie al contributo della Regione Emilia Romagna)

Obiettivo operativo: Individuazione, realizzazione ed implementazione di percorsi ciclabili, mountain bike ed escursionistici all'interno del territorio

Linee d'azione	Assessore /Consiglier e di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Coinvolgimento dei soggetti (associazioni di promozione sociale, CAI) finalizzato alla scelta delle aree di pregio e maggiormente vocate per individuazione percorsi;	Assessore Cinzia Belloi	Segretario Generale	X		
Individuazione degli itinerari che tengano conto del target dei potenziali fruitori e che coniughino le capacità di muoversi dei potenziali fruitori alla valorizzazione del territorio e delle emergenze	Assessore Cinzia Belloi		X	X	X

ambientali, storico, culturali e paesaggistiche, compreso la Riserva Naturale di Sassoguidano					
verifica fattibilità e stesura progetto comprensivo del numero di percorsi suddivisi per grado di difficoltà e lunghezza	Assessore Cinzia Belloi		X	X	X
individuazione delle risorse necessarie e coinvolgimento di potenziali partners privati a sostegno del progetto	Assessore Cinzia Belloi		X	X	X
realizzazione degli itinerari compreso tabellatura			X	X	X
realizzazione mappa cartina da porre in vendita ad un prezzo calmierato	Assessore Cinzia Belloi		X	X	X
individuazione delle modalità di manutenzione e dei possibili interlocutori assegnatari del servizio	Assessore Cinzia Belloi		X	X	X
coinvolgimento delle scuole e club titolati di offrire visite guidate e/o accompagnate	Assessore Cinzia Belloi		X	X	X
coinvolgimento degli operatori commerciali del territorio per la creazione di pacchetti turistici legati alla fruizione degli itinerari e alla visita alle emergenze.	Assessore Cinzia Belloi		X	X	X
promozione degli itinerari	Assessore Cinzia Belloi				
manutenzione ed implementazione con itinerari di maggiore difficoltà e/o in ulteriori aree del territorio	Assessore Cinzia Belloi				

f. MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	386.942,58	386.942,58	386.942,58
Spese in conto capitale	45.000,00	0,00	0,00
	431.942,58	386.942,58	386.942,58

ATTIVITA' ORDINARIA

Strumenti Di Pianificazione Urbanistica Comunale (Psc, Poc, Rue)

Strumenti Di Pianificazione Di Settore (Pae)

Pianificazione Attuativa (Pua, Peep Ecc)

Assunzione In Carico Delle Opere Di Urbanizzazione

Rilascio Dei Certificati Di Destinazione Urbanistica.

Rilascio Dei Pareri Di Conformità Urbanistica.

Immissione Degli Strumenti Urbanistici Sul Web.

Conferimento Incarichi Esterni.

Gestione Procedimenti Connessi Alle Attivita' Estrattive.

Autorizzazione E Deposito Pratiche Sismiche, Inizi E Fine Lavori

Autorizzazione Paesaggistica

Determinazione Valore Di Cessione Di Aree P.E.E.P. E P.I.P: premesso che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 25.10.2007 si è proceduto, tra l'altro:

- 1) ad autorizzare l'attivazione delle procedure per la cessione in diritto di proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie e per la soppressione dei limiti di godimento gravanti sulle aree già concesse in proprietà e facenti parte dei Piani per gli Insediamenti Produttivi denominati:
 - Intervento 1 – San Pellegrino;
 - Intervento 2 – Galeotta;

➤ Intervento 3 – Montemaramagna

- 2) ad approvare lo schema di convenzione finalizzata alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, “SCHEMA DI CONVENZIONE A”,

Considerato che l'art. 7 di tale schema di convenzione dispone che "Non costituisce violazione al divieto imposto dal succitato articolo 11 Legge 273/2002, la cessione della proprietà nei seguenti casi:

- a) causa di forza maggiore;
- b) gravi e comprovati motivi;
- c) successione per causa di morte del proprietario o del titolare dell'azienda;
- d) trasformazione, scissione o fusione dell'azienda;
- e) cessione o trasferimento dell'attività;

Ai fini dell'applicazione di detto articolo, nell'ambito degli indirizzi definiti dal Consiglio Comunale con la delibera sopra citata, si demanda alla Giunta Comunale la valutazione dell'applicabilità delle deroghe sopra riportate alle istanze presentate per i singoli casi.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.3 URBANISTICA

Lo sviluppo urbanistico di una città deve essere coerente con l'ambiente naturale e, allo stesso tempo, deve garantire risposte concrete ai nostri cittadini e alle nostre imprese nell'ottica più generale di una valorizzazione del nostro territorio, . Noi puntiamo ad uno sviluppo sostenibile del territorio alla progettazione di nuovi paesaggi contemporanei di qualità con l'obiettivo dell'autosufficienza energetica del sistema edificatorio sfruttando la bioclimatica, le fonti energetiche rinnovabili, l'utilizzo di materiali ecocompatibili. Vogliamo valorizzare il paesaggio urbano che riveste un grande ruolo nella dinamica delle relazioni sociali e nel modo in cui le persone vivono la città. Il senso del benessere viene anche dall'armonia dei luoghi nei quali si svolgono le quotidiane attività. Particolare attenzione andrà posta nella valorizzazione dei centri storici sia del Capoluogo che delle frazioni e del relativo sistema delle aree verdi annesse, essi rappresentano la nostra storia e cultura .Occorrerà, dunque, avviare un percorso partecipato di pianificazione e valorizzazione delle aree, anche attraverso una rivisitazione della pianificazione strutturale che dovrà interessare anche la parte strettamente normativa, che a volte rende più complicata l'interpretazione di alcuni interventi soprattutto in territorio rurale.

La revisione degli strumenti urbanistici comunali dovrà tendere progressivamente e gradualmente, nel rispetto della nuova normativa in corso di approvazione e delle esigenze del territorio, al concetto di “consumo di suolo zero” e quindi privilegiare la rigenerazione urbana della città consolidata puntando fortemente sul coinvolgimento attivo dei suoi abitanti attraverso processi di ristrutturazione edilizia, riuso del patrimonio, di salvaguardia della permeabilità dei terreni, riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico adeguamento sismico e contenimento energetico del patrimonio edilizio esistente.

Il lavoro e lo sviluppo economico sono la priorità di questa amministrazione, pertanto il processo di rivisitazione terrà conto della importante realtà produttiva del nostro territorio che rappresenta polo ordinatore della montagna. Ogni giorno dovremo impegnarci con tenacia per contribuire allo sviluppo sostenibile del sistema produttivo esistente e favorire l'insediamento di nuove aziende.

- La sostenibilità territoriale e ambientale sarà perseguita attraverso:
- Percorsi partecipati di pianificazione urbanistica:
 - Avvio della seconda fase del POC dopo un' attenta analisi della sostenibilità dei diversi ambiti pianificati e dei singoli interventi.
 - Avvio del processo di rivisitazione del RUE in un'ottica di maggiore e immediata intelligibilità dello strumento a disposizione di cittadini e imprese e di conseguenza maggiore certezza normativa ed un'imparzialità dell'azione amministrativa.
 - Valorizzazione del paesaggio urbano
 - Sviluppo sostenibile del sistema produttivo locale
 - Valorizzazione dei centri storici (capoluogo e frazioni) e relativo sistema delle aree verdi annesse
 - Gestione pianificazione attività estrattive

Obiettivo operativo: Strumenti di pianificazione comunale

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Istituire tavoli tematici di discussione e lavoro in materia di edilizia e urbanistica	Assessore ISeppi Daniele		X	X	X
Avvio della seconda fase del POC dopo un' attenta analisi della sostenibilità dei diversi ambiti pianificati e dei singoli interventi.	Assessore ISeppi Daniele				
Avvio del processo di rivisitazione del RUE in un'ottica di maggiore e immediata intelligibilità dello strumento a disposizione di cittadini	Assessore ISeppi Daniele				
Aree fabbricabili: revisione complessiva dei valori delle aree edificabili in seguito alla modifica degli strumenti urbanistici comunali.	Assessore ISeppi Daniele				
Provvedimenti incentivanti per favorire il completamento delle lottizzazioni in corso	Assessore ISeppi Daniele				

Linea d'azione Avvio della seconda fase del POC dopo un' attenta analisi della sostenibilità dei diversi ambiti pianificati e dei singoli interventi:

In materia di governo del Territorio è in corso di approvazione la nuova legge regionale "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio " che modifica in modo sostanziale l'attuale Legge urbanistica regionale 20/2000.

La nuova legge urbanistica si conforma tra l'altro ai seguenti principi:

- ✓ contenere il consumo di suolo
- ✓ favorire la rigenerazione dei territorio urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia
- ✓ Tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche
- ✓ Valorizzare i territori agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari
- ✓ Valorizzazione dei centri storici

La proposta di legge, già approvata dalla Giunta Regionale, prevede l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti entro tre anni dalla sua entrata in vigore.

Nel periodo transitorio prevede che i comuni possono continuare a dare attuazione alle previsioni contenute nel PSC. A tale scopo il Consiglio comunale assume apposita delibera di indirizzo con la quale stabilisce, in conformità ai principi di imparzialità e trasparenza, i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accoro operativo avanzate dai soggetti privati.

Alla luce del mutato quadro normativo regionale l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno assumere apposita delibera di indirizzo, al fine di avviare le procedure per l'attuazione di ulteriori previsioni contenute nel vigente strumento urbanistico comunale riprendendo, previo assenso dei soggetti privati, anche le istanza demandate alla fase due del POC; a legge definitivamente approvata avviare le procedure per la formazione e approvazione della variante generale diretta a uniformare e conformare le previsioni dei piani vigenti ai contenuti del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG).

Linea d'azione Avvio del processo di rivisitazione del RUE in un ottica di maggiore e immediata intelligibilità dello strumento a disposizione di cittadini:

Per una maggiore e immediata intelligibilità dello strumento a disposizione di cittadini all'Amministrazione comunale ha in corso di elaborazione la Variante al RUE relativamente alle modifiche della normativa specifica delle trasformazioni in territorio rurale capo 4.6 (Giunta Comunale con delibera n. 100 del 13.10.2016). Entro il 2017 si prevede il perfezionamento di tale variante.

Obiettivo operativo: promuovere il contenimento del consumo di suolo e la qualità degli interventi edilizi

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Valorizzazione del paesaggio urbano	Assessore ISeppi Daniele		X	x	X

Favorire le trasformazioni urbanistiche e gli interventi edilizi che valorizzano il patrimonio esistente e le aree interne al tessuto urbano.	Assessore ISeppi Daniele		X	X	X
Incentivare l' adeguamento del patrimonio edilizio esistente alla normativa sismica per una città più sicura	Assessore ISeppi Daniele		X	X	X

Obiettivo operativo: Valorizzazione centri storici e sistema delle aree verdi annesse

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Favorire le trasformazioni edilizie che valorizzano e recuperano gli edifici di pregio storico- architettonico e qualificano gli spazi di relazione e vivibilità del centro storico	Assessore ISeppi Daniele		X	X	X

Obiettivo operativo: promuovere il contenimento dei consumi energetici

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Incentivare l'edilizia a risparmio energetico	Assessore ISeppi Daniele	Direttore Area	X	X	X
Incentivare l'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli	Assessore ISeppi Daniele		X	X	X

Obiettivo operativo: Sviluppo sostenibile del sistema produttivo comunale e sovracomunale

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Incentivare lo sviluppo sostenibile delle realtà produttive/commerciali locali	Assessore ISeppi Daniele	Direttore Area	X	X	X

Favorire il potenziamento del polo produttivo sovracomunale	Assessore ISeppi Daniele		X	X	X
Gestione coordinata con gli strumenti sovraordinati di settore nell'ambito delle attività estrattive	Assessore ISeppi Daniele		X	X	X
Sostenere politiche di salvaguardia del territorio agricolo e di valorizzazione delle aziende agricole locali	Assessore ISeppi Daniele		X	X	X

Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 26/11/2016 l'Amministrazione comunale ha adottato la Variante al Piano Operativo Comunale (POC) finalizzato all'ampliamento dell'ambito produttivo sovra comunale di Madonna dei Baldacchini e successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 31/03/2017 ha approvato in via definitiva la variante in parola.

Tale variante costituisce un'opportunità per il territorio in termini di sviluppo, riqualificazione e lavoro.

Il POC 2016/1 individua due comparti correlati che costituiscono attuazione in parte dell'ambito di nuovo insediamento produttivo individuato dal PSC con la sigla ASP2.9, in parte di una porzione dell'ambito di nuovo insediamento produttivo Individuato dal PSC con la sigla ASP2.10 e in parte riorganizzazione e riqualificazione di un ambito specializzato per attività produttive già oggetto di pianificazione attuativa vigente non completato nell'attuazione del programma edilizio e realizzazione di un alcuni lotti di completamento. La variante urbanistica mira alla qualificazione e il rafforzamento della presenza produttiva delle aziende del Comune di Pavullo all'interno del polo produttivo sovra comunale con importanti ricadute occupazionali e non solo in ambito comunale.

La variante approvata prevede:

- b. la riprogettazione con riqualificazione delle aree ricomprese nel Piano Particolareggiato denominato "La Chiozza" e la trasformazione di alcune aree al contorno già inserite nel RUE come Ambiti consolidati o nel PSC come Aree per nuovi insediamenti produttivi. A seguito dell'approvazione e sottoscrizione degli accordi ex art. 18 della LR 20/2000 è stata prevista a carico dei privati la realizzazione di opere di messa in sicurezza del tratto di strada di Via Bottegone con parziale traslazione, miglioramento e potenziamento dell'infrastruttura stradale stessa e relativa cessione del relitto stradale.
- c. Il Concorso dei privati nella realizzazione della città pubblica:
 - Nuovo tracciato Via Bottegone nel tratto prospiciente la ditta Mirage e sensibile miglioramento della viabilità attuale
 - Perequazione urbanistica per € 330.000
 - Cessione Lotti urbanizzati per 8.000 mq circa
 - Interventi di riqualificazione del sistema delle aree verdi della città pubblica

La variante, subordina l'attuazione delle aree programmate dal POC alla presentazione di Progetti unitari convenzionati (PUC).

I parametri urbanistici della variante in ampliamento risultano:

- Superficie interessata dall'ampliamento circa 160.000 mq

- Superficie complessiva in ampliamento circa di 58.000 mq

In data 07/06/2017 è stato presentato il progetto unitario convenzionato Puc1 (ditta Mirage) attualmente in corso di istruttoria con le modalità della conferenza dei servizi, tale progetto ricomprende le aree di proprietà della ditta Mirage Granito Ceramico ricadenti sia in tessuto consolidato che di espansione.

I parametri progettuali del PUC 1:

St = mq 349.761 (aree consolidate + aree di espansione)

Sc = 86.000 mq circa (aree consolidate + aree di espansione)

Nel corso del triennio 2018/2020 si prevede di dare attuazione alle previsioni della variante 2016/1 secondo le previsioni contenute nell'agenda di piano.

Strumenti di settore : studi di Microzonazione sismica

L'Amministrazione Comunale a completamento del percorso già avviato ha chiesto e ottenuto l'assegnazione dei contributi per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica di terzo livello di cui Ordinanza del CDPC n. 344 del 9 maggio 2016. Nel corso del 2017 dovranno essere perfezionati gli atti/documenti prescritti nella citata ordinanza.

PROGRAMMA 02: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00
	50.000,00	0,00	0,00

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 6 nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e dei lavori pubblici

i. MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

PROGRAMMA 1 VUOTO

PROGRAMMA 2: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	311.493,19	311.227,35	311.227,35
Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	331.493,19	331.227,35	331.227,35

PROGRAMMA 3: RIFIUTI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	2.876.646,08	2.876.345,05	2.876.345,05
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	2.876.646,08	2.876.345,05	2.876.345,05

PROGRAMMA 4: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	10.441,96	5.379,31	5.379,31
Totale complessivo	10.441,96	5.379,31	5.379,31

PROGRAMMA 5: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	27.000,00	27.000,00	27.000,00

ATTIVITA' ORDINARIA

Gestione e manutenzione delle aree verdi del territorio e Parco Ducale: negli anni 2018-2020 verrà eseguita la ricognizione annuale delle aree a verde pubblico, programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e valutazione sulla necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Gestione e controllo delle alberature monumentali presenti sul territorio: negli anni 2018-2020 verrà incrementata l'attività di monitoraggio sullo stato di salute delle alberature monumentali presenti sul territorio, con la collaborazione della Società Italiana di Arboricoltura attraverso la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e valutazione sulla necessità di interventi di manutenzione straordinaria.

Centro di Educazione Ambientale: Il coordinamento del Centro di Educazione Ambientale è stato garantito da personale qualificato già presente da tempo.

Nel corso del 2016 sono state svolte attività per cittadini e scuole. E' stata fatta promozione di azioni e strategie intraprese che hanno posto al centro la qualità della vita dei cittadini, dell'ambiente e del territorio in cui vivono. Ciò dal punto di vista di un miglioramento e di uno sviluppo della qualità ambientale che tutela le risorse naturali e promuove la produzione di beni che sfruttano le risorse rinnovabili. In particolare le attività del **Centro di Educazione Ambientale** sono state rivolte a istituti scolastici e, attraverso di loro, ai cittadini.. Si sono sostenute attività legate al progetto di Hera "Riciclandino", volto a potenziare una corretta educazione alla raccolta differenziata interessando le scuole locali e i cittadini. Tempo e risorse sono state dedicate alla formazione del personale e all'ideazione di progetti e percorsi finanziabili da vari Soggetti, Pubblici e Privati. Favorite convenzioni allo scopo di effettuare censimenti di specie ed habitat ad opera di personale volontario, anche attraverso convenzioni con Associazioni, Enti ed Università. Attraverso la convenzione già in atto sono state terminate le attività legate al progetto di due tirocinanti. Soddisfazione per le attività estive proposte ai centri estivi.

Controllo e gestione delle fontane pubbliche proseguirà per gli anni 2018-2020 l'attività di monitoraggio delle fontane non alimentate dal pubblico acquedotto, gestita direttamente dall'Amministrazione dal 01.01.2013, il servizio verrà svolto attraverso l'affidamento ad un'impresa individuata tramite indagine di mercato, che effettuerà il campionamento mensile e la manutenzione delle fontane e che garantirà un servizio di pronto intervento per chiusure e ripristini entro le 24 ore. I campioni verranno inviati ad un laboratorio qualificato per gli accertamenti analitici sulla potabilità.

Individuazione delle aree di compensazione: A seguito dell'entrata in vigore della DGR 549/2012 recante ad oggetto "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 227/2001 e dell'art. 34 della LR 22 dicembre 2011, n. 21", assieme al Servizio edilizia verranno individuate e cartografate aree specifiche per la messa a dimora di alberature, di specie conformi a quelle previste dalla Regione Emilia Romagna, in compensazione degli interventi di trasformazione del bosco.

Un albero ogni nato: Verrà annualmente rinnovata l'adesione all'iniziativa "Un albero per ogni nato", in ottemperanza alla cosiddetta "Legge Rutelli", che collega un lieto evento come l'arrivo di un bambino, a un concreto impegno per l'ambiente. Per ogni bambino nato nell'anno verrà messa a dimora una pianta che contribuirà ad arricchire il patrimonio arboreo della collettività.

Aree verdi attrezzate: nel periodo 2018-2020 verranno riqualificate le aree verdi del territorio, attraverso la sostituzione dei giochi ed attrezzature vetusti, proseguiranno, inoltre, le attività di monitoraggio per gli interventi di manutenzione dei giochi per bambini presenti nelle aree verdi comunali tramite affidamento a ditta specializzata, individuata tramite le procedure previste dalla normativa vigente, al fine di ottenere le certificazioni previste in materia per assicurare la corretta fruizione delle strutture.

Appalto manutenzione ordinaria verde pubblico: alla fine del 2018 giungerà a scadenza il contratto relativo all'appalto di manutenzione del verde pubblico, nella seconda metà del 2018 verranno pertanto attivate le procedure di gara per l'affidamento del servizio stesso.

Controllo e manutenzione piante monumentali: In collaborazione con il Servizio Fitosanitario Regionale e con la SIA (società italiana arboricoltura) proseguiranno i controlli sullo stato vegetativo delle piante monumentali presenti all'interno del Parco Ducale. Le verifiche saranno eseguite con la tecnica del *tree climbing* che consente un approccio maggiormente sostenibile dal punto di vista fitosanitario, rispetto all'utilizzo di piattaforme aeree.

Nel corso del 2015 è stato ripetuto il monitoraggio sulla stabilità delle sequoie adiacenti alla "Dacia" al fine di garantire la corretta fruizione della struttura.

Paradiso dei Pini: E' stata aggiudicata nel mese di giugno 2014 la gara per la gestione della struttura adibita a bar con piccola ristorazione presente all'interno dell'area del Paradiso dei Pini, il bando prevede una concessione di gestione per 5 anni

Percorso natura presso l'area adiacente all'aeroporto Paolucci : Nel corso del 2017, lungo il sentiero, verranno posizionati, n. 4 pannelli informativi, il primo, posto all'inizio del percorso servirà da presentazione sulle finalità e sulle attività previste, gli altri 3 pannelli forniranno informazioni sulla lunghezza del percorso ed i tempi di percorrenza a seconda delle andature. Tutti i pannelli saranno realizzati con dimensioni indicative di 100 cm x 80 cm. Per la manutenzione ordinaria delle aree adiacenti all'aeroporto e del percorso natura è stata stipulata con l'Aeroclub di Pavullo, apposita convenzione, di durata triennale, ad oggetto: "manutenzione ordinaria, sfalcio e pulizia delle aree adiacenti l'aeroporto G. Paolucci di Pavullo ed in alcune aree di pregio comunali", approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 23/12/2014. L'Amministrazione valuterà tale convenzione

Convenzione con cooperativa Caleidos per l'impiego di profughi in attività di piccole manutenzioni su aree verdi e cimiteri: A seguito dell'Operazione Mare Nostrum, promossa dal Governo dal Marzo 2014, è iniziato l'invio dei profughi in tutte le regioni italiane. Le attività di presa di carico e di accoglienza sono state coordinate dalle Prefetture locali. Per affrontare le problematiche connesse all'accoglienza dei profughi sul territorio modenese è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro costituito dalla Prefettura di Modena, dall'AUSL di Modena e dai Comuni capodistretto e Unioni di Comuni del territorio provinciale, nonché dalla Cooperativa Sociale Caleidos di Modena che gestisce, per conto della Prefettura, l'accoglienza e la sistemazione delle persone arrivate. L'Amministrazione comunale concorderà annualmente con la Cooperativa Sociale Caleidos le attività di piccola manutenzione, quali pulizia dei cimiteri e delle aree verdi del nostro comune in cui poter impiegare i richiedenti asilo ospitati sul territorio

OBIETTIVO STRATEGICO: 4,2 PARCO DUCALE, PINETE E AREE VERDI

Nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato con Il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente – DISPAA dell'Università degli Studi di Firenze verrà realizzato:

1. uno studio di carattere tecnico-scientifico relativo alla riqualificazione e valorizzazione dell'area del Parco Ducale
2. l'elaborazione, in base a quanto rilevato dallo studio, di proposte gestionali del patrimonio arboreo, delle aree e degli esemplari specifici che saranno individuati in seguito a sopralluoghi da effettuarsi con personale dell'Amministrazione.
3. La proposta gestionale, per la quale verrà predisposto apposito Piano operativo, concordato tra il Responsabile scientifico del DISPAA ed il Responsabile del Servizio Ambiente del Comune di Pavullo, sarà rivolta, tra l'altro a fornire le indicazioni per la corretta manutenzione del patrimonio del Parco con cadenza a breve, medio e lungo termine.

Saranno inoltre messe in campo azioni per la riqualificazione delle due aree verdi di pregio paesaggistico individuate nella "Chioggiola" e nella "Torba". Relativamente alla Chioggiola è al vaglio dell'Amministrazione la proposta inserita in apposito PUC che prevede la realizzazione di arredo urbano e la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive nelle aree di pertinenza del lago al fine di agevolarne la fruizione

In riferimento alle aree verdi si prevederà un miglioramento ed aumento nelle dotazioni di attrezzature gioco ed arredo urbano.

Obiettivo operativo: redazione di un progetto complessivo di riqualificazione

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Elaborazione di uno stato di fatto degli elementi costitutivi del Parco quali: strutture presenti, essenze arboree, arbustive ed erbacee presenti, vialetti, arredo urbano, illuminazione pubblica,	Luciano Biolchini Assessore Eros Camatti	Responsabile Servizio Ambiente	x		
Elaborazione di specifico progetto rivolto alla riqualificazione complessiva del Parco Ducale, in collaborazione con le Università, con attivazione di percorsi partecipativi strutturati	Sindaco Luciano Biolchini Assessore Eros Camatti	Direttore Area Servizi Tecnici Responsabile Servizio Ambiente	x	x	x

PROGRAMMA 6 :TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	9.500,00	9.500,00	9.500,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	9.500,00	9.500,00	9.500,00

ATTVITA' ORDINARIA

Benessere animale: verrà portata avanti l'attività di controllo eseguita in collaborazione con il Servizio Veterinario dell'AUSL.

Controlli sui proprietari e detentori di cani: In ottemperanza all'ordinanza n. 124/2012, relativa agli obblighi per i detentori e proprietari di cani, è stata rinnovata, con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 30/12/2014, la convenzione con il Corpo delle Guardie Ecologiche Volontarie che prevederà controlli programmati settimanali e controlli puntuali su richiesta del Servizio Ambiente nelle aree verdi comunali.

Adesione alla campagna "M'illumino di meno": l'Amministrazione comunale intende aderire alla campagna di sensibilizzazione radiofonica sul Risparmio Energetico e sulla razionalizzazione dei consumi, lanciata da Caterpillar, Rai Radio2, che verrà programmata annualmente nel mese di febbraio.

Controlli sulla qualità dell'aria: verrà portata avanti l'attività istruttoria legata al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti industriali.

Rifiuti: Proseguiranno le attività svolte dal Servizio Ambiente in termini di:

- o gestione rapporti con HERA S.p.A., collabora alla redazione del piano economico-finanziario ed alla regolamentazione degli incentivi per la raccolta differenziata.
- o gestione e controllo del post – mortem della discarica intercomunale di Casa Zeccone e del relativo piano di adeguamento
- o Controlli micro discariche:

Discarica di Casa Zeccone:

- 1) modifica piano di sorveglianza e controllo ed attivazione piano di monitoraggio movimenti franosi: nel mese di settembre 2018 giungerà a scadenza l'autorizzazione alla gestione post – mortem della discarica, rilasciata dalla Provincia di Modena nell'anno 2008, a tal proposito verrà richiesto rinnovo dell'autorizzazione stessa al fine di proseguire l'attività prescritta dalla Provincia di Modena, con determinazione n. 140/2013, che ha stabilito varie modifiche al Piano di Adeguamento della discarica di Casa Zeccone (PAD), che comportano per l'Amministrazione:
 - o un controllo analitico maggiormente dettagliato dei parametri riguardanti le acque sotterranee e le immissioni in atmosfera, la ripetizione delle analisi in caso di superamento dei livelli di guardia fissati da ARPA;
 - o l'attuazione di un piano di monitoraggio dei movimenti franosi presenti presso la discarica, a tal proposito, sono stati installati nel mese di giugno 2017, n. 3 inclinometri per il controllo dei movimenti in profondità,
 - o redazione di report periodici specifici da parte del servizio ambiente da trasmettere ad ARPA entro 60 giorni dall'effettuazione dei campionamenti. Al fine di garantire la corretta effettuazione dei prelievi di campioni per le analisi si rende necessario prevedere sfalci periodici sia sul rilevato di discarica che nell'area adiacente.

- 2) servizio di raccolta, trasporto e smaltimento del percolato derivante dalla gestione post-mortem: Nell'anno 2016 sono state espletate le procedure di gara per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento del percolato derivante dalla gestione post-mortem della discarica con decorrenza 20/06/2016-19/06/2018 o comunque, fino ad esaurimento dell'importo contrattuale. Al fine di garantire il corretto svolgimento del servizio è necessario prevedere la manutenzione periodica della strada di accesso all'impianto stesso.

Ciclo integrato delle acque (acquedotti e fognature): Per gli interventi infrastrutturali sia in campo acquedottistico che di depurazione, il Comune fornirà il proprio supporto ad HERA ed ATERSIR (per servitù di passaggio, procedure autorizzative, ecc.) e procederà all'acquisizione delle aree su cui sorgeranno i serbatoi, i depuratori, ecc.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.1 AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

L'ambiente va assunto come nuova sfida, come nuovo discrimine.

L'ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l'acqua, l'energia, l'aria. L'ambiente quale elemento per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l'uso del territorio. Non va inoltre dimenticata l'attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un'opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un'effettiva riduzione della produzione dei rifiuti.

La città ecosostenibile non può prescindere dal concetto di green economy, in termini di utilizzo ragionato del territorio, di valorizzazione dei cosiddetti "beni pubblici invisibili", cioè di quelle componenti dell'ecosistema che rappresentano un valore in quanto tali e che possono fornire risorse preziose per l'economia per il solo fatto di poter essere elargiti gratuitamente, in quanto esistenti.

Il rispetto e la tutela del territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo "green" della città, incoraggiando l'installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche e la realizzazione di un distributore di gas metano per auto, con l'individuazione dell'area relativa al suo insediamento.

In relazione al controllo dell'inquinamento atmosferico si intende potenziare le attività di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con ARPAE.

Per quanto riguarda il Ciclo dei rifiuti attualmente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento è gestito da HERA Spa, nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Modena e secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano d'Ambito. Le principali azioni che l'Amministrazione intende intraprendere nel campo della gestione dei rifiuti sono rivolte al potenziamento della raccolta differenziata: partendo dal Piano d'Ambito approvato da ATERSIR a giugno 2016, che inserisce la raccolta differenziata "Porta a Porta" come uno dei sistemi previsti per le aree di montagna ai fini della riduzione dei conferimenti di rifiuto indifferenziato, occorre affidare la redazione di uno studio di fattibilità per la conversione al sistema "Porta a Porta" che consenta di valutare i costi di gestione del servizio e le modalità di organizzazione della raccolta presso i piccoli centri ed i nuclei isolati. I nuovi obiettivi ambientali che andranno perseguiti, in

tema di gestione rifiuti, dovranno essere quelli di valorizzazione dei materiali considerati di scarto, incrementando la percentuale di raccolta differenziata ma soprattutto migliorandone la qualità, in modo da riconoscere ai rifiuti un valore di risorsa utile da trasformare e rimettere nel circuito produttivo – economico. Il raggiungimento di questi elevati standard di gestione passa anche attraverso la diffusione ed accrescimento nella cittadinanza della cultura di senso civico e partecipazione attiva e responsabile su questi temi ambientali. L'Amministrazione Comunale, in tal senso, si farà promotrice di attività di sensibilizzazione e comunicazione verso la cittadinanza e le scuole attraverso iniziative dedicate e progetti.

Riserva Naturale Di Sassoguidano: La Riserva sarà collocata a breve, tramite apposita convenzione in via di completamento, sotto la gestione dell'Ente Parchi Emilia Centrale. Questa scelta imposta dalla Regione Emilia Romagna con L.R. 24/2011 dovrebbe consentire una migliore valorizzazione del Parco soprattutto attraverso le attività promozionali, turistiche e comunicative e di controllo dell'Ente parchi. Tutto ciò senza inficiare le attività svolte da parte del Comune di Pavullo che resteranno di sua competenza anche per il futuro. Al fine di incrementare la conoscenza delle rarità botaniche, geologiche e dell'avifauna, verrà potenziata l'attività di apertura del Centro Visitatori attraverso l'istituzione di mostre ed iniziative dedicate ai temi della Riserva stessa, in collaborazione con l'Università di Modena, associazioni ed esperti.

Tutela degli animali: In coerenza con quanto stabilito dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'animale" proclamata a Parigi, presso la sede dell'UNESCO nel 1978, il Comune si adopererà per contrastare tutte le pratiche che ne violano i principi, promuovendo, al contempo, la diffusione di modelli culturali biocentrici, in cui trovino spazio il rispetto e la pacifica convivenza di tutte le specie viventi in opposizione agli attuali modelli gerarchici di discriminazione, prevaricazione, dominio e sfruttamento del forte sul più debole, sia in ambito intraspecifico (uomo su uomo) che interspecifico (uomo su animale). Sarà necessario:

- promuovere l'utilizzo dell'area sgambamento cani;
- mantenere i servizi inerenti il monitoraggio del territorio e della tutela degli animali, effettuando controlli più serrati e promuovendo campagne educative sul rispetto delle regole di igiene, relative agli animali negli ambienti pubblici (escrementi lasciati per strada);
- Incentivare l'adozione da parte di privati cittadini degli animali presenti nelle strutture
- Predisporre uno studio di fattibilità per la realizzazione di un'oasi felina sul territorio comunale
- Predisporre uno studio di fattibilità sulla redazione di specifico regolamento sul benessere

Risparmio energetico ed energie rinnovabili: Il 29 gennaio 2008 la Commissione, DG TREN, ha lanciato un'iniziativa rivolta agli enti locali di tutti gli Stati Membri, chiamata "Patto dei Sindaci". Il Patto prevede un impegno dei Sindaci direttamente con la Commissione, per raggiungere almeno una riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020. I Comuni dell'Unione dei Comuni del Frignano, hanno aderito, così come diversi Comuni della Provincia di Modena, al Patto dei Sindaci il 27 Settembre 2012 e hanno sviluppato un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) al fine di indirizzare il territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano verso uno sviluppo sostenibile e perseguire gli obiettivi di risparmio energetico, utilizzo delle fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO₂ del 20% al 2020, coinvolgendo l'intera cittadinanza nella fase di sviluppo e implementazione del Piano. Il Piano d'Azione è lo strumento attraverso il quale l'Unione dei Comuni del Frignano intende raggiungere il suo obiettivo di ridurre di 37.383 ton. le emissioni di CO₂ annuali.

Sono stati pertanto individuati i seguenti settori d'azione:

- *Edifici, illuminazione pubblica;*
- *Trasporti;*
- *Fonti rinnovabili di energia*
- *Teleriscaldamento e cogenerazione;*
- *Acquisti verdi;*
- *Pianificazione urbanistica;*
- *Informazione, comunicazione e adattamento.*

Obiettivo operativo: Potenziamento attività di monitoraggio della qualità dell'aria in collaborazione con ARPA

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Organizzazione di n. 2 campagne di monitoraggio annuali con mezzo mobile ARPA	Assessore Eros Camatti	Responsabile Servizio Ambiente	x	x	x

Obiettivo operativo: potenziamento raccolta differenziata

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Realizzazione di uno studio di fattibilità sull'introduzione del sistema di raccolta "Porta a porta", in collaborazione con il gestore del servizio	Assessore Eros Camatti	Responsabile Servizio Ambiente	x	x	
Attività di sensibilizzazione e comunicazione verso la cittadinanza e le scuole attraverso iniziative dedicate e progetti.	Assessore Eros Camatti	Responsabile Servizio Ambiente	x	x	x

--	--	--	--	--	--

I. MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 1 VUOTO

PROGRAMMA 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	18.882,59	18.882,59	18.882,59
Spese in conto capitale	-	0,00	0,00
	18.882,59	18.882,59	18.882,59

PROGRAMMA 3 (VUOTO)

PROGRAMMA 4 (VUOTO)

PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	898.218,32	907.733,00	907.733,00
Spese in conto capitale	431.000,00	721.000,00	721.000,00
	1.329.218,32	1.628.733,00	1.628.733,00

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 6 nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e dei lavori pubblici

m. MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

PROGRAMMA 01: SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	11.979,96	11.979,96	11.979,96
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	11.979,96	11.979,96	11.979,96

ATTIVITA' ORDINARIA

Volontari sicurezza: Nel corso dell'anno 2014 sono state create le figure dei Volontari per la Sicurezza. Nell'esercizio delle loro funzioni i volontari della sicurezza sono adeguatamente assicurati. Il volontario della sicurezza è comunque sempre improntato ad una figura amica e rassicurante che, mediante un'attenta capacità di ascolto della comunità presso la quale è chiamato ad operare, contribuisce allo sviluppo:

- delle azioni di prevenzione;
- del senso civico della cittadinanza;
- delle attività di informazione rivolte ai cittadini;
- delle attività di educazione e sicurezza stradale;
- di una maggiore presenza e visibilità del Comune nello spazio pubblico urbano;
- del collegamento fra i cittadini, la polizia locale e gli altri servizi sociali;
- di un maggior rispetto delle regole che la comunità si dà per assicurare a tutti una civile e serena convivenza.

L'obiettivo dell'Amministrazione per il periodo 2018-2020 è quello di formare nuovi cittadini come volontari della sicurezza che possano incrementare il numero degli attuali volontari al fine di garantire il presidio di diverse aree del territorio in supporto alla Polizia Municipale.

Revisione piano comunale di Protezione Civile: Il servizio Protezione Civile proseguirà nel 2018-2020 con il progetto di revisione dell'intero servizio, attraverso il quale fornire risposta alle seguenti necessità:

- Garantire un monitoraggio e verifica dei fenomeni di dissesto in atto e di nuova attivazione con l'ausilio del Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile;
- Mantenere costantemente aggiornato il Piano Comunale di Protezione Civile in riferimento al rischio idrogeologico
- Promuovere una cultura e consapevolezza di conoscenza del territorio e di protezione civile che possa raggiungere tutte le fasce di popolazione residente
- Potenziare le attività di prevenzione volte a evitare o ridurre al minimo i danni conseguenti a eventi calamitosi;
- Garantire un servizio di monitoraggio e ascolto alle popolazioni colpite da eventi calamitosi;
 - Segnalare tempestivamente le esigenze e i casi rilevati e attivare adeguate risposte;
 - Ridurre lo stress e sostenere il benessere delle persone coinvolte nelle emergenze;
 - Migliorare le attività di vigilanza del patrimonio ambientale.

Verrà inoltre organizzata la simulazione di una maxi emergenza, al fine di testare le procedure di emergenza previste nel Piano di Protezione Civile e di creare automatismi nelle diverse fasi gestionali che le diverse figure coinvolte nel Centro Operativo Comunale si trovano ad affrontare per il superamento delle emergenze.

Rischio Sismico: In ottemperanza dell'OPCM 3274/2003, si è costituito un gruppo di lavoro assieme al servizio LLPP ed Edilizia-Urbanistica che dal mese di novembre 2012 si è attivato per l'individuazione degli edifici strategici sui quali è stata effettuata la verifica della Condizione Limite di Emergenza (CLE), e le relative infrastrutture di collegamento. Il gruppo collabora con il Servizio Pianificazione della Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna. I risultati ottenuti dall'analisi della CLE e della micro zonazione sismica sono stati inseriti in una pubblicazione curata dalla Provincia di Modena che sono stati presentati nell'ambito del 33° convegno nazionale di Geofisica della Terra Solida.

Al fine di coinvolgere le scuole e creare maggiore consapevolezza riguardo le procedure a cui attenersi in caso di evento sismico, verranno mantenute per il 2018-2020, le prove di evacuazione, 2 volte l'anno, in collaborazione con i dirigenti scolastici, con il coinvolgimento di tutte le scuole di ogni ordine e grado.

Anche per il 2018 proseguiranno le verifiche sulle strutture scolastiche, già iniziate nel corso di 2017 su due scuole.

Piano neve: annualmente verrà predisposto, dal Servizio Lavori Pubblici e dal Servizio Ambiente - Protezione Civile, il "Piano Neve" L'Amministrazione Comunale, con l'adozione del piano, intende garantire, in caso di nevicate e gelate che rendano pericolosa la circolazione stradale, la viabilità di tutte le strade del vastissimo territorio Comunale, che ha una superficie di oltre 144 chilometri quadrati, circa 550 chilometri di strade e più di 17.440 abitanti, molti dei quali dislocati in borghi e frazioni. In caso di evento, al fine di informare la cittadinanza e tenerla aggiornata

sulla situazione riguardante le condizioni atmosferiche e le operazioni di sgombero neve, gli aggiornamenti in tempo reale saranno pubblicati sul sito web del Comune <http://www.comune.pavullo-ne-lfrignano.mo.it> e tramite la pagina dedicata di Facebook, dove si potranno conoscere tutte le notizie. Sul sito, inoltre, sono pubblicate le “regole comportamentali” che la cittadinanza dovrebbe seguire. Il Piano comprende il periodo compreso tra il 15 novembre e il 15 aprile di ogni anno e prende in considerazione la rete stradale comunale dei centri abitati, di collegamento e quella del capoluogo. In caso di nevicata, sono previste tre soglie a seconda dell'entità della precipitazione: gialla di attenzione; rossa d'allarme e nera di emergenza. Quest'ultima in vigore con precipitazioni che superano il metro di altezza. In caso di ghiaccio sulle strade, invece, è prevista una soglia gialla di attenzione e una rossa di allarme.

Incendi Boschivi: Verrà predisposto entro il 31 dicembre 2017, l'aggiornamento annuale del catasto delle aree percorse dal fuoco, istituito con deliberazione di Giunta comunale n. 5 del 2008.

Creazione di presidi territoriali ed informazione alla popolazione: proseguirà per il 2018-2020 il progetto di coinvolgimento dei nuclei frazionali per la realizzazione di attività di presidio ed informazione alla popolazione, volto a:

- creare una rete di presidi territoriali sui nuclei frazionali direttamente collegati al coordinamento centrale esercitato dal COC del Comune al fine di garantire un'efficiente rete di comunicazione in emergenza
- individuare aree idonee alla prima accoglienza su ogni frazione, per ogni area individuata verrà creata apposita scheda monografica da inserire nel Piano di PC
- comunicare alla cittadinanza le informazioni contenute nel piano di PC vigente, riguardanti i rischi presenti sul territorio e le norme di comportamento
- in ogni frazione verranno distribuiti gli opuscoli del Ministero relativi alla descrizione dei rischi ed i comportamenti corretti da tenere
- ad ogni frazione verrà assegnato un volontario di PC che avrà il compito, in caso di emergenza di tenere i contatti ed effettuare il coordinamento della popolazione residente.

Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile: Nell'ambito delle attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile verranno organizzate esercitazioni e corsi di aggiornamento per i volontari ed un progetto con le scuole al fine di creare una cultura di Protezione Civile.

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 4.6 PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Pavullo nel Frignano è dotato dal 2008 di un Piano Comunale di Protezione Civile, trattasi di necessario e fondamentale strumento di pianificazione a livello comunale delle attività di prevenzione dei rischi, di preparazione ed organizzazione per fronteggiare le emergenze e di assistenza alla popolazione in caso di calamità naturali e/o eventi accidentali. Affinchè il Piano Comunale risulti sempre utile ed attuale è di fondamentale importanza che venga mantenuto aggiornato, almeno annualmente, nei suoi dati conoscitivi specifici (quali viabilità, infrastrutture, reti tecnologiche, edifici strategici, attrezzature e mezzi disponibili, numeri telefonici utili, popolazione oggetto di assistenza domiciliare, popolazione scolastica, allevamenti agricoli ecc.). Risulta altrettanto importante organizzare periodiche esercitazioni al fine di mantenere il più possibile efficiente e funzionale l'operatività delle varie fasi

organizzative previste nei casi di emergenza. Al verificarsi di calamità ed emergenze è importante che i cittadini adottino comportamenti responsabili e consapevoli e ciò avviene se tra la cittadinanza vi è stata diffusione e comunicazione dei temi relativi alla Protezione Civile, per questo, tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione vi è quello di attivare iniziative dedicate al tema ed altresì portare questa cultura della responsabilità all'interno delle scuole.

E' attualmente attiva la convenzione con l'Unione Comuni del Frignano per la gestione associata di funzioni in materia di protezione civile. Pertanto le linee operative risultano inserite del Documento Unico di Programmazione dell'unione stessa, approvato dal Consiglio dell'Ente in parola in sede di presentazione del Bilancio di Previsione 2017/2019 e relativa documentazione allegata.

Obiettivo operativo: Aggiornamento piano comunale di protezione civile

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Verifica annuale dei contenuti del piano ed aggiornamento dei dati	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	x

Obiettivo operativo: Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Organizzazione di esercitazioni periodiche rivolte alle scuole	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	x
Creazione di presidi territoriali sui nuclei frazionali direttamente collegati al coordinamento centrale esercitato dal COC del Comune al fine di garantire un'efficiente rete di	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	

comunicazione in emergenza					
Individuazione di aree idonee alla prima accoglienza su ogni frazione, per ogni area individuata verrà creata apposita scheda monografica da inserire nel Piano di PC	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x		
Organizzazione di specifiche iniziative di comunicazione alla cittadinanza con le informazioni contenute nel piano di PC vigente, riguardanti i rischi presenti sul territorio e le norme di comportamento	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	x

o. MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E L'ASILO NIDO

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	890.666,16	890.666,16	890.666,16
Spese in conto capitale	-	0,00	0,00
	890.666,16	890.666,16	890.666,16

ATTIVITA' ORDINARIA

L'Amministrazione Comunale di Pavullo garantirà ai cittadini la qualità e la pluralità di tipologia dei servizi per la prima infanzia 0/3 anni previsti dalla normativa regionale, dal Nido tradizionale ai servizi integrativi di Spazio Bambini e Centro per Bambini Famiglie.

Per l'a.s. 2017-18, alla luce delle iscrizioni pervenute, il servizio sarà così strutturato:

- a) Nido 'Tonini', a gestione comunale diretta: due sezioni di nido per complessivi n. 28 bambini; tre gruppi di servizio integrativo Centro per Bambini e Famiglie.
- b) Micro Nido 'Scarabocchio' di Sant'Antonio, a gestione comunale diretta, con una sezione di Nido per n.14 iscritti.
- c) Nido 'Amici dello scoiattolo' affidato alla coop.va sociale Domus Assistenza con convenzione rep.n. 208 del 9/4/2009 di durata ventennale, dove saranno organizzate due sezioni di nido ed un servizio integrativo Spazio Bambini, confermando la riconversione dei 52 posti nido in 32 posti nido, 16 posti Spazio Bambini e con la rimodulazione dei relativi canoni.
- d) Servizio di prolungamento orario del Nido d'infanzia, in orario 16-18 per i bambini frequentanti il nido "Amici dello scoiattolo" e "Tonini": gestione esternalizzata affidata alla coop.va sociale Domus Assistenza presso il Nido 'Amici dello scoiattolo',
- e) nel caso vi fossero almeno 5 iscritti, potrebbe essere organizzato per i bambini frequentanti il nido "Scarabocchio" servizio di prolungamento in orario 16-18.

Anno per anno si procederà alla riorganizzazione gestionale dei servizi con due obiettivi: rispondere adeguatamente alla domanda espressa dalle famiglie e razionalizzare la spesa pubblica. In quest'ottica sarà condotta la concertazione con il gestore privato per la rimodulazione dei servizi e la conseguente ridefinizione dei canoni di gestione. L'Amministrazione Comunale incentiverà e supporterà, per quanto di competenza, le iniziative promosse da operatori privati volte alla realizzazione di nuovi servizi, anche a carattere ricreativo, a potenziamento della rete dei servizi già presenti sul territorio comunale.

Servizi integrativi per la prima Infanzia – 0/3 anni

Servizi e progetti attivi nell'a.s. 2017/18:

- Centro per bambini e famiglie, ubicato presso il polo d'infanzia 'Fratelli Tonini': è un servizio integrativo che accoglie bambini e bambine da 0 a 36 mesi. E' organizzato in tre gruppi di frequenza: "La Casa tra i pini": due gruppi frequentanti due volte a settimana; "Piccolissimi" riservato alle famiglie con bambini fino a 12 mesi d'età. E' gestito, dal 2013-2014, direttamente dal Comune con proprio personale.
- "Spazio Favolando": prevede l'utilizzo libero e gratuito, presso la Biblioteca comunale, di uno spazio "dedicato", pensato appositamente per bambini in età 1 – 6 anni e per i loro genitori, come occasione di incontro, stimolo ed incentivo alla lettura.
- Come già riportato, è inoltre attiva una sezione di servizio integrativo Spazio Bambini presso il Nido "Amici dello Scoiattolo".

Coordinamento pedagogico: si ravvisa nel coordinamento pedagogico lo strumento strategico per la supervisione della conduzione dei servizi per la prima infanzia, il controllo della loro qualità organizzativa e pedagogica, la formazione degli operatori, l'organizzazione delle attività di informazione / formazione delle famiglie su temi e il coordinamento dei Comitati di Gestione. Per conto del Comune di Pavullo in qualità di capo distretto, svolge inoltre le funzioni di raccordo per la programmazione dei servizi alla prima infanzia tra tutti i comuni dell'ambito distrettuale e partecipa al Coordinamento Pedagogico provinciale. Si darà quindi continuità all'Accordo coi Comuni di Serramazzoni e di Lama Mocogno per il coordinamento pedagogico territoriale dei servizi alla prima infanzia per il triennio 2017-2020, anche alla luce del Decreto Attuativo per i servizi 0/6 previsto dalla Legge 170/2015 di Riforma del Sistema Scolastico emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 2017.

Iniziative di promozione: troverà continuità l'iniziativa 'Crescere oggi', un programma di conferenze sul tema della cura dei bambini. L'attività negli anni ha, tra l'altro, concorso a consolidare il coordinamento sovracomunale tra tutti i Comuni del Distretto sedi di servizi alla prima infanzia e le relazioni di rete tra i servizi attivi sulla fascia 0/6 anni e il territorio. Il programma di incontri pubblici "Crescere Oggi" verrà realizzato con la collaborazione del Servizio Igiene degli alimenti e nutrizione dell'AUSL, del Coordinamento pedagogico delle scuole d'infanzia e della FISM.

Proseguirà la collaborazione Ausl di Pavullo e l'Associazione le Cicogne di Pavullo per l'organizzazione di iniziative di formazione e sostegno alle famiglie con bambini neonati ed in particolare l'attività del "Tavolo per l'allattamento" per la promozione della Settimana dell'allattamento materno nel primo fine settimana di ottobre di ogni anno

Proseguirà il progetto avviato nel mese di ottobre 2015 per l'utilizzo da parte della Associazione le Cicogne di un apposito spazio all'interno del Nido d'Infanzia "Tonini" per l'organizzazione di laboratori ed attività inerenti la cura dei bambini nei primi mesi di vita.

Utilizzo della sede "Ex nido I folletti":

Dal gennaio 2014 l'Amministrazione ha messo a disposizione delle famiglie con bambini da 0 a 6 anni lo spazio dell'ex nido I Folletti di Via Jacoli, che può essere utilizzato nei fine settimana, in autogestione, dalle famiglie e dalle associazioni che si occupano di attività per l'infanzia, per l'organizzazione di feste e momenti di socializzazione e per incontri di formazione per i genitori.

Dal gennaio 2015 la struttura è stata concessa in uso, nei giorni feriali, all'Associazione FrignAut per l'organizzazione di specifiche attività educative per i bambini e i ragazzi autistici e con deliberazione della G.C. n. 101/2014 sono state modificate le norme per la concessione in uso dello Spazio I Folletti, che prevedono, tra l'altro, il pagamento di una quota a rimborso delle spese vive d' utilizzo.

Per I Progetti Strategici si rimanda Il dettaglio dell'obiettivo 15 Scuola

PROGRAMMA 02: INTERVENTI PER LA DISABILITA'

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	1.500,00	1.500,00	1.500,00

PROGRAMMA 03: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	177.386,21	176.606,06	176.606,06
Spese in conto capitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	202.386,21	201.606,06	201.606,06

PROGRAMMA 04 (VUOTO)

PROGRAMMA 05: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	3.054,87	3.054,87	3.054,87
	3.054,87	3.054,87	3.054,87

PROGRAMMA 06 (VUOTO)

PROGRAMMA 07: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	733.658,23	733.590,24	733.590,24

	733.658,23	733.590,24	733.590,24
--	------------	------------	------------

OBIETTIVO STRATEGICO: 3.1 VOLONTARIATO, ASSOCIAZIONISMO

Volontariato e terzo settore sono straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita. Le Associazioni e gli organismi di volontariato rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante di aiuto e supporto, ma perché diffondono una cultura della solidarietà. La loro funzione sussidiaria, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani. E' per questo che ci diamo l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori. In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

- promuovere il volontariato come occasione di relazione e strumento di integrazione e inclusione sociale;
- coinvolgimento del volontariato anche nella pianificazione delle azioni e dei servizi;
- valorizzare la Consulta del Volontariato, strumento di conoscenza e di dialogo tra le associazioni e le istituzioni pubbliche per individuare nuove forme di sostegno di attività e progetti;
- semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le associazioni all'interno della Consulta e tra queste e il Comune;
- definire strategie di intervento condivise, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare l'offerta quantitativa e qualitativa dei servizi;
- promuovere la creazione di una rete per le risorse per il volontariato e il terzo settore;
- creare un apposito spazio web dove riportare tutte le informazioni per aderire alle varie forme di volontariato e le azioni intraprese dalle associazioni;
- organizzare incontri periodici di informazione e confronto aperti alla città

Inoltre vivere nel nostro comune deve significare sentirsi parte attiva di una comunità: insieme allo stretto rapporto tra cittadini e Amministrazione, per la gestione e il mantenimento della "cosa pubblica" stiamo coinvolgendo le tante Associazioni che operano nel nostro territorio. Associazioni di volontariato sociale, culturali, sportive, del tempo libero che consideriamo un insieme di opportunità, che si integrano e si compensano in un rapporto di collaborazione basato su una visione condivisa. E' chiaro che occorre trovare metodi di incontro e di lavoro e questo sarà il compito dell'Amministrazione, che dovrà svolgere un ruolo di coordinamento e non di ingerenza: ogni Associazione dovrà mantenere la propria autonomia dell'interesse dei propri associati; occorre che questo "interesse" diventi però aperto a tutti in una visione di crescita collettiva. Proprio per questo l'Amministrazione avvierà un progetto di coinvolgimento delle associazioni di promozione sociale e volontariato per attività manutentive in convenzione dei beni di proprietà comunale (aree verdi, arredo urbano, strade edifici). L'Amministrazione intende avviare un'analisi di fattibilità, coinvolgendo l'associazionismo e il volontariato, finalizzata a verificare se sussistono le

condizioni per realizzare struttura destinata ad ospitare la sede, anche operativa delle varie associazioni operano sul territorio).

Obiettivo operativo: Attivita' del volontariato

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2018	2019	2020
Analisi di fattibilità, coinvolgendo l'associazionismo e il volontariato, finalizzata a verificare se sussistono le condizioni per realizzare struttura destinata ad ospitare la sede, anche operativa delle varie associazioni operano sul territorio) operanti sul territorio	Sindaco Luciano Biolchini	Responsabile Servizio Protezione Civile	x	x	x
Analisi delle modalità di attivazione e gestione della Consulta del Volontariato	Sindaco Luciano Biolchini		x	x	

• **OBIETTIVO STRATEGICO: 5.1 POLITICHE SOCIALI E SALUTE**

E' nell'ambito dell'Unione dei Comuni del Frignano, alla quale è stata trasferita la funzione di "gestione" degli interventi in ambito sociale e socio sanitario, che il Comune di Pavullo porterà le proprie istanze per migliorare l'efficacia delle politiche sociali e socio – sanitarie a sostegno della comunità pavullese, che vedranno nella famiglia il perno attorno al quale non solo verranno ridisegnati, potenziandoli/mantenendoli, gli interventi già ad oggi garantiti, ma verranno anche ricercate modalità nuove di lavoro in campo sociale che consentano di:

- innovare le modalità di erogazione delle prestazioni sociali (dal modello assistenzialistico ad un modello che privilegi una sempre più forte responsabilizzazione delle persone attraverso un impegno attivo nel processo di recupero dell'autonomia economica e sociale);
- rafforzare ulteriormente l'integrazione tra i servizi sociali e i servizi socio – sanitari per garantire risposte ancor più efficaci ai problemi più acuti che le famiglie sono chiamate ad affrontare in particolare per quanto riguarda la cura degli anziani non autosufficienti, delle persone affette da disabilità (adulti e bambini), e più in generale per sostenere quanti si trovino in situazione di forte fragilità psico – fisica

- mobilitare e sostenere le risorse del volontariato e dell'associazionismo, in un'ottica di sussidiarietà e con il pieno coinvolgimento anche nei momenti di programmazione delle attività e di allocazione delle risorse anche attraverso la metodologia sperimentale promossa dalla Regione del "Community Lab";
- sperimentare forme di co- progettazione tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella gestione dei servizi;
- promuovere forme di associazionismo che consentano di ridurre l'isolamento degli utenti e delle loro famiglie
- individuare possibili sinergie tra la rete dei servizi per la Prima Infanzia presenti sul territorio pavullese (Nidi, Centro Bambini e Genitori, Spazio Bambini) e gli interventi di supporto e prevenzione garantiti dal servizio sociale con l'obiettivo di sostenere le famiglie nel loro percorso di crescita, in particolare in occasione di eventi critici, problematici o fasi complesse della vita.

L'ospedale di Pavullo Frignano in quanto snodo nevralgico e di raccordo all'interno della più ampia ed articolata rete del sistema sanitario provinciale, rappresenta un presidio imprescindibile dell'assistenza sanitaria per l'intero territorio del Frignano e non solo per la comunità pavullese. La vicinanza dei servizi ai cittadini, e in particolar modo dei servizi sanitari, diventa questione centrale e di importanza cruciale ancor più se rapportata alle peculiarità territoriali del Frignano, che con le sue caratteristiche di zona montana evidenzia criticità e problematiche oggettive che non possono non essere tenute in debita considerazione nelle scelte che a livello regionale e provinciale vengono compiute in ambito sanitario rispetto al futuro dell'ospedale di Pavullo.

Proprio per questo l'Amministrazione di Pavullo, nell'ambito delle proprie competenze in materia, sta seguendo direttamente il progetto di riqualificazione dell'Ospedale 2017-2019 proposto dalla Regione Emilia Romagna e dall'Azienda AUSL. Tale progetto prevede degli interventi riorganizzativi di rilevante impatto sia sul territorio che sugli utenti.

In particolare l'Amministrazione sta controllando con attenzione l'ipotesi di chiusura del punto nascita e si è attivata in tal senso con la regione Emilia Romagna, al fine di sollecitare quest'ultima a verificare la possibilità di attuazione del procedimento di richiesta di deroga dello stesso ai sensi del DM 11/11/2015.

La strategicità dell'ospedale di Pavullo per l'intera comunità del Frignano, richiederebbe comunque a tutti i comuni del Frignano, nell'ambito dell'Unione dei Comuni, uno sforzo congiunto e deciso sia per difendere e tutelare la presenza del presidio ospedaliero, sia anche per valorizzare e potenziare ulteriormente i servizi che in esso vengono erogati, nella prospettiva di un suo rilancio in un'ottica di forte raccordo e integrazione con i servizi territoriali sanitari e sociali. La tutela, la salvaguardia e il rilancio del presidio ospedaliero risponde all'esigenza di dare garanzie certe ad un diritto inalienabile, quello della salute di un'intera comunità, quella del Frignano.

OBIETTIVO STRATEGICO: POLITICHE SOCIALI E SALUTE	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento
Dall'anno 2014, a seguito del trasferimento delle funzioni sociali e socio – sanitarie all'Unione dei Comuni del Frignano, ha preso avvio la gestione Associata dei Servizi Sociali a livello distrettuale. La nuova struttura organizzativa del Servizio Sociale associato e dell'Ufficio di Piano distrettuale,	Consigliere Chichi Massimo	Direttore Area socio culturale

<p>incardinato ora anch'esso all'interno della Unione dei Comuni del Frignano, rispondono alla necessità, nell'ambito del riassetto istituzionale avviato dalle normative regionali, di superare la frammentazione che ha caratterizzato il distretto del Frignano rispetto all'erogazione delle prestazioni in ambito sociale, con l'obiettivo di arrivare alla "costruzione" di un unico Servizio Sociale che dia risposte omogenee, uniformi e maggiormente qualificate nella erogazione delle prestazioni sociali sull'intero territorio del Frignano. Pertanto le linee operative risultano inserite nei documenti programmatori dell'Unione stessa.</p> <p><i>Nella nota di aggiornamento al DUP contestuale all'approvazione del bilancio 2018-2020, si provvederà ad integrare questo obiettivo sulla base della documentazione puntuale fornita dall'Unione dei comuni del Frignano ed inserita nei propri documenti programmatori.</i></p>		
--	--	--

PROGRAMMA 08 (VUOTO)

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	184.648,30	186.115,14	186.115,14
Spese in conto capitale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	284.648,30	286.115,14	286.115,14

ATTIVITA' ORDINARIA

ILUMINAZIONE VOTIVA: nel periodo 2018-2020 proseguirà la gestione delle entrate per gli incassi delle tariffe per illuminazione votiva nei cimiteri comunali. Il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici delle luci votive nel cimitero del capoluogo ed in quelli frazionali, viene annualmente affidato, a seguito di indagine di mercato, ad impresa idonea.

ESTERNALIZZAZIONE SERVIZIO OPERAZIONI CIMITERIALI ORDINARIE E STRAORDINARIE: Nel periodo 2018-2020 alla scadenza contrattuale del servizio relativo alle operazioni cimiteriali ordinarie e straordinarie da effettuarsi all'interno dei cimiteri del comune di Pavullo (capoluogo e frazioni), verranno attivate le procedure di gara necessarie per l'affidamento del servizio

TRASPORTI FUNEBRI: E' stata stipulata, a seguito di indagine di mercato, la convenzione per i trasporti funebri che sarà in vigore fino al 30 aprile 2018, prima della scadenza verranno attivate le procedure necessarie all'affidamento del servizio.

REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA:Il vigente Regolamento di Polizia Mortuaria risalente al 1990 presenta numerose criticità nell'applicazione delle norme contenute per cui si è reso necessario effettuare una revisione completa, iniziata nel 2015, che proseguirà nel corso del 2017-2019 e porterà all'approvazione di un nuovo regolamento in stretta collaborazione con il Servizio Contratti ed i Servizi Demografici.

Per la parte descrittiva di dettaglio dell'edilizia cimiteriale si rimanda alla missione 1 programma 6 nell'ambito della programmazione delle opere pubbliche e dei lavori pubblici

p. MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 1: INDUSTRIA, PMI, ARTIGIANATO

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	26.829,00	26.829,00	26.829,00
	26.829,00	26.829,00	26.829,00

PROGRAMMA 2: COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
--	------------------------	------------------------	------------------------

Spese correnti	117.469,63	137.469,63	137.469,63
	117.469,63	137.469,63	137.469,63

ATTIVITA' ORDINARIA

- attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- esercizio del commercio su aree pubbliche tramite l'utilizzo di posteggi mercatali in concessione, mediante la partecipazione a fiere e sagre, oppure con modalità itinerante;
- rivendite di giornali e riviste;
- attività connesse ai giochi di trattenimento e per le sale giochi.
- attività ricettive alberghiere ed extralberghiere;
- rilascio di autorizzazioni, concessioni, licenze e certificati per lo svolgimento di attività per il pubblico spettacolo.
- iniziative volte a valorizzare e sviluppare le attività artigianali e commerciali;
- attività connesse al rilascio delle autorizzazioni e licenze per agenzie, attività funebri, noleggi senza conducente e autorimesse.
- adesione al fondo per la sicurezza a beneficio delle imprese maggiormente esposte a fatti criminosi;
- adesione al fondo per la concessione di contributi a favore di imprese artigianali e commerciali del territorio per abbattimento del tasso di interesse sui mutui;
- adesione al Coordinamento dei Comuni Modenesi sul Commercio ;
- assistenza ed orientamento alle imprese;
- gestione organizzativa della Fiera dell'Economia Montana: dal 15 al 18 giugno 2017 si è svolta la 20^a edizione della Fiera dell'Economia Montana;
- gestione associata Servizio Sviluppo Economico e Commercio dei Comuni di Pavullo n/F e Serramazzone;
- supporto attività Associazione Tutti per Pavullo;
- convenzione per la gestione organizzativa del Mercatino del Passato;

(1) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.1 ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

Obiettivo operativo: Valorizzazione commerciale

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Proseguiranno anche nel 2018-2020 le azioni atte a costituire e supportare un organismo unitario in grado di coordinare le strategie commerciali del centro cittadino.	Assessore Daniele Iseppi	Paola Chiletti	X	X	X
Sviluppo dell'Associazione "Tutti per Pavullo" al fine di creare un ente in grado di gestire e coordinare le diverse azioni di promozione commerciale della città rafforzandone l'efficacia.	Assessore Daniele Iseppi	Paola Chiletti	X	X	X

Obiettivo operativo: Fiere, mercati e commercio su area pubblica

Il D.Lgs. n. 59/2010, di recepimento della Direttiva comunitaria sui servizi del mercato interno (Direttiva Bolkestein) ha profondamente innovato la materia del commercio su aree pubbliche in particolare per quanto riguarda i criteri di assegnazione dei posteggi.					
Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Procedere, sulla scorta dei criteri stabiliti dall'intesa Stato-Regioni e dagli accordi Regioni e Province Autonome, all'assegnazione delle concessioni di posteggio nella Fiera di San Bartolomeo.	Assessore Daniele Iseppi	Resp. Servizio Commercio			

Obiettivo operativo: marketing urbano e centro storico

Linee d'azione	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento	2017	2018	2019
Analisi, con coinvolgimento di tutti coloro che esplicano un ruolo attivo su tali tematiche per trovare nuove soluzioni per aumentare l'attrattività del centro storico e rivitalizzare le attività commerciali, economiche e turistiche insediate. Programmare gli interventi di riqualificazione urbana	Assessore Daniele Iseppi	Paola Chiletti	X	X	X
Programmare gli interventi di riqualificazione urbana, in accordo con i servizi competenti	Assessore Daniele Iseppi	Paola Chiletti			
Promozione e marketing del centro	Assessore Daniele Iseppi	Paola Chiletti	X	X	X
Scorta di azioni condivise da tutti coloro che esplicano un ruolo attivo su tali tematiche	Assessore Daniele Iseppi	Paola Chiletti	X	X	X

(2) OBIETTIVO STRATEGICO: 7.2 AGRICOLTURA

L'amministrazione comunale si attiverà presso la Regione Emilia Romagna al fine di perseguire gli obiettivi del PSR che oltre a sostenere i giovani agricoltori, prevede una sottomisura che concede finanziamenti per realizzare nelle aziende agricole investimenti finalizzati a consentire lo svolgimento di attività complementari a quella agricola, in modo da garantire una integrazione del reddito quale condizione essenziale per mantenere in vita l'attività. Gli interventi di diversificazione devono perseguire alcuni obiettivi generali che le diverse regioni hanno modulato sulla base delle caratteristiche dei loro territori:

- Innovazione, sostenendo interventi di miglioramento che permettono all'azienda di adottare soluzioni tecnologiche avanzate di prodotto, di processo e organizzative.
- Ambiente, finanziando interventi relativi all'agriturismo e alle fattorie didattiche.
- Cambiamento climatico, sostenendo la produzione di fonti di energia rinnovabile
- Politiche per potenziare ed agevolare la commercializzazione di prodotti locali, anche biologici.

L'amministrazione comunale si farà inoltre portavoce, presso le strutture Regionali, delle richieste da parte delle imprese agricole sul tema della pianificazione degli spandimenti, richiedendo la possibilità di attuare una regolamentazione territoriale in relazione al calendario delle operazioni in un'ottica di controllo mirato e salvaguardia del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO: AGRICOLTURA	Assessore/Consigliere di riferimento	Responsabile di riferimento
Attraverso la convenzione con l'Unione comuni del Frignano per la gestione associata delle funzioni afferenti l'istruttoria e l'approvazione dei piani di sviluppo aziendale si è affidato Servizio Agricoltura dell'Unione stessa l'istruttoria tecnico-amministrativa necessaria all'approvazione dei Piani di Sviluppo Aziendale per gli interventi nelle zone agricole. Pertanto le linee operative risultano inserite del Documento Unico di Programmazione dell'unione stessa, approvato dal Consiglio dell'Ente in parola in sede di presentazione del Bilancio di Previsione 2016/2018 e relativa documentazione allegata	Consigliere Raffaele Baldoni	Direttore Area socio culturale

PROGRAMMA 3: VUOTO

PROGRAMMA 4: RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	35.041,32	35.041,32	35.041,32
	35.041,32	35.041,32	35.041,32

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 3 "Gestione economica-finanziaria" obiettivo operativo "Governance delle società partecipate"

q. MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1: VUOTO

PROGRAMMA 2 : FORMAZIONE PROFESSIONALE

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	68,00	68,00	68,00
	68,00	68,00	68,00

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 1 programma 10 "Gestione risorse umane"

r. MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 1 : FONTI ENERGETICHE

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	3.334,34	436,60	436,60
	3.334,34	436,60	436,60

Per la parte descrittiva di dettaglio si rimanda alla missione 9 programma 6, obiettivo 4,1 "Ambiente e sostenibilità"

s. MISSIONE 20 FONDI ED ACCONTONAMENTI

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Spese correnti	557.000,00	638.000,00	638.000,00
Totale complessivo	557.000,00	638.000,00	638.000,00

t. MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Rimborso Prestiti	1.780.313,77	1.323.579,72	1.323.579,72
Totale complessivo	1.780.313,77	1.323.579,72	1.323.579,72

u. MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale complessivo	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

v. MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Uscite per conto terzi e partite di giro	5.261.954,00	5.261.954,00	5.261.954,00
Totale complessivo	5.261.954,00	5.261.954,00	5.261.954,00

RIEPIOLOGO SPESE STANZIAMENTI	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Rimborso Prestiti	1.780.313,77	1.323.579,72	1.323.579,72
Spese correnti	14.198.689,10	14.343.464,74	14.343.464,74
Spese in conto capitale	2.441.480,00	1.964.980,00	1.964.980,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	5.261.954,00	5.261.954,00	5.261.954,00
Totale complessivo	27.682.436,87	26.893.978,46	26.893.978,46

DETTAGLIO ENTRATE STANZIAMENTI

	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.049.383,73	12.076.383,73	12.076.383,73
Compartecipazioni di tributi	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	550.000,00	560.000,00	560.000,00
Imposte, tasse e proventi assimilati	11.499.383,73	11.516.383,73	11.516.383,73
Trasferimenti correnti	603.117,24	615.129,43	615.129,43
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	460.117,24	472.129,43	472.129,43
Trasferimenti correnti da Imprese	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Entrate extratributarie	3.378.561,17	3.257.590,57	3.257.590,57
Altre entrate da redditi di capitale	384.960,68	260.354,04	260.354,04
Interessi attivi	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	608.118,46	608.118,46	608.118,46
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.375.282,03	2.378.918,07	2.378.918,07
Entrate in conto capitale	741.480,00	1.014.980,00	1.014.980,00
Altre entrate in conto capitale	507.500,00	464.000,00	464.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Contributi agli investimenti		218.660,00	218.660,00

	1.660,00		
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	151.320,00	245.320,00	245.320,00
Tributi in conto capitale	81.000,00	87.000,00	87.000,00
Entrate da riduzioni di attività finanziarie	400.000,00	-	-
Alienazione di attività finanziarie	400.000,00	-	-
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-
Riscossioni crediti di breve termine	-	-	-
Accensioni prestiti	1.280.000,00	700.000,00	700.000,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.280.000,00	700.000,00	700.000,00
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	5.261.954,00	5.261.954,00	5.261.954,00
Entrate per conto terzi	326.954,00	326.954,00	326.954,00
Entrate per partite di giro	4.935.000,00	4.935.000,00	4.935.000,00
Totale complessivo	27.714.496,14	26.926.037,73	26.926.037,73

5. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

**SI RIPORTA LA PROGRAMMAZIONE APPROVATA CON IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 AGGIORNATA
CON LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NR.75 DEL 08/06/2017**

Si da inoltre atto che con deliberazione di G.C 75/2017 si attesta che i Direttori delle Aree funzionali, figure apicali dell'Ente con funzioni dirigenziali, hanno presentato dichiarazioni per le rispettive strutture di competenza, acquisite agli atti, dalle quali si rileva che in tutte le strutture organizzative del Comune di Pavullo non risultano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale rispetto alla dotazione organica, come da deliberazione di C.C. 45/2016.

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE**

MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017 - 2019
 LEGGE 28 DICEMBRE 2015 - N. 208 - LEGGE DI STABILITA' 2016 E D.L. N. 50/2017

VERIFICA DEL RISPETTO LIMITI SPESA DI PERSONALE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 557 L. 296/2006 - TRIENNIO 2011 - 2012 - 2013

ANNO	TOTALE SPESA PERSONALE	COMPONENTI ESCLUSE	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE COMMA 557
2011	4.496.278,19	812.355,95	3.683.922,24
2012	4.400.354,20	814.508,95	3.585.845,25
2013	4.232.086,68	713.446,98	3.518.639,70

LIMITE SPESA DI PERSONALE MEDIA DEL TRIENNIO 2011- 2012- 2013	3.596.135,73
INCIDENZA SPESE DI PERSONALE SU SPESE CORRENTI = 30,52% DA RENDICONTO 2016	
SPESE DI PERSONALE STANZIATE A BILANCIO 2017	3.329.092,07

IL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO HA RISPETTATO IL PATTO DI STABILITA' INTERNO NEL TRIENNIO 2014 - 2016
 E IL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2016 DA ULTIMO RENDICONTO APPROVATO

SI RICHAMA LA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 23 DEL 3/3/2015 CON CUI E' STATA APPROVATA
 LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2015 - 2017
 SI CONFERMA LA COPERTURA DI DUE POSTI VACANTI IN ORGANICO:

COSTO SU BASE ANNUA IN €

UN POSTO DI ISTRUTTORE CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE P.T. - CAT. C1 T.P. 18/36 PROCEDURA RECLUTAMENTO SPECIALE RISERVA POSTI PREVISTA D.L. 101/2013 AVVIATA	16.293,00 DA PROGRAMMAZIONE 2013
UN POSTO DI ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZIO AMBIENTE PROTEZIONE CIVILE - cat. D'	35.100,00 PROCEDURA CONCLUSA
TALE PROGRAMMAZIONE APPROVATA SULLE CESSAZIONI DI PERSONALE AVVENUTE NEGLI ANNI 2012 E 2013 HA PRODOTTO UNA ECONOMIA DI SPESA SU 2013 D	5.612,00 RESTI DA UTILIZZARE

LEGGE 23.12.2014 N. 190 - LEGGE DI STABILITA' ANNO 2015

ART. 1, COMMA 424 - ASSUNZIONI ANNI 2015 2016 CALCOLATE SU CESSAZIONI ANNI 2014 E 2015

ART.1 COMMA 234 - RIPRISTINO ORDINARIE FACOLTA' ASSUNZIONALI A CONCLUSIONE PROCESSI RICOLLOCAZIONE ESUBERI

NOTA DIPARTIMENTO FUNZIONE PUBBLICA 18 LUGLIO 2016 N. 37870

LEGGE 28.12.2015, N. 208 - LEGGE DI STABILITA' ANNO 2016

ART. 1 COMMA 228 - PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018 COME MODIFICATA PER ANNI 2017 - 2018 DAL D.L. 50/2017

ANNO 2016 - 25% DEL TURN-OVER 2015

ANNI 2017 - 2018 - 75% DEL TURN-OVER 2016 E 2017

CESSAZIONI ANNO 2014

N. 1 CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE -CAT. B3 POSIZ. B4	29.750,00	
LIMITE DEL 60% DELLA SPESA A DISPOSIZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO		17.850,00

CESSAZIONI ANNO 2015

N. 1 COLLABORATORE SERV.EDUCATIVI - EX OSS - CAT. B3	28.190,00	
N. 1 COLLABORATORE - EX OSS - CAT. B3	29.250,00	
	TOTALE	
	57.440,00	
LIMITE DEL 25% DELLA SPESA A DISPOSIZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO		14.360,00

CESSAZIONI ANNO 2016

N. 1 EDUCATORE ASILO NIDO - CAT. C1 POSIZ. C4	33.750,00	
N. 1 EDUCATORE ASILO NIDO - CAT. C1 POSIZ. C4	33.750,00	
N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D1 POSIZ. D3	38.850,00	
	TOTALE	
	106.350,00	
LIMITE DEL 75% DELLA SPESA A DISPOSIZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO		79.762,50

RISORSE COMPLESSIVAMENTE A DISPOSIZIONE SU ANNO 2017 117.584,50

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2017

PRECEDUTE DA ESPLETAMENTO PROCEDURE DI MOBILITA' PREVISTE DALL'ART. 34 BIS E DALL'ART. 30 DEL D.LGS. 165/2001

COPERTURA DI UN POSTO DI **ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA CAT. C1** ESCLUSIVAMENTE

TRAMITE MOBILITA' ESTERNA - NON RILEVA AI FINI DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE

ASSUNZIONE DI UN **ESECUTORE TECNICO CAT. B1 A T.P. 20/36** PER COPERTURA QUOTA D'OBBLIGOD

LEGGE 68/1999 - ESCLUSO DAL COMPUTO - CIRCOLARE D.P.F. 9/2010

ASSUNZIONI:

N. 1 CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE - CATEG. B3	29.700,00	GIA' INSERITO IN PROGRAMMAZIONE 2016
N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO/CONTABILE CATEG. D1	33.200,00	
N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO/CONTABILE CATEG. C1	30.000,00	
	TOTALE	
	92.900,00	
RESTI A DISPOSIZIONE ANNO 2017		24.684,50

CESSAZIONI ANNO 2017

ISTRUTTORE BIBLIOTECA CAT. C1 POSIZ. C4	34.000,00
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZIO SCUOLA CAT. D1	33.200,00
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERV.CONTRATTI/APPALTI CAT. D3	51.837,00

TOTALE **119.037,00**

LIMITE DEL 75% DELLA SPESA A DISPOSIZIONE PER ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO 89.277,75

RISORSE COMPLESSIVAMENTE A DISPOSIZIONE SU ANNO 2018 **113.962,25**

ASSUNZIONI ANNO 2018

N. 1 ISTRUTTORE BIBLIOTECA/BIBLIOTECARIO CAT. C1	30.000,00
N. 1 CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE - VERDE PUBBLICO CAT. B3	29.700,00
N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT. D1	33.200,00

TOTALE **92.900,00**

RESTI A DISPOSIZIONE ANNO 2018 21.062,25

CESSAZIONI ANNO 2018

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZIO TRIBUTI CAT. D3	45.480,00
--	-----------

RIPRISTINO DEL TURN-OVER AL 100% DELLA SPESA SOSTENUTA NELL'ANNO PRECEDENTE

RISORSE COMPLESSIVAMENTE A DISPOSIZIONE SU ANNO 2019 66.542,25

ASSUNZIONI ANNO 2019

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO CONTABILE CAT. D1	33.200,00
--	-----------

CON SUCCESSIVO PROVVEDIMENTO SI INDIVIDUERA' LA COPERTURA DI UNA ULTERIORE FIGURA PROFESSIONALE

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO**SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE**

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO TRIENNIO 2017 - 2019

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO	ANNO 2009 - SOMMA IMPEGNATA	240.492,00
	COMPRESIVA ART. 110 D. LGS. 267/2000	67.806,00
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	ANNO 2009 SOMMA IMPEGNATA	
	TOTALE	308.298,00

ART. 11 DEL D.L. 90/2014 - ABROGAZIONE DEL LIMITE DEL 50% DELLE SPESE SOSTENUTE ALLO STESSO TITOLO NELL'ANNO 2009
 RISPETTO LIMITI COMPLESSIVI DI SPESA SOSTENUTA ALLO STESSO TITOLO
 RISPETTO LIMITI ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 - PROGRESSIVA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE

PROGRAMMAZIONE ANNO 2017

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT. D1 - ART. 110 C.2 - MESI SEI	20.877,00	
COORDINATORE PEDAGOGICO T.P. 30/36 ART. 110 QUOTA A CARICO PAVULLO	23.017,00	ESCL.IRAP
BIBLIOTECARIO -	30.959,00	
BIBLIOTECARIO - SOSTITUZIONE MATERNITA' FINO AL 11/2/2017	5.950,00	
SOSTITUZIONI PERSONALE EDUCATIVO ASILO NIDO- CAT. C1	7.665,00	ESCL.IRAP
SOSTITUZIONI PERSONALE ESECUTIVO DI SUPPORTO ASILO NIDO - CAT. B1	8.491,00	ESCL.IRAP
EDUCATORE ASILO NIDO NUOVA SEZIONE SOSTITUZIONE PENSIONAMENTO	26.892,00	ESCL.IRAP
EDUCATORE ASILO NIDO NUOVA SEZIONE T.P. 24/36 MESI 7	10.500,00	ESCL.IRAP
ESECUTORE SERVIZI EDUCATIVI MESI 11	23.353,00	ESCL.IRAP
ESECUTORE SERVIZI EDUCATIVI NUOVA SEZIONE T.P. 25/36 MESI 7	10.320,00	ESCL.IRAP
ISTRUTTORE DIRETTIVO SERV. AMBIENTE - ART. 110 - MESI TRE	10.438,00	
ISTRUTTORE ED.AMBIENTALE 18/36 (V.PROCEDURA SPECIALE RECLUTAMENTO) MESI OTTO	10.861,00	
CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE CAT. B3 (V.ASSUNZIONE TEMPO INDETERMINATO)	30.235,00	
RAPPORTI ASSIMILATI LAVORO DIPENDENTE E/O LAVORO OCCASIONALE (VIGILANZA SCOLASTICA, ECC.)	15.822,60	
ESECUTORE TECNICO CAT. B1 - T.P. 26/36 TIROCINIO USL	1.850,00	
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA CAT. C1 T.P. 18/36 DAL 18/4/2017	12.000,00	
ESECUTORE AMMINISTRATIVO CAT. B1 DAL 20/6/2017	14.140,00	
	TOTALE	263.370,60
CO.CO.CO		
INCARICO COORDINAMENTO ENTI E PROGETTI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO		4.800,00
	TOTALE	268.170,60

VIENE RISPETTATO IL LIMITE COMPLESSIVO

PROGRAMMAZIONE ANNO 2018

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT. D1 - ART. 110 C.2 - MESI 12	41.754,00	
COORDINATORE PEDAGOGICO T.P. 30/36 ART. 110 QUOTA A CARICO PAVULLO	23.017,00	ESCLUSA IRAP
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO CONTABILE CAT. D1 MESI 6	16.600,00	
BIBLIOTECARIO -	30.959,00	
SOSTITUZIONI PERSONALE EDUCATIVO ASILO NIDO- CAT. C1	7.665,00	ESCLUSA IRAP
SOSTITUZIONI PERSONALE ESECUTIVO DI SUPPORTO ASILO NIDO - CAT. B1	8.491,00	ESCLUSA IRAP
EDUCATORE ASILO NIDO NUOVA SEZIONE SOSTITUZIONE PENSIONAMENTO	26.892,00	ESCLUSA IRAP
ESECUTORE SERVIZI EDUCATIVI MESI 11	23.353,00	ESCLUSA IRAP
ESECUTORE SERVIZI EDUCATIVI NUOVA SEZIONE T.P. 25/36 MESI 10	14.750,00	ESCLUSA IRAP
CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE/AUTISTA SCUOLABUS CAT. B3	30.235,00	
RAPPORTI ASSIMILATI LAVORO DIPENDENTE E/O LAVORO OCCASIONALE (VIGILANZA SCOLASTICA, ECC.)	15.822,60	
TOTALE	239.538,60	

INCARICO COORDINAMENTO ENTI E PROGETTI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO **8.000,00**

VIENE RISPETTATO IL LIMITE COMPLESSIVO **TOTALE 247.538,60**

PROGRAMMAZIONE ANNO 2019

ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CAT. D1 - ART. 110 C.2 - MESI 12	41.754,00	
COORDINATORE PEDAGOGICO T.P. 30/36 ART. 110 QUOTA A CARICO PAVULLO	23.017,00	ESCLUSA IRAP
BIBLIOTECARIO -	30.959,00	
SOSTITUZIONI PERSONALE EDUCATIVO ASILO NIDO- CAT. C1	7.665,00	ESCLUSA IRAP
SOSTITUZIONI PERSONALE ESECUTIVO DI SUPPORTO ASILO NIDO - CAT. B1	8.491,00	ESCLUSA IRAP
EDUCATORE ASILO NIDO NUOVA SEZIONE SOSTITUZIONE PENSIONAMENTO	26.892,00	ESCLUSA IRAP
ESECUTORE SERVIZI EDUCATIVI MESI 11	23.353,00	ESCLUSA IRAP
ESECUTORE SERVIZI EDUCATIVI NUOVA SEZIONE T.P. 25/36 MESI 10	14.750,00	ESCLUSA IRAP
CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE /AUTISTA SCUOLABUS CAT. B3	30.235,00	
RAPPORTI ASSIMILATI LAVORO DIPENDENTE E/O LAVORO OCCASIONALE (VIGILANZA SCOLASTICA, ECC.)	15.822,60	
TOTALE	222.938,60	

INCARICO COORDINAMENTO ENTI E PROGETTI SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO **8.000,00**

VIENE RISPETTATO IL LIMITE COMPLESSIVO **TOTALE 230.938,60**

PAVULLO N.F. 6 GIUGNO 2017

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e succ. modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2018 – 2020

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e succ. modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2018 - 2020

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010, n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011, n. 183 disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010 la spesa annua per incarichi di studio, ricerca e consulenza non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013, n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto.

Dall'anno 2014 il limite di spesa è stato fissato all'80% della spesa sostenuta nel 2013 e dall'anno 2015 il limite è fissato al 75% della spesa 2014.

Fra gli incarichi di collaborazione autonoma sono compresi anche gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa i cui limiti sono invece fissati dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, da ultimo modificati con D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

La spesa impegnata complessivamente nell'anno 2009 per incarichi di collaborazione autonoma è stata pari ad € 84.657,00, distinta fra:

1. € 16.841,00, relativa ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza,
2. € 67.806,00, relativa ad incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Il limite di spesa sino all'anno 2013 era il seguente:

1. € 3.368,20 corrispondente al 20% di € 16.841,00
2. € 33.903,00 corrispondente al 50% di € 67.806,00

Per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 125/2013, il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risulta pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 2.694,56 corrispondente al 80% di € 3.368,20
- Dall'anno 2015: € 2.020,92 corrispondente al 75% di € 2.694,56

Per effetto delle modifiche introdotte dall'art.11 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, gli enti che rispettano il limite di spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (Legge finanziaria 2007), possono avvalersi di forme di lavoro flessibile fra le quali sono compresi gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa entro i limiti di spesa sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2009.

Il rispetto di tale limite risulta dal Documento Unico di Programmazione allegato al Bilancio di previsione 2017, con cui è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017 - 2019.

A fronte delle modifiche introdotti dal D.L. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 21.6.2017, n. 96, la programmazione del fabbisogno di personale è stata poi integrata e modificata con deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 8.6.2017.

Dal 1 gennaio 2014 a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e del relativo personale presso l'Unione dei Comuni del Frignano, il Comune di Pavullo non è più titolato a conferire incarichi di lavoro autonomo, relativi a specifici progetti di settore, anche se finanziati da fondi comunitari, regionali provinciali o comunque a carico di altre Amministrazioni.

Al momento non è previsto il conferimento di incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza.

Il limite di spesa degli incarichi risulta il seguente:

1. Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di

Limite anno 2017: € 2.020,92

Limite anno 2018: € 2.020,92

Limite anno 2019: € 2.020,92

OGGETTO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
Consulenza giuridica in materia di supporto all'approvazione di strumenti di pianificazione territoriale	€ 2.020,92	€ 2.020,92	€ 2.020,92

2. Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa:

Limite annuo € 33.903,00 (50%)

Sino al 31.12.2017 il Comune di Pavullo ha conferito un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di attività connesse al coordinamento dei progetti di servizio civile nazionale e regionale su base volontaria e alle attività connesse alla realizzazione dei progetti, nell'ambito della convenzione sottoscritta fra il Comune di Pavullo ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola.

Le modifiche normative in materia di collaborazioni coordinate e continuative nella Pubblica Amministrazione, oltre a quelle previste in materia di affidamento di servizi a soggetti esterni, comporteranno dall'anno 2018 una analisi delle possibili forme di collaborazione da attivare a supporto del servizio con riparto della spesa fra tutti i Comuni convenzionati.

La spesa prevista in convenzione da ripartire fra gli enti è determinata in:
€ 8.000,00 per ogni annualità dal 2018 al 2020.

6. **PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**

SI RIPORTA LA PROGRAMMAZIONE 2017-2019 AGGIORNATA ALLA DELIBERAZIONE

DI GIUNTA COMUNALE NR.83/2017

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
DECRETO LEGISLATIVO n. 50/2016 - articolo 21
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del Programma 2017-2018-2019			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per Legge	610.000,00	300.000,00	510.000,00	1.420.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	900.000,00	750.000,00	700.000,00	2.350.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0.000,00
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6-7 D.Lgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti in bilancio	450.000,00	200.000,00	250.000,00	900.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.960.000,00	1.250.000,00	1.460.000,00	4.670.000,00

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. n. e (2)	CODICE ISTAT			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categor. a (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessioni e immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1		008	036	030		07	A01 01	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali nelle frazioni e nel capoluogo - Anno 2017	1	250.000,00			250.000,00	N	0,00	
2		008	036	030		04	A05 09	Ristrutturazione fabbricato comunale denominato "Le Rimesse" 2° lotto	1	515.000,00	600.000,00		1.115.000,00	N	0,00	
3		008	036	030		04	A02 99	Ristrutturazione opere di arredo urbano nelle frazioni anno 2017	1	50.000,00			50.000,00	N	0,00	
4		008	036	030		04	E10 99	Lavori di ampliamento e ristrutturazione di cimiteri comunali - anno 2017	1	100.000,00			100.000,00	N	0,00	
5		008	036	030		04	A05 09	Lavori di ampliamento della scuola primaria di Verica	1	685.000,00			685.000,00	N	0,00	
6		008	036	030		09	A02 99	Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici anno 2017	1	100.000,00			100.000,00	N	0,00	
7		008	036	030		09	A02 99	Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici anno 2018	2		100.000,00		100.000,00	N	0,00	
8		008	036	030		09	A05 09	Manutenzione straordinaria pista atletica dello Stadio Minelli	2		100.000,00		100.000,00	N	0,00	
9		008	036	030		07	A01 01	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali nelle frazioni e nel capoluogo- Anno 2018	2		250.000,00		250.000,00	N	0,00	
10		008	036	030		04	A02 99	Ristrutturazione opere di arredo urbano nelle frazioni anno 2018	2		100.000,00		100.000,00	N	0,00	
11		008	036	030		04	E10 99	Lavori di ampliamento e ristrutturazione di cimiteri comunali - anno 2018	2		100.000,00		100.000,00	N	0,00	
12		008	036	030		05	A05 11	Lavori di riqualificazione piazza e accesso del Castello di Montecuccolo	2			200.000,00	200.000,00	N	0,00	
13		008	036	030		07	A01 01	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali nelle frazioni e capoluogo- Anno 2019	3			250.000,00	250.000,00	N	0,00	

14		008	036	030		09	E10 99	Lavori di ampliamento e ristrutturazione di cimiteri comunali - anno 2019	3			100.000,00	100.000,00	N	0,00
15		008	036	030		09	A02 99	Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici anno 2019	3			100.000,00	100.000,00	N	0,00
16		008	036	030		04	A02 99	Ristrutturazione opere di arredo urbano nel capoluogo anno 2019	2			100.000,00	100.000,00	N	0,00
17		008	036	030		04	A01 01	Interventi per la riduzione del <i>digital divide</i> anno 2019	3			100.000,00	100.000,00	N	0,00
18		008	036	030		04	A02 99	Ristrutturazione opere di arredo urbano nelle frazioni 2019	3			100.000,00	100.000,00	N	0,00
19		008	036	030		09	A05 09	Manutenzione straordinaria Palestra "Ascari"	3			200.000,00	200.000,00	N	0,00
20		008	036	030		04	A05 09	Lavori di manutenzione straordinaria di alcune parti delle coperture della scuola primaria "De Amicis" e della scuola media "Montecuccoli"	3			310.000,00	310.000,00	N	0,00
								TOTALE							400.000,00

**Il responsabile del programma
(Ing. GIOVANNI NOBILI)**

7. PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PATRIMONIO : IL PIANO DELLE ALIENAZIONI

La Giunta Comunale, con adozione di proprio Atto deliberativo e nel rispetto delle procedure di cui al Regolamento comunale approvato con Deliberazione di C. C. n. 104/98 come successivamente modificato ed integrato:

potrà alienare o permutare, considerata la limitata entità delle superfici e la modesta rilevanza economica dei beni, relitti stradali derivanti da procedure di declassificazione e soppressione di strade comunali e vicinali di uso pubblico il cui valore stimato non sia superiore a 20.000,00 EURO;

potrà costituire o sopprimere servitù attive e passive e diritti reali di godimento, qualora l'Ente ne abbia necessità o ne tragga vantaggio, a titolo gratuito o oneroso (nel qual caso entro valori stimati non superiori a 20.000,00 €.); in generale, con riguardo al compito istituzionale del Comune di promuovere lo sviluppo del territorio e della comunità amministrati, potrà decidere di rinunciare ad avvalersi di diritti immobiliari derivanti da patti e condizioni stabiliti in atti di compravendita o accordi in materia edilizia-urbanistica (es.: retrocessione di lotti di terreno, derivanti da lottizzazioni comunali, non edificati o parzialmente non edificati entro i termini stabiliti);

potrà alienare, acquistare, permutare beni immobili disponibili in generale qualora il valore stimato non sia superiore a 20.000,00 EURO. In tale fattispecie rientrano aree per la realizzazione o ampliamento di servizi tecnologici (impianti dell'acquedotto, di depurazione di reflui e reti fognarie, impianti per la telefonia mobile, centrali tecnologiche, ecc.), aree destinate o da destinarsi a viabilità pubblica, parcheggi, verde pubblico, opere di urbanizzazione in generale, da annettere o annesse ad immobili comunali funzionali o non più funzionali all'utilizzo degli immobili medesimi ed altri beni il cui valore stimato non superi le cifre sopra indicate;

potrà concedere in uso a soggetti che ne facciano richiesta, previo valutazioni dei competenti Servizi Lavori Pubblici ed Urbanistica e dietro corrispettivo da determinarsi, aree o porzioni di aree marginali, ancorché aventi destinazione urbanistica a verde pubblico, ma di fatto non utilizzate, non utilizzabili e non attuate e non attrezzate per interesse pubblico. Tale concessione amministrativa verrà disposta nel rispetto del vigente Regolamento Comunale per la Gestione, Alienazione e Concessione degli immobili di proprietà dell'Ente. L'atto di concessione prevederà le modalità e limitazioni all'uso dei beni e la impossibilità di incremento di capacità edificatorie;

potranno essere alienate porzioni di terreno senza sovrastanti fabbricati di proprietà comunale, ubicate per lo più in posizioni periferiche del Capoluogo. Trattasi in genere di porzioni di aree già aventi previsione di destinazione urbanistica nel previgente PRG di zone a verde pubblico, ma di fatto tale previsione di destinazione d'uso non è mai stata attuata, né è attuabile per ubicazioni, esposizioni, ecc. e quindi in sostanza non fruibili e non suscettibili di utilizzo. Si ribadiscono gli aspetti peculiari delle aree di cui sopra, quali il non utilizzo per ubicazione marginale rispetto al contesto, forma, dimensioni ridotte ed altre caratteristiche intrinseche (in genere forte pendenza, assenza di opere di urbanizzazione) che rendono le medesime non fruibili e non fruibili, tali da costituire in genere solo oneri e responsabilità per l'ente. Si pensi infatti agli oneri per la manutenzione (sfalci, potature) e alle responsabilità in capo al proprietario in caso di danni arrecati da schianto di alberature. Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) redatto ai sensi dell'art. 33 L.R. 20/2000 e s.m. e i., approvato con Deliberazione di C.C. n. 33 del 31.10.2013, ha recepito tale impossibilità di utilizzo come verde pubblico di simili aree, adottando previsioni di destinazioni d'uso diverse, congruenti con la previsione di possibile alienazione delle medesime.

I valori degli immobili e dei diritti di cui sopra saranno determinati con perizia estimativa redatta dagli Uffici Tecnici Comunali (Area Servizi Tecnici o Area Servizi Pianificazione ed Uso del Territorio), o da professionista esterno con verifica di congruità dell'Ufficio Tecnico, o nell'ambito di convenzioni con l'Agenzia del Territorio – Ufficio di Modena; il tutto avuto riguardo della complessità o meno della stima da effettuarsi e dei valori dei beni.

Si richiama, in particolare, la possibilità di avvalersi dell'Agencia del Territorio – Ufficio di Modena, in funzione delle necessità da parte del Comune, per servizi estimativi connessi alla compravendita, locazione o concessione di beni immobiliari, nonché di fare ricorso alla consulenza specialistica tecnico-amministrativa di vario genere.

Fatto salvo comunque quanto sopra stabilito, nella gestione delle alienazioni di beni immobili ai sensi del citato Regolamento Comunale, nel corso dell'anno 2018 si prevede, in particolare, previa assunzione di atto deliberativo di Giunta Comunale, l'espletamento delle pratiche di alienazione di alcuni immobili che non abbiano più valore strategico per le finalità dell'Ente, di cui all'elenco indicato in appresso a titolo però non esaustivo, precisato infatti che comunque è da intendersi valido quanto riportato al precedente (competenza della Giunta Comunale per alienazioni, permuta, acquisizioni, ecc. di immobili di valore non superiore a 20.000,00 EURO). Verranno anche perfezionati e portati a compimento procedimenti avviati o previsti con i Bilanci di previsione degli anni precedenti e successive variazioni. Relativamente ai valori stimati degli immobili costituiti da terreni, si specifica come gli stessi potranno subire lievi variazioni in funzione delle superfici esatte (in mq.) che saranno note con precisione solo dopo redazione ed approvazione di frazionamenti catastali (necessari in molti casi).

La congiuntura economica sfavorevole, con contrazione della propensione all'acquisto e calo dei prezzi degli immobili, probabilmente condiziona negativamente la realizzazione del programma di dismissioni previsto.

DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE D'USO	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	VALORE STIMATO in EURO
Ex Scuola di Coscogno	Edificio scolastico dismesso	Coscogno	Foglio 2 Mapp.257	€. 175.000,00
Alloggi ERP	(programma di alienazione di alloggi ERP del Comune di Pavullo n/F., L.R. 24/2001)	ubicazione: Pavullo Capoluogo	Alloggio ubicato in Via Romani 15: in Catasto Foglio 67 Mappale 199 Sub. 5 - Alloggio ubicato in Via Giardini 225 int. 8. In Catasto Foglio 84 Mapp. 305 Sub 8	Valore stimato €. 55.000,00 Valore stimato €. 50.000,00

terreno	Area in Frazione di Verica classificata nel PSC come "ambiti potenziali per nuovi insediamenti" di mq. 6.739	Verica	Foglio 93 Mappali 743 e 844	€ 200.000,00
terreno	Area per insediamenti produttivi in zona Casa Zanaroli	Ca' del Lupo di Montebonello	Foglio 5 Mappali 305, 307, 593, 595, 644, 647	€ 300.000,00
Terreno	Porzione di area marginale Loc. Il Casolare	ubicazione: Pavullo Capoluogo	Foglio 84 Mappale 1092	€ 1.914,00
Terreno	Porzione di area marginale Loc. Il Casolare	Ubicazione: Pavullo Capoluogo	Foglio 84 Mappale 1093	€ 10.340
Terreno	Porzione di area marginale in Pavullo capoluogo Via Santi	Pavullo capoluogo Via Santi	Foglio 86 Mappale 292 (parte) per mq. 300 circa	€ 8.500,00 circa

- Cessione in diritto di proprietà di aree già concesse in diritto di superficie e soppressione di limiti di godimento gravanti su aree edificate ai sensi della Legge 10/77 e s.m. e i. (edilizia convenzionata/agevolata), concedendo a privati proprietari dei fabbricati di accedere al riscatto oneroso di tali aree: nel 2016 proseguirà l'attività di ricognizione e di concessione ai privati interessati di tali aree;
- Alienazione di relitto stradale (da declassificare) derivante alla previsione di nuovo assetto viario della strada comunale "Via Bottegone" all'altezza dello stabilimento ceramico Mirage per un valore stimato presunto di € 40.000,00;
- Alienazione o permuta di relitti stradali comunali